

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA /
MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI
AZIONI ORDINARIE E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI DI DIGITOUCH S.P.A.**

EMITTENTE

DigiTouch S.p.A.

GRUPPO
DIGITOUCH

NOMINATED ADVISER

EnVent S.p.A.

ENVENT
THE DISTINCTIVE, SPECIALIST CAPITAL MARKETS FIRM

GLOBAL COORDINATOR E BOOKRUNNER

Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.



AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili di DigiTouch S.p.A. e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("**TUF**"), e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("**Regolamento Consob 11971**").

Le azioni e le obbligazioni convertibili della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo IV "Fattori di Rischio".

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal TUF e dal Regolamento Consob 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria 2003/71/CE ("**Direttiva Prospetti**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e le Obbligazioni Convertibili sono state offerte ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, mentre le Azioni rinvenienti dal Secondo Aumento di Capitale sono state offerte al pubblico in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1 lettera c, del Regolamento Consob 11971/1999.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli “Altri Paesi”) né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili della Società sull’AIM Italia, EnVent S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi dei Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in Azioni o in Obbligazioni Convertibili di DigiTouch S.p.A..

INDICE

CAPITOLO I	PERSONE RESPONSABILI	21
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione	21
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	21
CAPITOLO II	REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	22
2.1	Revisori legali dei conti	22
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	22
CAPITOLO III	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	23
3.1	Informazioni finanziarie selezionate relative al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 (esercizio di 12 mesi), al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio di 12 mesi).....	24
3.1.1	Dati economici selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012	24
3.1.2	Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012	25
3.1.3	Capitale circolante netto dell'Emittente.....	26
3.1.4	Altre attività e passività correnti dell'Emittente	26
3.1.5	Immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente.....	26
3.1.6	Passività non correnti dell'Emittente	27
3.1.7	Patrimonio netto dell'Emittente	27
3.1.8	Posizione finanziaria netta dell'Emittente	27
3.1.9	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Performedia al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.....	28
3.2	Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch.....	30
3.2.1	Prospetti contabili del Conto Economico, dello Stato patrimoniale del Rendiconto Finanziario e della Posizione Finanziaria Netta consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014	31
CAPITOLO IV	FATTORI DI RISCHIO	49
A.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO	49
A.1	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management.....	49
A.2	Rischi connessi alla crescita.....	50
A.3	Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale del Gruppo.....	50
A.4	Rischi connessi all'offerta commerciale.....	51
A.5	Rischi connessi alla natura dei rapporti contrattuali con i clienti (inserzionisti pubblicitari e Centri Media).....	51
A.6	Rischi connessi alla natura dei rapporti contrattuali con gli editori.....	51
A.7	Rischi connessi alla inclusione delle attività di Performedia in quelle del Gruppo	52
A.8	Rischi connessi ai limiti all'operatività derivanti dalle previsioni del contratto di finanziamento a servizio dell'Acquisizione Performedia e dalle previsioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	52

A.9	Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse	53
A.10	Rischi connessi all'attuazione della propria strategia e dei piani di sviluppo	54
A.11	Rischi connessi all'acquisto del ramo d'azienda TheBlogTV e alle condizioni contrattuali del contratto di acquisto di ramo d'azienda	54
A.12	Rischi connessi all'inadempimento dei fornitori del Gruppo	55
A.13	Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali	55
A.14	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove.....	56
A.15	Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informativi.....	56
A.16	Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	56
A.17	Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001	57
A.18	Rischi connessi alla concentrazione della clientela.....	57
A.19	Rischi connessi all'incertezza di distribuire dividendi	58
A.20	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione (<i>reporting</i>)	58
A.21	Rischi connessi ai potenziali conflitti d'interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione	59
A.22	Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	59
A.23	Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma	60
A.24	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, informazioni sui mercati, previsioni, stime ed elaborazioni interne	61
A.25	Rischi correlati alla garanzia prestata da alcuni azionisti dell'Emittente sul 51% del capitale sociale dell'Emittente	61
A.26	Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento.....	62
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO	62
B.1	Rischi correlati alla dipendenza dallo sviluppo di internet e dalla pubblicità <i>on-line</i>	62
B.2	Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento.....	63
B.3	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	63
B.4	Rischi connessi alla stagionalità dell'attività.....	63
B.5	Rischi collegati alla congiuntura economica	64
B.6	Rischi connessi all'evoluzione ed alla interpretazione della normativa e della regolamentazione vigenti	64
C.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	64
C.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari	64
C.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo	65
C.3	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni	66
C.4	Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili	67
C.5	Rischi connessi alla diluizione in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili.....	68
C.6	Rischi connessi alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni dell'Emittente	69
C.7	Rischi connessi all'assenza di rating relativo all'Emittente e al POC	69
C.8	Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità.....	69
C.9	Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari	70
C.10	Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia	70
C.11	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	70
C.12	Rischi connessi ai conflitti di interesse.....	71
CAPITOLO V	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	72
5.1	Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	72

5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	72
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione	72
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	72
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	72
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	72
5.2	Investimenti	74
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	74
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	76
5.2.3	Investimenti futuri	77
CAPITOLO VI	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	78
6.1	Principali attività del Gruppo	78
6.1.1	Divisione DigiMob: concessionaria di pubblicità <i>mobile</i>	80
6.1.2	Divisione Performedia: campagne pubblicitarie su base <i>performance</i>	82
6.1.3	Divisione Audiens (in fase di costituzione)	83
6.1.4	Attività del neo-acquisito ramo d'azienda TheBlog TV	84
6.2	Prodotti	85
6.2.1	Divisione DigiMob	86
6.2.2	Divisione PerforMedia	87
6.3	Nuovi prodotti	89
6.4	Tecnologie	89
6.5	Organizzazione del Gruppo	90
6.6	Fattori chiave relativi alle principali attività del Gruppo	91
6.7	Programmi futuri e strategie	92
6.8	Principali mercati e posizionamento concorrenziale	93
6.8.1	Mercato della pubblicità digitale	93
6.8.2	Mercato del Mobile Advertising	94
6.8.3	Diffusione e potenzialità del <i>mobile advertising</i>	95
6.8.4	Mercato <i>performance</i>	96
6.8.5	Mercato dei " <i>big data</i> "	97
6.8.6	Posizionamento concorrenziale	98
6.8.6.1	DigiTouch	98
6.8.6.2	Performedia	100
6.9	Eventi straordinari	103
6.10	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	103
CAPITOLO VII	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	104
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	104
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	104
CAPITOLO VIII	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	105
8.1	Problematiche ambientali	105
CAPITOLO IX	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	106
9.1	Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	106

9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	106
CAPITOLO X	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	107
10.1	Organi sociali e principali dirigenti	107
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	107
10.1.2	Collegio Sindacale	113
10.1.3	Alti dirigenti	118
10.1.4	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	118
10.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti	118
CAPITOLO XI	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	120
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione	120
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	120
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario	120
CAPITOLO XII	DIPENDENTI	122
12.1	Numero dei dipendenti	122
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> del Consiglio di Amministrazione	122
12.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	123
CAPITOLO XIII	PRINCIPALI AZIONISTI	124
13.1	Principali Azionisti	124
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	126
13.3	Indicazione del soggetto controllante	126
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	126
CAPITOLO XIV	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	127
14.1	Operazioni infragruppo e con altre società "under common control" dell'Emittente	127
14.2	Operazioni infragruppo e con altre società "under common control" di Performedia S.r.l.	128
14.3	Compensi agli Amministratori, al Collegio Sindacale e ad altre parti correlate	128
14.4	Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci	129
CAPITOLO XV	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	130
15.1	Capitale sociale	130
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	130
15.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	130

15.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.....	130
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	130
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	130
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	131
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale	131
15.2	Atto costitutivo e statuto sociale	134
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	134
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale	135
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni	141
15.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti	141
15.2.5	Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente	142
15.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	144
15.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti	144
15.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale	145
CAPITOLO XVI CONTRATTI IMPORTANTI		146
16.1	Acquisizione Performedia.....	146
16.2	Patto parasociale Performedia.....	147
16.3	Finanziamento UniCredit.....	147
16.4	Contratto Antonelli	149
16.5	Contratto di acquisto del ramo d'azienda TheBlogTV	150
CAPITOLO XVII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....		152
17.1	Relazioni e pareri di esperti	152
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	152
CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI		153
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI		155
1.1	Responsabili delle informazioni	155
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	155
CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO		156
CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		157
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	157
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	157

CAPITOLO IV	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI.....	158
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione	158
4.2	Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati creati	158
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari	158
4.4	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari.....	158
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio	158
4.5.1	Azioni.....	158
4.5.2	Obbligazioni Convertibili	158
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno emessi.....	160
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari	164
4.8	Limitazioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari	164
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	164
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	164
4.11	Regime fiscale.....	164
4.11.1	Definizioni.	164
4.11.2	Regime fiscale relativo alle Azioni.....	165
4.11.3	Regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili	182
4.11.3.1	Redditi di Capitale	183
4.11.3.1.1	Investitori residenti in Italia	183
4.11.3.1.2	Investitori non residenti	184
4.11.3.2	Tassazione delle plusvalenze	185
4.11.4	Ulteriori tributi gravanti sulle Azioni o sulle Obbligazioni Convertibili	186
4.11.4.1	Tassa sui contratti di borsa.....	186
4.11.4.2	Imposta sulle successioni e donazioni	186
4.11.4.3	Imposta di bollo	188
4.11.4.4	Imposta sul valore delle attività detenute all'estero.....	188
4.11.4.5	Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")	189
4.11.5	Obblighi di monitoraggio fiscale	194
4.12	Stabilizzazione	194
CAPITOLO V	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	195
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	195
5.2	Strumenti finanziari offerti in vendita.....	195
5.3	Accordi di lock-up	196
5.4	Lock-in per nuovi business	197
CAPITOLO VI	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	198
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia	198

CAPITOLO VII	DILUIZIONE.....	199
7.1	Ammontare e percentuale delle diluizione immediata derivante dall'Offerta.....	199
7.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente.....	199
CAPITOLO VIII	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	200
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	200
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	200
8.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.....	200
8.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	200
8.5	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	200
8.6	Appendice	200

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Acquisizione Performedia	L'acquisto dell'intero capitale sociale di Performedia S.r.l. in due distinte fasi in base al contratto stipulato in data 1 agosto 2014 tra l'Emittente, quale acquirente, e Marketing Multimedia S.r.l. e Matteo Antonelli, quali venditori.
AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Assemblea Audiens	Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente. Indica Audiens S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Sabotino 24.
Aumenti di Capitale	Indica i seguenti aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 11 febbraio 2015: (a) l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art. 2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 6.000.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del TUF, 34-ter, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971 e 26, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 16190/2007, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'art. 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) (il “ Primo Aumento di Capitale ”);

(b) l'aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art. 2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 3.000.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al pubblico in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1, lettera c, del Regolamento Consob 11971 (il “**Secondo Aumento di Capitale**”).

Aumento di Capitale a Servizio del POC

Indica l'aumento di capitale scindibile e a pagamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 marzo 2015, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., mediante emissione di massime 1.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale e con godimento regolare, a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili emesse sulla base del POC a un prezzo unitario pari a Euro 3.000.

L'Aumento di Capitale a Servizio del POC è stato deliberato in esecuzione della delega ex art. 2420-ter c.c. conferita all'organo amministrativo della Società da parte dell'Assemblea dell'11 febbraio 2015.

Azioni

Indica le azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e in forma dematerializzata.

Azioni di Compendio

Indica le massime 1.000.000 di Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del POC, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice civile o c.c.

Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.

Collegio Sindacale

Indica il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento	Indica il collocamento presso l'AIM Italia – ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'art. 34-ter del Regolamento Consob 11971, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) (il “ Collocamento Istituzionale ”) o comunque ad investitori con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico. Le Obbligazioni Convertibili sono collocate esclusivamente con il Collocamento Istituzionale.
Consiglio di Amministrazione Consob	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Data del Documento di Ammissione	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3. La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, disposto con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione D. Lgs. 39/2010	Indica il presente documento di ammissione.
D. Lgs. 231/2001	Il D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, attuativo della direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.
Emittente ovvero la Società ovvero DigiTouch Global Coordinator e Bookrunner o Global Coordinator o Banca Popolare di Vicenza Gruppo ovvero Gruppo DigiTouch Limited Review	Il D. Lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231, come successivamente modificato. Indica DigiTouch S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Sabotino 24. Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni, con sede legale in Vicenza, Via Battaglione Framarin n. 18.
Marketing Multimedia	L'Emittente e le società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Indica le procedure di revisione previste dal Principio internazionale ISRE 2410, che hanno comportato un lavoro sostanzialmente inferiore a quello di una revisione completa.
Monte Titoli	Indica Marketing Multimedia S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Cassala 36.
Nomad o Nominated Adviser o EnVent Obbligazioni Convertibili Offerta pubblica di acquisto o OPA	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6. Indica EnVent S.p.A., con sede legale in Roma, via Barberini 95. Indica le obbligazioni convertibili emesse dall'Emittente sulla base del POC. Indica le offerte pubbliche di acquisto o scambio come definite dall'art. 1, comma 1, lettera (v), del TUF.

Opzione di Over Allotment	L'opzione per il prestito di complessive massime n. 391.305 Azioni, concessa in data 11 marzo 2015 dai soci dell'Emittente, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Società, pari a circa il 15% (quindici per cento) dell'ammontare complessivo del numero di Azioni di cui al Primo Aumento di Capitale a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale over allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione Greenshoe o Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di complessive massime n. 391.305 Azioni, concessa in data 11 marzo 2015 dai soci dell'Emittente, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Società, pari a circa il 15% (quindici per cento) dell'ammontare complessivo del numero di Azioni di cui al Primo Aumento di Capitale a favore del Global Coordinator.
Performedia	Indica Performedia S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Cassala 36.
POC	Indica il prestito obbligazionario convertibile denominato "DigiTouch Convertibile 6% 2015-2020" deliberato Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 marzo 2015 sulla base della delega concessa dall'Assemblea in data 11 febbraio 2015.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Consob 11971	Indica il Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Consob 16190	Indica il Regolamento concernente la disciplina degli Intermediari adottato da Consob con delibera n. 16190 in data 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento del POC	Indica il regolamento del POC riportato in appendice al Documento di Ammissione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Il regolamento emittenti AIM Italia approvato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento Nominated Advisers AIM Italia approvato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione	Indica Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina, 35.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull' AIM disponibile sul sito www.gruppodigitouch.it .
Strumenti Finanziari	Indica, congiuntamente, le Azioni e le Obbligazioni Convertibili.

**Testo Unico della
Finanza ovvero TUF
TUIR**

Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato).

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Ad Banner	È una delle forme principali di <i>advertising</i> su internet, nello specifico è un tipo di display <i>advertising</i> che spazia da contenuti statici a video <i>full motion</i> .
Ad Click	Corrisponde all'azione di cliccare su un elemento interattivo presente su un website (banner, bottone o text link).
Ad Exchange	È una piattaforma tecnologica che facilita l'acquisto di <i>inventory</i> in logica d'asta.
Ad Impression	Corrisponde al numero di volte in cui un messaggio pubblicitario viene mostrato all'utente.
Ad Network	È una società che ha i diritti in esclusiva di vendita dell' <i>inventory</i> da un gruppo specifico di editori. Pre-acquista l' <i>inventory</i> dagli editori, la pacchettizza e la rivende a un advertiser a un prezzo inclusivo di mark-up e a un prezzo unitario fisso.
Ad Server	È una piattaforma tecnologica dedicata alla diffusione delle inserzioni pubblicitarie <i>on-line</i> secondo parametri definiti. Cura inoltre la reportistica e l'analisi dei risultati delle campagne.
Advertiser (o inserzionista)	Soggetto interessato a procedere con la divulgazione di un messaggio pubblicitario e che determina il <i>budget</i> dedicato, che potrà essere gestito tramite i Centri Media o direttamente tramite le concessionarie di pubblicità.
Advertising	Pubblicità ovvero forma di comunicazione destinata a persuadere il pubblico, a far conoscere e/o acquistare un prodotto o un insieme di prodotti caratterizzati da un marchio.
Banner	Forma di pubblicità su Internet che consiste nell'inserire un annuncio pubblicitario su una pagina <i>web</i> .
Beacon	È un sistema di comunicazione tra <i>device</i> per interni basato su trasmettitori a basso costo che notificano dei messaggi ai device digitali che si trovano nelle vicinanze, invitando gli utenti a svolgere un'azione.
Browser	Programma per la codifica, la visualizzazione e l'interazione con tutte le pagine multimediali presenti sulla rete, che costituiscono il <i>world wide web</i> (www).
CAGR	Indica il tasso medio annuo di crescita composto (c.d. " <i>compound annual growth rate</i> ").
Centro Media	Agenzia pubblicitaria che si occupa di gestire le campagne pubblicitarie sui vari media disponibili (carta stampata, televisione, radio, internet), pianificando la ripartizione del <i>budget</i> definito dagli advertiser.
Cookie	File di piccole dimensioni contenenti informazioni di tipo testuale, utilizzate per eseguire autenticazioni automatiche, tracciatura di sessioni di connessione e memorizzazione di informazioni specifiche relative agli utenti che accedono a un

	determinato server. Tali informazioni vengono memorizzate, attraverso il browser, in uno specifico file (cookie.txt) sul disco fisso dell'utente, nel momento in cui lo stesso visita un sito <i>web</i> , che potrà essere ritrasmesso al server.
Communities Verticali	Si tratta di segmenti di utenti profilati che vengono aggregati in relazione a specifiche aree di interesse.
Content Marketing	Si tratta di una tipologia di marketing che prevede la creazione e condivisione di <i>media</i> e contenuti editoriale al fine di acquisire clienti e monetizzare un sito <i>web</i> .
Conversione	Una conversione si verifica quando un utente compie la specifica azione che l'advertiser ha definito come obiettivo della sua campagna. Le conversioni sono spesso tracciate da un <i>web beacon</i> , chiamato pixel di conversione
Costo per Azione (CPA)	È il costo <i>dell'advertising</i> basato sull'azione eseguito dall'utente nella fruizione <i>dell'advertising</i> in risposta ad esso. L'azione può essere ad esempio una transazione di vendita, l'acquisizione di un nuovo cliente, e così via.
Costo per Acquisizione	È il costo che l'advertiser paga per acquisire un cliente.
Costo per Click (CPC)	È il costo <i>dell'advertising</i> basato sul numero di utenti che ha cliccato il messaggio pubblicitario.
Costo per Lead (CPL)	È il costo <i>dell'advertising</i> basato sul numero di lead, ovvero sul numero di utenti che mostrano il loro interesse compilando un breve modulo <i>on-line</i> attraverso cui lasciano i loro dati.
Costo per Mille (CPM)	È il costo di 1.000 visualizzazioni di un <i>advertisement</i> . Per esempio, un sito <i>web</i> che fa pagare \$1.500 per mostrare un messaggio pubblicitario 100.000 volte espone un CPM di \$ 15 (\$ 1.500 diviso 100).
Data Exchange Platform	È una piattaforma che gestisce lo scambio di dati.
Direct e-mail marketing (DEM)	Indica una tipologia di <i>marketing</i> che utilizza la posta elettronica come mezzo di comunicazione per diffondere messaggi di tipo commerciale.
Display	Indica la modalità di visualizzazione della campagna pubblicitaria.
Display Advertising	È una forma di <i>advertising online</i> dove il messaggio di un <i>advertiser</i> è mostrato su una pagina <i>web</i> , generalmente collocato in uno spazio in alto o in basso o su un lato della pagina.
DMP	È una piattaforma tecnologica che raccoglie, archivia e pacchettizza i dati dei consumatori che riceve dai <i>data supplier</i> . Integra questi dati nel proprio <i>database</i> e li vende a: Trade Desk, DSP, AdServer, AdNetwork, AdExchange, SSP.
DSP	È una piattaforma tecnologica che agevola l'acquisto di <i>inventory</i> in RTB su <i>AdExchange</i> , <i>AdNetwork</i> e su altre fonti da un'unica interfaccia centralizzata, in grado anche di integrare dati dalle DMP per un'elevata profilazione del target, ottimizzare e reportizzare le campagne.
Landing Page	È una pagina <i>web</i> singola e personalizzata sulla quale l'utente "atterra" dopo aver cliccato un messaggio pubblicitario (un <i>banner</i> , o un <i>text link</i> o un bottone).
Lead Generation	Processo attraverso cui l'advertiser raccoglie a pagamento

	contatti di utenti interessati a una richiesta specifica del Brand (ad esempio: “lascia i tuoi dati per prenotare un test drive” oppure “lascia il tuo numero e ti richiamiamo per fornirti maggiori dettagli”). Il costo della <i>lead generation</i> è strettamente collegato ai risultati effettivamente portati (numero di <i>lead</i> raccolti).
Overlay	È un formato <i>advertising</i> speciale che appare sopra una pagina <i>web</i> mentre l’utente sta navigando
Programmatic Buying	Acquisto di spazi pubblicitari selezionati in base a criteri qualitativi come abitudini, interessi e comportamenti degli utenti target delle campagne.
Programmatic	È una forma di pianificazione degli spazi media che prevede l’acquisto di inventory su una lista di siti in chiaro a un CPM fisso. I siti su cui avviene l’acquisto degli spazi media sono caratterizzati da un’audience giornaliera ampia.
Publisher (o editore)	È il soggetto della filiera dell’ <i>advertising</i> che possiede delle <i>properties web</i> (siano esse siti <i>web</i> o applicazioni, etc) e rende disponibili degli spazi pubblicitari per i Brand che vogliano promuoversi.
Real Time Bidding (RTB)	Acquisto di spazi pubblicitari <i>on-line</i> in tempo reale da parte degli advertiser, attraverso un sistema ad asta dove gli stessi sono in competizione tra di loro
Re-Audience / Re-Targeting	È una tecnica usata nella pianificazione di <i>advertising</i> sui media digitali che prevede l’uso di un <i>pixel tag</i> o di un altro codice per consentire a terze parti di riconoscere l’utente X al di fuori del dominio su cui ha precedentemente navigato.
Revenue per action (RPA)	Indica un particolare modello di remunerazione della campagna pubblicitaria che si basa sulla remunerazione per azione eseguita dal destinatario della campagna (es. Acquisto di un prodotto o compilazione di un modulo).
Revenue per click (RPC)	Indica un particolare modello di remunerazione della campagna pubblicitaria che prevede una remunerazione in base al numero di “click” (es. Selezione del messaggio pubblicitario) ricevuti.
Revenue per mille (RPM)	Indica un particolare sistema di remunerazione della campagna pubblicitaria che prevede ricavi per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario.
Rich media	Sono formati pubblicitari con cui gli utenti possono interagire su una pagina <i>on-line</i> , sia su <i>web</i> che su <i>mobile</i> . Questi formati pubblicitari includono diversi tipi di interazione: da dinamiche di gioco, alla visione di video o di gallerie fotografiche, alla consultazione di uno <i>store locator</i> , etc.
Run of Network (RON)	Nell’ <i>advertising on-line</i> è un tipo di pianificazione dove i banner possono apparire su un qualsiasi sito di un <i>ad network</i> .
Sales House (Concessionaria)	Soggetti che vendono <i>advertising</i> per conto degli editori, spesso con la formula dell’esclusiva. Vendono sia banner standard che spazi <i>advertising</i> customizzati.
Search Engine Optimization (SEO)	È il processo di miglioramento del volume e della qualità di traffico portato a un sito <i>web</i> dai motori di ricerca attraverso la funzione “ricerca semplice”.

Store Locator	È una <i>feature</i> tecnologica che consente di localizzare i punti vendita di un Brand su una mappa.
Wearable Device	Sono device digitale che possono essere indossati dal consumatore. Possono eseguire molte delle funzioni di <i>smartphone</i> e pc e inoltre sono dotati di sensori. Alcuni esempi sono: orologi, occhiali, fasce e berretti, braccialetti e anelli, tutti <i>smart</i>
Web Agency (Agenzia Digitale)	È il player della filiera del <i>digital advertising</i> che aiuta le aziende a comunicare con i propri consumatori attuali e potenziali o con il pubblico in generale. La Web Agency utilizza vari mezzi di comunicazione (dalle public relation online (PR)), agli eventi alle sponsorizzazioni fino alle forme di <i>advertising</i> interattivo, <i>desktop</i> o <i>mobile based</i>) per costruire delle campagne di comunicazione integrate.
Widget	È una piccola applicazione che risiede su un PC o su un portale o su un <i>social network</i> e che offre funzionalità di utilità e/o di <i>entertainment</i> per il consumatore finale.
www	Acronimo del servizio di Internet “world wide web” che permette di navigare e usufruire di determinati contenuti (multimediali e non) collegati tra loro attraverso legami (i cosiddetti “link”), e di ulteriori servizi.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta dall'Emittente.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente attesta che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti

In data 11 febbraio 2015, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Mazars S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Vigentina n. 35, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. In pari data, l'Assemblea dell'Emittente ha altresì conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione volontaria per l'esercizio 2014.

Inoltre, il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione Mazars S.p.A., con relazione emessa in data 24 luglio 2014, con un giudizio senza rilievi.

La situazione infra-annuale dell'Emittente al 30 settembre 2014 approvata in data 9 marzo 2015 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Mazars S.p.A., con relazione emessa in data 9 marzo 2015, senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative alla situazione infra-annuale al 30 settembre 2014, all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2013, all'esercizio infra-annuale non assoggettato a revisione (di seguito, *unaudited*) chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio annuale *unaudited* chiuso al 30 settembre 2012.

Le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative al dato infra-annuale al 30 settembre 2014 sono state desunte, rispettivamente:

- dal bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, sottoposto a revisione volontaria completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 24 luglio 2014, con un giudizio senza rilievi; e
- dalla situazione infra-annuale dell'Emittente al 30 settembre 2014, redatta secondo il principio OIC 30, approvata in data 9 marzo 2015 e sottoposta a revisione contabile limitata (di seguito, *Limited Review*) da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 9 marzo 2015, senza rilievi.

Per quanto concerne invece le informazioni finanziarie dell'Emittente relative all'esercizio infra-annuale chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio annuale chiuso al 30 settembre 2012, queste sono state desunte dai bilanci di esercizio, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvati dagli organi amministrativi e non assoggettati a revisione contabile in quanto – alle rispettive date di riferimento – non erano stati nominati l'organo di controllo o un revisore, non ricorrendone i presupposti di legge. In particolare, si segnala che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ha durata infra-annuale – ed è relativo, al periodo di soli tre mesi dall'1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 – poiché nel corso del 2012, al fine di far coincidere l'esercizio sociale con l'anno solare, l'Emittente ha modificato la data di chiusura dell'esercizio sociale, originariamente fissata al 30 settembre, spostandola al 31 dicembre, rendendosi così necessaria la previsione di un esercizio infra-annuale di raccordo.

Nel presente capitolo vengono altresì fornite informazioni finanziarie selezionate di Performedia relative alla situazione infra-annuale al 30 settembre 2014, all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2013 e all'esercizio annuale *unaudited* chiuso al 31 dicembre 2012.

Le informazioni finanziarie selezionate di Performedia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative al dato infra-annuale al 30 settembre 2014 sono state desunte, rispettivamente:

- dal bilancio di esercizio di Performedia al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, sottoposto a revisione volontaria completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 ottobre 2014, con un giudizio senza rilievi; e
- dalla situazione contabile infra-annuale di Performedia al 30 settembre 2014, sulla quale la Società di Revisione ha svolto le procedure ritenute necessarie per l'esame dei dati pro-forma al 30 settembre 2014.

Per quanto concerne invece le informazioni finanziarie di Performedia relative all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2012, queste si riferiscono al bilancio di esercizio, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, approvato dall'organo amministrativo e non assoggettato a revisione contabile in quanto – alla data di riferimento – non erano stati nominati l'organo di controllo o un revisore, non ricorrendone i presupposti di legge.

I prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014 sono stati redatti in conformità ai principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001, e sono stati assoggettati a verifica sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti da parte della Società di Revisione, secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma.

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra indicati.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, la situazione infra-annuale dell'Emittente al 30 settembre 2014, i prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, unitamente alle relazioni della Società di Revisione, sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Viale Sabotino 24, nonché sul sito internet dell'Emittente e sono altresì allegati al presente Documento di Ammissione.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 (esercizio di 12 mesi), al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio di 12 mesi)

3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente al 30 settembre 2014 e 31 dicembre 2013 (esercizio annuale), al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio annuale):

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi	%	2013	%	2012 (1/10-31/12) 3 mesi	%	2012 (1/10-30/09/12) 3 mesi	%
	Limited Reviewed				Unaudited		Unaudited	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.965.810	96,4%	6.848.994	97,4%	1.648.658	99,6%	6.959.710	97,6%
Altri ricavi e capitalizzazioni interne	184.563	3,6%	181.617	2,6%	6.251	0,4%	168.343	2,4%
Valore della Produzione	5.150.373	100%	7.030.611	100%	1.654.909	100%	7.128.053	100%
Costi della materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.561)	0,2%	(11.933)	0,2%	(721)	0,0%	(8.767)	0,1%
Costi per servizi	(3.512.681)	68,2%	(4.774.807)	67,9%	(1.177.176)	71,1%	(4.548.958)	63,8%
Costi per godimento beni di terzi	(70.895)	1,4%	(87.675)	1,2%	(15.159)	0,9%	(129.461)	1,8%
Costi del personale	(628.568)	12,2%	(958.068)	13,6%	(217.844)	13,2%	(1.223.359)	17,2%
EBITDA*	926.668	18,0%	1.198.128	17,0%	244.009	14,7%	1.217.508	17,1%
Oneri diversi di gestione	(8.272)	0,2%	(39.771)	0,6%	(13.665)	0,8%	(49.306)	0,7%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(67.283)	1,3%	(47.500)	0,7%	(541)	0,0%	(32.520)	0,5%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(15.020)	0,3%	(19.491)	0,3%	(4.982)	0,3%	(18.582)	0,3%
Svalutazione crediti	(12.736)	0,2%	(42.609)	0,6%	(31.765)	1,9%	(108.651)	1,5%
EBIT**	823.357	16,0%	1.048.757	14,9%	193.056	11,7%	1.008.449	14,1%
Gestione finanziaria	(13.511)	0,3%	(47.571)	0,7%	1.067	0,1%	(2.472)	0,0%
Proventi e oneri Straordinari Netti	0	0,0%	30.730	0,4%	4	0,0%	1.014	0,0%
Risultato ante imposte	809.846	15,7%	1.031.916	14,7%	194.127	11,7%	1.006.991	14,1%
Imposte	(265.810)	5,2%	(342.772)	4,9%	(83.066)	5,0%	(390.444)	5,5%
Utile d'esercizio	544.036	10,6%	689.144	9,8%	111.061	6,7%	616.547	8,6%

- (*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Emittente, relativi al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012. In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello Stato Patrimoniale dell'Emittente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11-30/09/12) Unaudited
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto (1)	811.703	950.614	382.951	253.132
Immobilizzazioni	3.521.918	278.650	155.350	160.874
Attività non correnti	103.877	94.877	57.210	64.491
Passività non correnti	(122.055)	(125.028)	(86.341)	(95.434)
Capitale Investito Netto (2)	4.315.444	1.199.113	509.170	383.063
FONTI				
Patrimonio netto	(2.135.550)	(1.691.509)	(1.202.369)	(1.091.309)
Posizione Finanziaria Netta	(2.179.894)	492.396	693.199	708.246
Totale fonti di finanziamento (3)	(4.315.444)	(1.199.113)	(509.170)	(383.063)

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05.04b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

3.1.3 Capitale circolante netto dell’Emittente

La composizione del capitale circolante netto al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 è dettagliata come segue:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	3.214.084	3.131.511	2.297.804	2.147.132
Altri Crediti, Ratei e risconti attivi	236.280	74.305	76.012	94.327
Debiti commerciali esigibili entro l'esercizio	(1.827.744)	(1.524.101)	(1.394.706)	(1.250.265)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(810.918)	(731.101)	(596.159)	(738.062)
Totale	811.703	950.614	382.951	253.132

3.1.4 Altre attività e passività correnti dell’Emittente

Le altre attività e passività correnti dell’Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Crediti tributari	104.683	54	21.049	0
Crediti verso altri	20.231	53.875	15.468	41.860
Ratei e risconti attivi	111.366	20.376	39.495	52.467
Totale altri crediti, ratei e risconti attivi	236.280	74.305	76.012	94.327
Debiti tributari	(596.510)	(456.237)	(223.579)	(283.868)
Altri debiti	(106.742)	(122.673)	(138.168)	(223.545)
Ratei e risconti passivi	(107.665)	(152.191)	(234.412)	(230.649)
Totale altri debiti, ratei e risconti passivi	(810.918)	(731.101)	(596.159)	(738.062)

3.1.5 Immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni finanziarie dell’Emittente

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie dell’Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Immobilizzazioni immateriali	330.629	186.380	4.107	4.648
Immobilizzazioni materiali	38.281	46.970	60.943	65.926
Partecipazioni in imprese controllate	3.107.708	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	300	300	45.000	45.000
Depositi vincolati	0	0	0	0
Crediti finanziari	45.000	45.000	45.300	45.300
Totale	3.521.918	278.650	155.350	160.874

3.1.6 Passività non correnti dell'Emittente

Le passività non correnti dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 sono dettagliate nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	121.578	124.551	86.341	95.434
Fondo rischi e oneri	477	477	0	0
Altre passività correnti	0	0	0	0
Totale	122.055	125.028	86.341	95.434

3.1.7 Patrimonio netto dell'Emittente

Il patrimonio netto dell'Emittente al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 (esercizio di 12 mesi), al 31 dicembre 2012 (esercizio di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio di 12 mesi) è dettagliato nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Capitale sociale	55.000	55.000	55.000	55.000
Riserva sovrapprezzo azioni	22.250	22.250	22.250	22.250
Riserva legale	11.000	11.000	11.000	11.000
Riserva statutaria	0	0		0
Altre riserve	1.503.264	914.115	386.511	386.512
Utili portati a nuovo	0	0	616.547	
Utile (perdita) dell'esercizio	544.036	689.144	111.061	616.547
Patrimonio Netto	2.135.550	1.691.509	1.202.369	1.091.309

3.1.8 Posizione finanziaria netta dell'Emittente

La posizione finanziaria netta esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 30 settembre 2014 e per gli esercizi al 31 dicembre 2013 (esercizio di 12 mesi), al 31 dicembre 2012 (esercizio di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio di 12 mesi) dell'Emittente è dettagliata nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Limited Reviewed	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi Unaudited	2012 (1/10/11- 30/09/12) Unaudited
Cassa				
A. Cassa e depositi bancari	486.473	496.757	697.035	700.743
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità A+B+C	486.473	496.757	697.035	700.743
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	10.500
F. Debiti bancari a breve termine	(286.367)	(4.361)	(3.836)	(2.997)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari	(1.500.000)	0	0	0
I. Posizione finanziaria corrente E+F+G+H	(1.786.367)	(4.361)	(3.836)	7.503
J. Posizione finanziaria corrente netta	(1.299.894)	492.396	693.199	708.246
K. Debiti bancari non correnti	(880.000)	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente K+L+M	(880.000)	0	0	0
O. Posizione finanziaria netta J+N	(2.179.894)	492.396	693.199	708.246

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto di DigiTouch dal 31 dicembre 2013 al 30 settembre 2014 è conseguente all'acquisizione delle quote della società Performedia (per maggiori dettagli si vedano le note esplicative alla fine del presente capitolo).

3.1.9 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Performedia al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

In virtù della rilevanza della società controllata Performedia, si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Performedia al 30 settembre 2014, e per gli esercizi annuali chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09)				2012	
	9 mesi	%	2013	%	2012	%
	Unaudited				Unaudited	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.693.571	94,6%	7.013.023	97,6%	6.890.068	97,2%
Altri ricavi e capitalizzazioni interne	265.722	5,4%	169.862	2,4%	200.101	2,8%
Valore della Produzione	4.959.293	100%	7.182.885	100%	7.090.169	100%
Costi della materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.785)	0,8%	(24.740)	0,3%	(30.643)	0,4%
Costi per servizi	(3.474.054)	70,1%	(5.535.230)	77,1%	(5.346.908)	75,4%
Costi per godimento beni di terzi	(29.933)	0,6%	(41.614)	0,6%	(7.893)	0,1%
Costi del personale	(279.964)	5,6%	(377.865)	5,3%	(304.543)	4,3%
EBITDA*	1.136.557	22,9%	1.203.436	16,8%	1.400.182	19,7%
Oneri diversi di gestione	(83.162)	1,7%	(30.919)	0,4%	(27.034)	0,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(51.974)	1,0%	(35.338)	0,5%	(13.437)	0,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.677)	0,2%	(8.471)	0,1%	(2.931)	0,0%
Svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBIT**	992.744	20,0%	1.128.708	15,7%	1.356.780	19,1%
Gestione finanziaria	64.278	1,3%	99.146	1,4%	117.322	1,7%
Proventi e oneri Straordinari Netti	0	0,0%	(1)	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	1.057.021	21,3%	1.227.853	17,1%	1.474.102	20,8%
Imposte	(344.118)	9,9%	(408.513)	5,7%	(483.035)	6,8%
Utile d'esercizio	712.903	14,4%	819.340	11,4%	991.067	14,0%

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

In particolare, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello Stato Patrimoniale di Performedia al 30 settembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Unaudited	2013	2012 Unaudited
IMPIEGHI			
Capitale Circolante Netto (1)	(2.718.968)	(1.840.248)	(2.210.143)
Immobilizzazioni	317.303	209.652	81.570
Attività non correnti	8.102	0	0
Passività non correnti	(48.786)	(36.881)	(22.164)
Capitale Investito Netto (2)	(2.442.348)	(1.667.477)	(2.150.737)
FONTI			
Patrimonio netto	(773.574)	(879.672)	(1.101.400)
Posizione Finanziaria Netta	3.215.923	2.547.149	3.252.137
Totale fonti di finanziamento (3)	2.442.348	1.667.477	2.150.737

- (1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05.04b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La composizione del capitale circolante netto di Performedia al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Unaudited	2013	2012 Unaudited
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	1.499.686	2.865.219	2.089.282
Altri Crediti, Ratei e risconti attivi	241.789	354.976	242.928
Debiti commerciali esigibili entro l'esercizio	(1.685.534)	(1.972.070)	(1.885.894)
Altri debiti, ratei e risconti passivi	(2.774.909)	(3.088.373)	(2.656.459)
Totale	(2.718.968)	(1.840.248)	(2.210.143)

La posizione finanziaria netta di Performedia al 30 settembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è dettagliata nella tabella seguente:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi Unaudited	2013	2012 Unaudited
Cassa			
A. Cassa e depositi bancari	2.678.511	1.535.954	3.256.848
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	541.514	1.021.410	0
D. Liquidità A+B+C	3.220.025	2.557.364	3.256.848
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari a breve termine	(4.102)	(10.215)	(4.711)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari	0	0	0
I. Posizione finanziaria corrente E+F+G+H	(4.102)	(10.215)	(4.711)
J. Posizione finanziaria corrente netta	3.215.923	2.547.149	3.252.137
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Posizione finanziaria non corrente K+L+M	0	0	0
O. Posizione finanziaria netta J+N	3.215.923	2.547.149	3.252.137

3.2 Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch

Nel presente Capitolo sono rappresentati i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

La redazione delle informazioni finanziarie pro-forma si è resa necessaria al fine di rappresentare al 30 settembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 gli effetti dell'acquisizione della società Performedia avvenuta nel corso del 2014.

I prospetti consolidati pro-forma sono stati predisposti in conformità ai principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001. Le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti della acquisizione del 100% di Performedia, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta, quanto agli effetti economici, all'inizio dei periodi di riferimento dei bilanci pro-forma, e, quanto agli effetti patrimoniali, alle date di riferimento di tali bilanci.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione di Performedia, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Per chiarezza, si precisa infine che le informazioni finanziarie pro-forma non tengono invece conto dell'acquisizione del ramo d'azienda da TheBlogTV Communities S.p.A., avvenuta in data 13 febbraio 2015. Per maggiori informazioni sull'acquisizione di TheBlogTV, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5 del Documento di Ammissione.

3.2.1 Prospetti contabili del Conto Economico, dello Stato patrimoniale del Rendiconto Finanziario e della Posizione Finanziaria Netta consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

Nelle tavole che seguono vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma, il rendiconto finanziario consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo DigiTouch relativi al 30 settembre 2014, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti dell'acquisizione suesposta. Le tavole di presentazione includono:

- i prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta, opportunamente riesposti della società DigiTouch al 30 settembre 2014;
- i prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta, opportunamente riesposti della società Performedia al 30 settembre 2014;
- le rettifiche pro-forma relative al consolidamento delle società suindicate. Tali rettifiche comprendono due distinte serie di scritture: il consolidamento delle società in oggetto, e le scritture relative alle assunzioni di proformazione; e
- i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014.

Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

(In unità di Euro)	DigiTouch separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Performedia separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Acquisto 51% Performedia	Acquisto 49% Performedia	Leasing finanziario	DigiTouch consolidato - Periodo primi 9 mesi del 2014
Valore della Produzione						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.965.810	4.693.571	0	0	0	9.659.381
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	175.533	145.625	0	0	0	321.158
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0
- Altri ricavi	9.030	120.097	0	0	0	129.127
Totale valore della Produzione	5.150.373	4.959.293	0	0	0	10.109.666
Costi della materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.561	38.785	0	0	0	50.346
Costi per servizi	3.512.681	3.474.054	0	0	0	6.986.735
Costi per godimento beni di terzi	70.895	29.933	0	0	(4.275)	96.554
Costi del personale	628.568	279.964	0	0	0	908.532
EBITDA *	926.668	1.136.557	0	0	4.275	2.067.500
Ammortamenti e svalutazioni	95.039	60.651	209.707	257.512	5.111	628.020
Oneri diversi di gestione	8.272	83.162	0	0	0	91.434
EBIT **	823.357	992.744	(209.707)	(257.512)	(836)	1.348.046
Gestione finanziaria	(13.511)	64.278	(34.573)	(95.238)	(1.069)	(80.113)
Proventi e oneri Straordinari Netti	0	0	0	0	0	0
Risultato ante imposte	809.846	1.057.021	(244.279)	(352.750)	(1.905)	1.267.933
Imposte	265.810	344.118	(9.507)	(26.190)	(524)	573.706
Utile d'esercizio	544.036	712.903	(234.772)	(326.560)	(1.381)	694.227

Rendiconto Finanziario consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

RENDICONTO FINANZIARIO al 30 Settembre 2014	DigiTouch separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Perfomedica separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Acquisto 51% Perfomedica	Acquisto 49% Perfomedica	Leasing finanziario	DigiTouch consolidato - Periodo primi 9 mesi del 2014
Utile del periodo	544.036	712.903	(234.772)	(326.560)	(1.381)	694.227
Interessi passivi(interessi attivi)	(13.511)	(64.278)	34.573	95.238	1.069	53.091
(Dividendi)	0	0	0	0	0	0
(Plus)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.723	(19.587)	0	0	0	(15.864)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	534.248	629.038	(200.199)	(231.322)	(312)	731.453
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto:</i>	<i>124.530</i>	<i>76.336</i>	<i>209.707</i>	<i>257.512</i>	<i>836</i>	<i>668.921</i>
- Accantonamenti ai fondi	29.491	15.685	0	0	0	45.176
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	82.303	60.651	209.707	257.512	5.111	615.284
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.736	0	0	0	0	12.736
- Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0	(4.275)	(4.275)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	658.778	705.374	9.507	26.190	524	1.400.374
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</i>	<i>338.966</i>	<i>1.000.463</i>	<i>(9.507)</i>	<i>(26.190)</i>	<i>(524)</i>	<i>1.303.208</i>
- Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(95.309)	1.365.533	0	0	0	1.270.224
- Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	303.643	(286.536)	0	0	0	17.106
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(90.990)	50.194	0	0	0	(40.796)
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.526)	(323.442)	0	0	0	(367.968)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	266.149	194.714	(9.507)	(26.190)	(524)	424.641
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	997.744	1.705.837	0	0	0	2.703.581
<i>Altre rettifiche:</i>	<i>(244.297)</i>	<i>(92.896)</i>	<i>(31.333)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(368.526)</i>
- Interessi incassati(pagati)	5.413	64.321	(31.333)	0	0	38.401
- (Imposte sul reddito pagate)	(217.246)	(153.437)	0	0	0	(370.682)
- (Utilizzo dei fondi)	(32.465)	(3.780)	0	0	0	(36.245)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE [A]	753.447	1.612.941	(31.333)	0	0	2.335.055
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(6.502)	(2.200)	0	0	0	(8.702)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(211.533)	(169.825)	(2.796.089)	(3.433.496)	0	(6.610.943)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(3.107.708)	0	3.107.708	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	0	(533.534)	0	0	0	(533.534)
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non imm.	0	1.060.289	0	0	0	1.060.289
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO [B]	(3.325.743)	354.729	311.619	(3.433.496)	0	(6.092.890)
<i>Mezzi di terzi</i>						
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	282.006	(6.113)	0	0	0	275.893
Accensione finanziamenti	2.380.000	0	0	3.812.547	0	6.192.547
Rimborso finanziamenti	0	0	(110.000)	(1.333.333)	0	(1.443.333)
Incremento debiti da variazione pro-forma differenza di cons.	0	0	0	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>						
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0	0	0
Pagamento dividendi e altre riduzioni	(99.995)	(819.001)	(311.619)	0	0	(1.230.616)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	2.562.011	(825.113)	(421.619)	2.479.214	0	3.794.492
INCREMENTO (DECREMENTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE)	(10.285)	1.142.557	(141.333)	(954.282)	0	36.658
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO 2014	496.757	1.535.954	0	0	0	2.032.711
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 30 SETTEMBRE 2014	486.473	2.678.511	0	0	0	3.164.984

Attivo Patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

ATTIVO (In unità di Euro)	DigiTouch separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Perfomedia separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Acquisto 51% Perfomedia	Acquisto 49% Perfomedia	Leasing finanziario	DigiTouch consolidato - Periodo primi 9 mesi del 2014
Immobilizzazioni immateriali						
Costi di impianto e ampliamento	0	99	0	0	0	99
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	257.911	0	0	0	0	257.911
Diritto di brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno	323	234.250	0	0	0	234.574
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.162	0	0	0	1.162
bis Differenza da consolidamento	0	0	2.749.487	3.433.496	0	6.182.983
Altre	72.395	20.348	0	0	0	92.743
TOTALE	330.629	255.859	2.749.487	3.433.496	0	6.769.471
Immobilizzazioni materiali						
Impianti e macchinari	11.619	5.637	0	0	0	17.255
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni	26.662	55.808	0	0	5.111	87.580
TOTALE	38.281	61.444	0	0	5.111	104.836
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
Imprese Controllate	3.107.708	0	(3.107.708)	0	0	0
altre imprese	300	0	0	0	0	300
Altri Titoli	45.000	0	0	0	0	45.000
TOTALE	3.153.008	0	(3.107.708)	0	0	45.300
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.521.918	317.303	(358.221)	3.433.496	5.111	6.919.607
Crediti						
Verso Clienti						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.214.084	1.499.686	0	0	0	4.713.770
Crediti Tributari						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.683	75.591	0	0	0	180.274
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	32.506	0	0	0	0	32.506
Imposte anticipate	0	0	0	0	2.273	2.273
Verso altri						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.231	10.423	0	0	0	30.654
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	71.371	8.102	0	0	0	79.473
TOTALE	3.442.876	1.593.801	0	0	2.273	5.038.950
Attività finanziarie						
Altri Titoli	0	541.514	0	0	0	541.514
TOTALE	0	541.514	0	0	0	541.514
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	486.385	2.678.339	0	0	0	3.164.724
Denaro e valori in cassa	88	172	0	0	0	260
TOTALE	486.473	2.678.511	0	0	0	3.164.984
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.929.348	4.813.827	0	0	2.273	8.745.448
RATEI E RISCONTI	111.366	155.775	0	187.453	0	454.594
TOTALE ATTIVO	7.562.633	5.286.905	(358.221)	3.620.949	7.384	16.119.649

Passivo Patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

PASSIVO (In unità di Euro)	DigiTouch separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Perfomedia separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Acquisto 51% Perfomedia	Acquisto 49% Perfomedia	Leasing finanziario	DigiTouch consolidato - Periodo primi 9 mesi del 2014
PATRIMONIO NETTO (DI GRUPPO E CONSOLIDATO)						
Capitale	55.000	50.000	(25.500)	(24.500)	0	55.000
Riserva di sovrapprezzo azioni	22.250	0	0	0	0	22.250
Riserva legale	11.000	10.000	(5.100)	(4.900)	0	11.000
Altre riserve distintamente indicate						
Riserva straordinaria	1.503.264	671	(342)	(329)	(5.992)	1.497.272
Riserva da arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
Utile dell'esercizio (di Gruppo e Consolidato)	544.036	712.903	(327.279)	(349.323)	0	580.338
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2.135.550	773.574	(358.221)	(379.051)	(5.992)	2.165.860
Fondi per Rischi e Oneri						
Altri Fondi	477	0	0	0	0	477
TOTALE PER RISCHI E ONERI	477	0	0	0	0	477
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	121.578	48.786	0	0	0	170.363
Debiti						
Debiti verso banche						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	286.367	4.102	0	0	0	290.469
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	880.000	0	0	0	0	880.000
Debiti verso altri finanziatori						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	0	0	1.333.333	4.246	2.837.579
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	2.666.667	9.130	2.675.797
Debiti per variazione pro-forma differenza di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.827.744	1.685.534	0	0	0	3.513.277
Debiti tributari						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	551.592	318.710	0	0	0	870.302
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.919	17.518	0	0	0	62.437
Altri debiti						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	106.742	53.606	0	0	0	160.348
TOTALE DEBITI	5.197.363	2.079.470	0	4.000.000	13.376	11.290.209
RATEI E RISCONTI	107.665	2.385.075	0	0	0	2.492.740
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	7.562.633	5.286.905	(358.221)	3.620.949	7.384	16.119.649

Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014

Posizione Finanziaria Netta al 30 Settembre 2014	DigiTouch separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Perfomedica separato - Periodo primi 9 mesi del 2014	Acquisto 51% Perfomedica	Acquisto 49% Perfomedica	Leasing finanziario	DigiTouch consolidato - Periodo primi 9 mesi del 2014
A. Cassa e depositi bancari	486.473	2.678.511	0	0	0	3.164.984
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	541.514	0	0	0	541.514
D. Liquidità A+B+C	486.473	3.220.025	0	0	0	3.706.498
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0
F. Debiti bancari a breve termine	(286.367)	(4.102)	0	0	0	(290.469)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari	(1.500.000)	0	0	(1.333.333)	(4.246)	(2.837.579)
I. Posizione finanziaria corrente E+F+G+H	(1.786.367)	(4.102)	0	(1.333.333)	(4.246)	(3.128.048)
J. Posizione finanziaria corrente netta	(1.299.894)	3.215.923	0	(1.333.333)	(4.246)	578.450
K. Debiti bancari non correnti	(880.000)	0	0	0	0	(880.000)
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0	(2.479.214)	(9.130)	(2.488.344)
N. Posizione finanziaria non corrente K+L+M	(880.000)	0	0	(2.479.214)	(9.130)	(3.368.344)
O. Posizione finanziaria netta J+N	(2.179.894)	3.215.923	0	(3.812.547)	(13.376)	(2.789.894)

Prospetti contabili dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della posizione finanziaria netta consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013

Nelle tavole che seguono vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma, il rendiconto finanziario consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma del Gruppo DigiTouch relativi al 31 dicembre 2013, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti dell'acquisizione suesposta.

Le tavole di presentazione includono:

- i prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta, opportunamente riesposti della società DigiTouch S.r.l.;
- i prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta, opportunamente riesposti della società controllata Perfomedica al 31 dicembre 2013;
- le rettifiche pro-forma relative al consolidamento delle società suindicate. Tali rettifiche comprendono due distinte serie di scritture: il consolidamento delle società in oggetto, e le scritture relative alle assunzioni di proformazione; e
- i prospetti consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013.

Conto Economico consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013

(In unità di Euro)	DigiTouch Separato - 2013	Perfomed Separato - 2013	Acquisto 51% Perfomed	Acquisto 49% Perfomed	Leasing finanziario	DigiTouch Consolidato - 2013
Valore della Produzione						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.848.994	7.013.023	0	0	0	13.862.017
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	167.132	52.835	0	0	0	219.967
Altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0
- Altri ricavi	14.485	117.027	0	0	0	131.512
Totale valore della Produzione	7.030.611	7.182.885	0	0	0	14.213.496
Costi della materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.933	24.740	0	0	0	36.673
Costi per servizi	4.774.807	4.908.577	0	0	0	9.683.384
Costi per godimento beni di terzi	87.675	41.614	0	0	(6.271)	123.018
Costi del personale	958.068	1.004.518	0	0	0	1.962.586
EBITDA *	1.198.128	1.203.436	0	0	6.271	2.407.835
Ammortamenti e svalutazioni	109.600	43.809	279.609	343.350	6.815	783.182
Oneri diversi di gestione	39.771	30.919	0	0	0	70.690
EBIT **	1.048.757	1.128.708	(279.609)	(343.350)	(544)	1.553.963
Gestione finanziaria	(47.571)	99.146	(54.077)	(126.984)	(1.815)	(131.301)
Proventi e oneri Straordinari Netti	30.730	(1)	0	0	0	30.729
Risultato ante imposte	1.031.916	1.227.853	(333.686)	(470.334)	(2.359)	1.453.391
Imposte	342.772	408.513	(14.871)	(34.921)	(649)	700.845
Utile d'esercizio	689.144	819.340	(318.815)	(435.413)	(1.710)	752.546

Rendiconto Finanziario consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013

RENDICONTO FINANZIARIO al 31 Dicembre 2013	DigiTouch Separato - 2013	Perfomedia Separato - 2013	Acquisto 51% Perfomedia	Acquisto 49% Perfomedia	Leasing finanziario	DigiTouch Consolidato - 2013
Utile dell'esercizio	689.144	819.340	(318.815)	(435.413)	(1.710)	752.546
Interessi passivi(interessi attivi)	5.071	(99.146)	54.077	126.984	1.815	88.801
(Dividendi)	0	0	0	0	0	0
(Plus)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	42.500	0	0	0	0	42.500
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	736.715	720.194	(264.738)	(308.429)	105	883.847
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto:</i>	<i>156.755</i>	<i>61.828</i>	<i>279.609</i>	<i>343.350</i>	<i>544</i>	<i>842.085</i>
- Accantonamenti ai fondi	47.155	18.019	0	0	0	65.174
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	66.991	43.809	279.609	343.350	6.815	740.573
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	42.609	0	0	0	0	42.609
- Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0	0	(6.271)	(6.271)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	893.470	782.022	14.871	34.921	649	1.725.932
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</i>	<i>(557.028)</i>	<i>270.467</i>	<i>(14.871)</i>	<i>(34.921)</i>	<i>(649)</i>	<i>(337.001)</i>
- Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(876.316)	(1.531.354)	0	0	0	(2.407.670)
- Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	129.395	845.551	0	0	0	974.946
- Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	19.119	(57.348)	0	0	0	(38.229)
- Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(82.221)	405.637	0	0	0	323.416
- Altre variazioni del capitale circolante netto	252.995	607.981	(14.871)	(34.921)	(649)	810.536
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	336.442	1.052.489	0	0	0	1.388.931
<i>Altre rettifiche:</i>	<i>(100.388)</i>	<i>(544.519)</i>	<i>(43.708)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(688.615)</i>
- Interessi incassati(pagati)	(4.253)	100.147	(43.708)	0	0	52.186
- (Imposte sul reddito pagate)	(90.434)	(641.364)	0	0	0	(731.798)
- (Utilizzo dei fondi)	(5.701)	(3.302)	0	0	0	(9.003)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE [A]	236.054	507.970	(43.708)	0	(0)	700.316
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(9.581)	(50.060)	0	0	0	(59.641)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	0	1.575	0	0	0	1.575
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(229.772)	(123.405)	(2.796.089)	(3.433.496)	0	(6.582.762)
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	2.500	0	0	0	0	2.500
(Investimenti) in attività finanziarie non immobilizzate	0	(1.021.410)	0	0	0	(1.021.410)
Prezzo di realizzo disinvestimenti attività finanziarie non imm.	0	0	0	0	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO [B]	(236.853)	(1.193.300)	(2.796.089)	(3.433.496)	0	(7.659.738)
<i>Mezzi di terzi</i>						
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	525	5.504	0	0	0	6.029
Accensione finanziamenti	0	0	2.600.000	3.812.547	0	6.412.547
Rimborso finanziamenti	0	0	(165.000)	(1.333.333)	0	(1.498.333)
Incremento debiti da variazione pro-forma differenza di cons.	0	0	137.014	51.988	0	189.002
<i>Mezzi propri</i>						
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	0	0	0
Pagamento dividendi e altre riduzioni	(200.004)	(1.041.068)	0	0	0	(1.241.072)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	(199.479)	(1.035.564)	2.572.014	2.531.202	0	3.868.173
INCREMENTO (DECREMENTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE)	(200.278)	(1.720.894)	(267.783)	(902.294)	(0)	(3.091.249)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO 2013	697.035	3.256.848	0	0	0	3.953.883
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2013	496.757	1.535.954	0	0	0	2.032.711

Attivo Patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 2013

ATTIVO (In unità di Euro)	DigiTouch Separato - 2013	Perfomedia Separato - 2013	Acquisto 51% Perfomedia	Acquisto 49% Perfomedia	Leasing finanziario	DigiTouch Consolidato - 2013
Immobilizzazioni immateriali						
Costi di impianto e ampliamento	0	396	0	0	0	396
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	133.706	0	0	0	0	133.706
Diritto di brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno	671	114.557	0	0	0	115.228
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.219	0	0	0	1.219
bis Differenza da consolidamento	0	0	2.796.089	3.433.496	0	6.229.585
Altre	52.003	21.836	0	0	0	73.839
TOTALE	186.380	138.008	2.796.089	3.433.496	0	6.553.973
Immobilizzazioni materiali						
Impianti e macchinari	12.277	6.417	0	0	0	18.694
Attrezzature industriali e commerciali	195	0	0	0	0	195
Altri beni	34.498	65.227	0	0	10.222	109.947
TOTALE	46.970	71.644	0	0	10.222	128.836
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
Imprese Controllate	0	0	0	0	0	0
altre imprese	300	0	0	0	0	300
Altri Titoli	45.000	0	0	0	0	45.000
TOTALE	45.300	0	0	0	0	45.300
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	278.650	209.652	2.796.089	3.433.496	10.222	6.728.109
Crediti						
Verso Clienti						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.131.511	2.865.219	0	0	0	5.996.730
Crediti Tributari						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	54	92.479	0	0	0	92.533
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	32.506	0	0	0	0	32.506
Imposte anticipate	0	0	0	0	1.743	1.743
Verso altri						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.875	56.528	0	0	0	110.403
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.371	0	0	0	0	62.371
TOTALE	3.280.317	3.014.226	0	0	1.743	6.296.286
Attività finanziarie						
Altri Titoli	0	1.021.410	0	0	0	1.021.410
TOTALE	0	1.021.410	0	0	0	1.021.410
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	496.512	1.535.919	(507.708)	0	0	1.524.723
Denaro e valori in cassa	245	35	0	0	0	280
TOTALE	496.757	1.535.954	(507.708)	0	0	1.525.003
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.777.074	5.571.590	(507.708)	0	1.743	8.842.699
RATEI E RISCONTI	20.376	205.969	0	187.453	0	413.798
TOTALE ATTIVO	4.076.100	5.987.211	2.288.381	3.620.949	11.965	15.984.605

Passivo Patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch 2013

PASSIVO (In unità di Euro)	DigiTouch Separato - 2013	Perfomedia Separato - 2013	Acquisto 51% Perfomedia	Acquisto 49% Perfomedia	Leasing finanziario	DigiTouch Consolidato - 2013
PATRIMONIO NETTO (DI GRUPPO E CONSOLIDATO)						
Capitale	55.000	50.000	(25.500)	(24.500)	0	55.000
Riserva di sovrapprezzo azioni	22.250	0	0	0	0	22.250
Riserva legale	11.000	10.000	(5.100)	(4.900)	0	11.000
Altre riserve distintamente indicate						
Riserva straordinaria	914.120	331	(169)	(162)	(4.595)	909.525
Riserva da arrotondamenti	(5)	1	0	(1)	0	(5)
Utile dell'esercizio (di Gruppo e Consolidato)	689.144	819.340	(417.864)	(401.476)	0	689.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.691.509	879.672	(448.633)	(431.039)	(4.595)	1.686.914
Fondi per Rischi e Oneri						
Altri Fondi	477	0	0	0	0	477
TOTALE PER RISCHI E ONERI	477	0	0	0	0	477
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	124.551	36.881	0	0	0	161.432
Debiti						
Debiti verso banche						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.361	10.215	165.000	0	0	179.576
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	935.000	0	0	935.000
Debiti verso altri finanziatori						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	1.500.000	1.333.333	4.246	2.837.579
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	2.666.667	12.314	2.678.981
Debiti per variazione pro-forma differenza di consolidamento	0	0	137.014	51.988	0	189.002
Debiti verso fornitori						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.524.101	1.972.070	0	0	0	3.496.171
Debiti tributari						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	398.398	144.917	0	0	0	543.315
Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	57.839	32.628	0	0	0	90.467
Altri debiti						
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	122.673	202.311	0	0	0	324.984
TOTALE DEBITI	2.107.372	2.362.141	2.737.014	4.051.988	16.560	11.275.075
RATEI E RISCONTI	152.191	2.708.517	0	0	0	2.860.708
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	4.076.100	5.987.211	2.288.381	3.620.949	11.965	15.984.605

Posizione Finanziaria Netta consolidata pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013

Posizione Finanziaria Netta - 2013	DigiTouch Separato - 2013	Performedia Separato - 2013	Acquisto 51% Performedia	Acquisto 49% Performedia	Leasing finanziario	DigiTouch Consolidato - 2013
A. Cassa e depositi bancari	496.757	1.535.954	(507.708)	0	0	1.525.003
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	1.021.410	0	0	0	1.021.410
D. Liquidità A+B+C	496.757	2.557.364	(507.708)	0	0	2.546.413
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0
F. Debiti bancari a breve termine	(4.361)	(10.215)	(165.000)	0	0	(179.576)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari	0	0	(1.500.000)	(1.333.333)	(4.246)	(2.837.579)
I. Posizione finanziaria corrente E+F+G+H	(4.361)	(10.215)	(1.665.000)	(1.333.333)	(4.246)	(3.017.155)
J. Posizione finanziaria corrente netta	492.396	2.547.149	(2.172.708)	(1.333.333)	(4.246)	(470.742)
K. Debiti bancari non correnti	0	0	(935.000)	0	0	(935.000)
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	(137.014)	(2.531.202)	(12.314)	(2.680.530)
N. Posizione finanziaria non corrente K+L+M	0	0	(1.072.014)	(2.531.202)	(12.314)	(3.615.530)
O. Posizione finanziaria netta J+N	492.396	2.547.149	(3.244.722)	(3.864.535)	(16.560)	(4.086.272)

Note Esplicative

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione dei dati pro-forma contenuti nella Comunicazione Consob del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati storici della società DigiTouch relativi al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013, i teorici effetti derivanti dall'operazione di acquisizione sopra citata.

In particolare i dati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2013 e dal 30 settembre 2014, per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici e finanziari dal 1 gennaio 2013 e 1 gennaio 2014, per quanto attiene alla redazione dei conti economici e rendiconti finanziari consolidati pro-forma;
- conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo DigiTouch.

In particolare, si precisa che nei dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2013 viene rappresentata retroattivamente l'acquisizione sia del 51% sia del residuo 49% delle quote (c.d. "prima tranche" e "seconda tranche") della Performedia, unitamente alle rettifiche connesse al consolidamento della controllata, mentre nei dati consolidati pro-forma al 30 settembre 2014, viene rappresentata retroattivamente l'acquisizione del residuo 49% delle quote (c.d. "seconda tranche") della Performedia, mentre la prima tranche (51% delle quote) essendo già trasferita al 1 agosto 2014 e quindi inclusa nello Stato Patrimoniale separato e

nell'Indebitamento finanziario netto della DigiTouch al 30 settembre 2014 ha richiesto una elaborazione pro-forma circoscritta ai dati di Conto Economico e di Rendiconto finanziario.

Pur non essendo alla data di presentazione del Documento di Ammissione ancora perfezionato il trasferimento del residuo 49% delle quote della Performedia, il management della DigiTouch ha ritenuto di includere nei dati consolidati pro-forma, anche l'acquisizione di tale "seconda tranche" per le motivazioni di seguito riportate:

- l'operazione nel suo complesso sotto il profilo contrattuale è di fatto già eseguita in data 1 agosto 2014, essendo infatti il trasferimento delle quote del residuo 49% di Performedia, collegato all'avvenuta quotazione di DigiTouch presso il mercato AIM Italia (da cui decorrono altresì i termini per la regolazione finanziaria differita e infruttifera del prezzo di tale seconda tranche), prospettiva peraltro alla base della redazione del presente documento;
- l'operazione nel suo complesso per espressa volontà delle parti risulta inscindibile e, quindi, sul 49% residuo delle quote di Performedia nei fatti sussiste da un lato l'obbligo all'acquisto da parte di DigiTouch e dall'altro l'obbligo di vendita delle stesse da parte dei Soci dell'Acquisita;
- l'allocazione del corrispettivo complessivo dell'Acquisizione tra "prima tranche" e "seconda tranche" segue una logica puramente negoziale, e quindi una rappresentazione parziale della stessa, limitata al trasferimento della "prima tranche" (51% delle quote della Performedia) potrebbe risultare fuorviante;

Per maggiori dettagli sull'operazione di acquisizione e sulle ipotesi di proformazione, si dà informazione che presso la sede legale dell'Emittente è possibile visionare il documento integrale a supporto delle tabelle pro-forma.

Note agli Schemi Consolidati Pro-Forma del periodo infra-annuale al 30 settembre 2014

Le rettifiche pro-forma del periodo infra-annuale chiuso al 30 settembre 2014 rappresentate nelle rispettive colonne degli schemi contabili consolidati pro-forma dapprima riportati sono di seguito commentate:

(a) Consolidamento 51% Performedia

Alla data del 30 settembre 2014 il trasferimento del 51% delle quote della Performedia (c.d. "prima tranche") risulta già eseguito e conseguentemente il costo dell'acquisizione risulta già iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce partecipazioni in imprese controllate per Euro 3.107.708, unitamente alle relative fonti di copertura.

Tale costo si raffronta con un patrimonio netto di Performedia, società acquisita, alla data del 1 agosto 2014 pari a Euro 611.018; conseguentemente la differenza tra costo di acquisizione e corrispondente frazione di patrimonio netto di Performedia, società acquisita, alla data dell'operazione risulta essere pari a Euro 2.796.089, che dedotti gli ammortamenti sulla stessa rilevati quali rettifiche pro-forma di Euro 46.601, per il periodo di 2 mesi fino al 30 settembre 2014, basati su una vita utile di 10 anni, comporta al 30 settembre 2014 una differenza di consolidamento ai fini dello stato patrimoniale consolidato pro-forma pari a Euro 2.749.487.

Al riguardo si segnala che nello schema di stato patrimoniale consolidato pro-forma l'attribuzione della suddetta differenza alla voce Differenza di Consolidamento delle Immobilizzazioni Immateriali non è da intendersi definitiva, in quanto al momento non sono ancora disponibili valutazioni specifiche su ciascuna delle attività e passività rilevanti di Performedia, società acquisita. Il management di DigiTouch si aspetta che il trattamento della differenza risultante dal consolidamento di tale quota di partecipazione, in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall'OIC, venga ultimato – interessando prevalentemente le attività immateriali - con dati definitivi in sede di bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2014, sede in cui non si esclude che potrebbe emergere una differente valutazione e/o una diversa misurazione delle attività e passività della Performedia e, pertanto, una differente rilevazione degli effetti economici che ne deriveranno.

Nel conto economico consolidato pro-forma l'effetto complessivo dell'operazione sull'utile consolidato al 30 settembre 2014, illustrato nell'ambito delle rettifiche pro-forma, è pari ad una riduzione di Euro 234.772, che risulta rappresentata come segue:

- la differenza di consolidamento di Euro 2.796.089 è stata ammortizzata nel periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 in base ad una vita utile stimata in 10 anni, quindi l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nel periodo si incrementa per l'importo di Euro 209.707;
- maggiori oneri finanziari nel corso dei sette mesi dal 1 gennaio al 31 luglio 2014 di Euro 34.573, per il servizio della linea utilizzata del mutuo, come da piano di ammortamento allegato al contratto;
- minori imposte dell'esercizio per Euro 9.507, calcolate in base all'aliquota IRES del 27,50% sul minor margine della gestione finanziaria.

Infine, in termini di effetto sui flussi finanziari dell'esercizio rappresentati nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato pro-forma, le disponibilità liquide si decrementano nel periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 di Euro 141.333, a seguito dei seguenti effetti riflessi nelle distinte gestioni:

- flusso finanziario assorbito dalla gestione reddituale pari a Euro 31.333;
- flusso finanziario generato dall'attività di investimento pari a Euro 311.619;
- flusso finanziario assorbito dall'attività di finanziamento pari a Euro 421.619.

(b) Acquisto e consolidamento 49% di Performedia

Il costo dell'acquisizione del 49% delle quote della Performedia (c.d. "seconda tranche") è stato determinato in Euro 3.812.547 risultanti da Euro 4.000.000 di corrispettivo fisso "minimo garantito" contrattualmente pattuito con Marketing Multimedia S.r.l. e Matteo Antonelli, quali venditori di Performedia (i "**Venditori**"), per il trasferimento di detta quota, dedotti Euro 187.453 per effetto dell'applicazione del meccanismo di attualizzazione di tale corrispettivo, sul quale non maturano interessi, calcolato in base ad un tasso di interesse annuo nominale pari al 5% (in linea con quanto applicato dall'Istituto di credito con

riferimento al mutuo stipulato), per la porzione dovuta oltre i 12 mesi successivi al trasferimento della “seconda tranche”.

Tale costo si raffronta con un patrimonio netto di Performedia, società acquisita, alla data del 30 settembre 2014 pari a Euro 773.574; conseguentemente la differenza tra costo di acquisizione e corrispondente frazione di patrimonio netto di Performedia, società acquisita, alla data assunta per l’operazione risulta pari a Euro 3.433.508.

Al riguardo si segnala che nello schema di stato patrimoniale consolidato pro-forma l’attribuzione della suddetta differenza alla voce Differenza di Consolidamento delle immobilizzazioni immateriali non è da intendersi definitiva, in quanto al momento non sono ancora disponibili valutazioni specifiche su ciascuna delle attività e passività rilevanti di Performedia, società acquisita. Il management di DigiTouch si aspetta che il trattamento della differenza risultante dal consolidamento di tale quota partecipazione, in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall’OIC, venga ultimato – interessando prevalentemente le attività immateriali - con dati definitivi entro la predisposizione del bilancio consolidato intermedio del Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017 (successivamente quindi all’erogazione dell’ultima rata della parte variabile del prezzo, decorsi 2 anni dalla quotazione della DigiTouch presso il mercato AIM Italia), sede in cui non si esclude che potrebbe emergere una differente valutazione e/o una diversa misurazione delle attività e passività della Performedia e, pertanto, una differente rilevazione degli effetti economici che ne deriveranno.

A fronte del costo dell’acquisizione del 49% delle quote della Performedia (c.d. “seconda tranche”), determinato come anzidetto in Euro 3.812.547, si è provveduto retroagendo al 30 settembre 2014 le relative fonti di copertura che saranno utilizzate dalla DigiTouch alla data di effettuazione di tale operazione, e in particolare così riflesse nelle rettifiche dello stato patrimoniale consolidato pro-forma:

- utilizzo per Euro 4.000.000 della dilazione di pagamento, concessa nel contratto di compravendita delle quote dai Venditori di Performedia, che prevede il pagamento in 3 distinte rate (rispettivamente decorsi 6 mesi, 12 mesi e 24 mesi dalla quotazione della DigiTouch presso il mercato AIM Italia), ipotizzate scadenti rispettivamente entro e oltre i dodici mesi successivi al 30 settembre 2014 per Euro 1.333.333 e per Euro 2.666.667 e riflesse alla voce debiti verso altri finanziatori;
- rilevazione di un risconto attivo di Euro 187.453, a fronte dell’attualizzazione del suddetto debito emergente dall’operazione in relazione alla dilazione infruttifera concordata, per la porzione corrispondente al debito in scadenza oltre i 12 mesi.

L’effetto dell’operazione comporta pertanto un aumento dell’indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma al 30 settembre 2014 per complessivi Euro 3.812.547, che trova rappresentazione nell’ambito delle rettifiche pro-forma quanto a Euro 1.333.333 nella parte corrente dell’indebitamento non corrente, oltre ad Euro 2.479.214 riflessi negli altri debiti non correnti.

Nel conto economico consolidato pro-forma l’effetto complessivo dell’operazione sull’utile consolidato infra-annuale al 30 settembre 2014, illustrato nell’ambito delle rettifiche pro-forma, è pari ad una riduzione di Euro 326.560, che risulta rappresentata come segue:

- la differenza di consolidamento di Euro 3.433.508 è stata ammortizzata nel periodo di 9 mesi al 30 settembre 2014 in base ad una vita utile stimata in 10 anni, quindi l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si incrementa per l'importo di Euro 257.512;
- maggiori oneri finanziari nel corso dei mesi di Euro 95.238, per il rilascio della quota di competenza dell'esercizio dell'attualizzazione del debito emergente dall'operazione in relazione alla dilazione infruttifera concordata;
- minori imposte del periodo per Euro 26.190, calcolate in base all'aliquota IRES del 27,50% sul citato minor margine della gestione finanziaria.

Infine, per quanto concerne i flussi finanziari del periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 rappresentati nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato pro-forma, le disponibilità liquide si decrementano nell'esercizio quale conseguenza dell'operazione per Euro 954.282, a seguito dei seguenti effetti riflessi nelle distinte gestioni:

- flusso finanziario assorbito dall'attività di investimento pari a Euro 3.433.496;
- flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento pari a Euro 2.479.214.

Si segnala che la parte variabile inclusa nel prezzo del 49% delle quote della Performedia – c.d. “seconda tranche” - pari a Euro 3.000.000, indicizzata alle quotazioni future del titolo DigiTouch presso il mercato AIM Italia (oltre alla parte fissa “minima garantita” pari a Euro 4.000.000 inclusa nei dati consolidati pro-forma, per complessivi potenziali massimi Euro 7.000.000), non essendo ragionevolmente determinabile al momento della redazione di tali dati, né risultando allo stato attuale iscrivibile quale passività in base alle norme di legge e ai principi contabili emanati dall'OIC, non viene inclusa nei dati consolidati pro-forma ma si illustra nel seguito il suo impatto potenziale massimo sulle voci rilevanti:

- in termini di struttura patrimoniale un incremento della differenza di consolidamento di Euro 2.859.410, un incremento dei debiti verso altri finanziatori di Euro 3.000.000 e un incremento dei risconti attivi di Euro 140.590, con un incremento quindi dell'indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma stimato in Euro 2.859.410;
- in termini economici un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 214.456, riduzione del margine della gestione finanziaria di Euro 71.429, minori imposte del periodo di Euro 19.643, con un effetto complessivo sull'utile consolidato/di gruppo pro-forma del periodo di nove mesi stimato in una riduzione di Euro 266.242;
- in termini finanziari un ulteriore decremento delle disponibilità liquide dell'esercizio di Euro 1.000.000, quale risultato del maggior flusso assorbito dalla attività di investimento di Euro 2.859.410 e dal maggior flusso generato dall'attività di finanziamento per Euro 1.859.410.

(c) Leasing finanziario

La predisposizione del bilancio consolidato della DigiTouch, quale conseguenza della presenza di una partecipazione di controllo per effetto dell'Acquisizione Performedia,

comporta in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall'OIC, la rilevazione nelle rettifiche pro-forma delle operazioni di leasing finanziario in base alla metodologia finanziaria in luogo della metodologia patrimoniale adottata nell'ambito della predisposizione della Situazione Contabile Intermedia del periodo di nove mesi al 30 settembre 2014 della DigiTouch.

Coerentemente, come diversamente richiesto da tale metodologia, le operazioni di leasing finanziario sono state contabilizzate rilevando il valore contabile residuo del bene in locazione negli altri beni delle immobilizzazioni materiali per Euro 5.111, le quote capitale residue dell'importo originariamente finanziato tra i debiti verso altri finanziatori per Euro 13.376, iscrivendo in corrispondenza i relativi ammortamenti delle immobilizzazioni materiali del periodo per Euro 5.111 e gli oneri finanziari del periodo per Euro 1.069, stornando per Euro 4.275 i canoni di leasing presenti nei costi per godimento di beni di terzi, utilizzando i valori dichiarati nelle note illustrative alla suddetta Situazione Contabile Intermedia, ai sensi dell'art. 2427, n. 22, c.c., calcolando i relativi effetti di fiscalità differita.

Note agli Schemi Consolidati Pro-Forma dell'esercizio al 31 dicembre 2013

Le rettifiche pro-forma dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresentate nelle rispettive colonne degli schemi contabili consolidati pro-forma dapprima riportati sono di seguito commentate:

(a) Acquisto 51% di Performedia

Il costo dell'acquisizione del 51% delle quote della Performedia (c.d. "prima tranche") è stato determinato in Euro 3.107.708 (pari a quanto effettivamente sostenuto dall'Acquirente successivamente in data 1 agosto 2014), ed in particolare risulta così composto:

- Euro 3.000.000 a titolo di corrispettivo contrattualmente pattuito con i Soci Venditori di Performedia per il trasferimento di detta quota;
- Euro 107.708 a fronte dei costi accessori sostenuti per il perfezionamento dell'operazione.

Tale costo si raffronta con un patrimonio netto di Performedia, società acquisita, (sempre alla data del 1 agosto 2014) pari a Euro 611.018; conseguentemente la differenza tra costo di acquisizione e corrispondente frazione di patrimonio netto di Performedia, società acquisita, alla data dell'operazione risulta pari a Euro 2.796.089; tuttavia, la determinazione della prima differenza di consolidamento, basata sul valore del patrimonio netto di Performedia, società acquisita, a tale data in luogo della data di retrodatazione (31 dicembre 2013), crea una "squadratura" pari appunto alla variazione dell'entità del patrimonio netto pro-quota tra le due date di riferimento, che è stata allocata nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari relativi alla per variazione pro-forma differenza di consolidamento oltre l'esercizio, per Euro 137.014, così come previsto dai principi di redazione dei dati pro-forma.

Al riguardo si segnala che nello schema di stato patrimoniale consolidato pro-forma l'attribuzione della suddetta differenza alla voce Differenza di Consolidamento delle Immobilizzazioni Immateriali non è da intendersi definitiva, in quanto al momento non sono ancora disponibili valutazioni specifiche su ciascuna delle attività e passività rilevanti di Performedia, società acquisita. Il management di DigiTouch si aspetta che il trattamento della

differenza risultante dal consolidamento di tale quota di partecipazione, in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall'OIC, venga ultimato – interessando prevalentemente le attività immateriali - con dati definitivi in sede di bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2014, sede in cui non si esclude che potrebbe emergere una differente valutazione e/o una diversa misurazione delle attività e passività della Performedia e, pertanto, una differente rilevazione degli effetti economici che ne deriveranno.

A fronte del costo dell'acquisizione del 51% delle quote della Performedia (c.d. “prima tranche”), determinato come anzidetto in Euro 3.107.708, si è provveduto retroagendo al 31 dicembre 2013 le relative fonti di copertura effettivamente utilizzate dalla DigiTouch in data 1 agosto 2014 e, in particolare, così riflesse nello Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma:

- utilizzo per Euro 507.708 dei depositi bancari disponibili;
- utilizzo per Euro 1.100.000 della “linea A” del mutuo stipulato con un primario Istituto di Credito (fino a complessivi Euro 2.200.000), erogata contestualmente al trasferimento della prima tranche delle quote di Performedia, le cui quote capitale scadenti entro ed oltre l'esercizio, come da piano di ammortamento allegato al contratto, ammontano rispettivamente a Euro 165.000 e Euro 935.000;
- utilizzo per Euro 1.500.000 della dilazione di pagamento, concessa nel contratto di compravendita delle quote dai Venditori della Performedia, fino alla data di quotazione della DigiTouch presso il mercato AIM Italia, considerata scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2013.

L'effetto dell'operazione comporta un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 3.244.722, che trova rappresentazione nell'ambito delle rettifiche pro-forma quanto a Euro 3.107.708 in relazione alle predette fonti di copertura (in particolare alle voci altre disponibilità liquide, parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti, altri debiti finanziari correnti), nonché quanto ad Euro 137.014 alla anzidetta variazione nel debito relativo alla differenza del patrimonio netto pro-quota di Performedia, società acquisita, tra le due date di riferimento (31 dicembre 2013 e 1 agosto 2014), inclusa negli altri debiti finanziari non correnti.

Nel conto economico consolidato pro-forma l'effetto complessivo dell'operazione sull'utile consolidato, illustrato nell'ambito delle rettifiche pro-forma, è pari ad una riduzione di Euro 318.815, che risulta rappresentata come segue:

- la differenza di consolidamento di Euro 2.796.089 è stata ammortizzata nell'esercizio 2013 in base ad una vita utile stimata in 10 anni, quindi l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si incrementa per l'importo di Euro 279.609;
- minori proventi finanziari per Euro 2.539, collegati al venir meno nel corso dell'esercizio della maturazione di interessi attivi, sui depositi bancari utilizzati nel pagamento della “prima tranche”, stimati nella misura dello 0,5%, nonché maggiori oneri finanziari nel corso dei 12 mesi di Euro 51.538 per il servizio della linea utilizzata del mutuo, come da piano di ammortamento allegato al contratto;

- minori imposte dell'esercizio per Euro 14.871, calcolate in base all'aliquota IRES del 27,50% sul minor margine della gestione finanziaria di Euro 54.077.

Infine, in termini di effetto sui flussi finanziari dell'esercizio rappresentati nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato pro-forma, le disponibilità liquide si decrementano nell'esercizio di Euro 267.783, oltre agli Euro 507.708, quale utilizzo delle disponibilità liquide al 1 gennaio 2013 a parziale pagamento della "prima tranche", a seguito delle seguenti effetti riflessi nelle distinte gestioni:

- flusso finanziario assorbito dalla gestione reddituale pari a Euro 43.708;
- flusso finanziario assorbito dall'attività di investimento pari a Euro 2.796.089;
- flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento pari a Euro 2.572.014.

(b) Acquisto 49% di Performedia

Il costo dell'acquisizione del 49% delle quote della Performedia (c.d. "seconda tranche") è stato determinato in Euro 3.812.547 risultanti da Euro 4.000.000 di corrispettivo fisso "minimo garantito" contrattualmente pattuito con i Venditori di Performedia per il trasferimento di detta quota, dedotti Euro 187.453 per effetto dell'applicazione del meccanismo di attualizzazione di tale corrispettivo, calcolato in base ad un tasso di interesse annuo nominale pari al 5% (in linea con quanto applicato dall'Istituto di credito con riferimento al mutuo stipulato), per la porzione dovuta oltre i 12 mesi successivi al trasferimento della "seconda tranche", sul quale non maturano interessi.

Tale costo si raffronta con un patrimonio netto dell'Acquisita alla data del 30 settembre 2014 pari a Euro 773.574 e, conseguentemente, la differenza tra costo di acquisizione e corrispondente frazione di patrimonio netto dell'Acquisita alla data assunta per l'operazione risulta pari a Euro 3.433.496; anche in questo caso la determinazione della seconda differenza da consolidamento basata sul valore del patrimonio netto dell'Acquisita a tale data in luogo della data di retrodatazione (31 dicembre 2013) crea una "squadratura" pari appunto alla variazione dell'entità del patrimonio netto pro-quota tra le due date di riferimento, che è stata allocata nello Stato Patrimoniale alla apposita voce tra i debiti finanziari per variazione pro-forma differenza di consolidamento oltre l'esercizio per Euro 51.988.

Al riguardo si segnala che nello schema di stato patrimoniale consolidato pro-forma l'attribuzione della suddetta differenza alla voce Differenza di Consolidamento delle immobilizzazioni immateriali non è da intendersi definitiva, in quanto al momento non sono ancora disponibili valutazioni specifiche su ciascuna delle attività e passività rilevanti dell'Acquisita. Il management di DigiTouch si aspetta che il trattamento della differenza risultante dal consolidamento di tale quota partecipazione, in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall'OIC, venga ultimato – interessando prevalentemente le attività immateriali - con dati definitivi in sede di bilancio consolidato intermedio del Gruppo DigiTouch al 30 giugno 2017 (successivamente quindi all'erogazione dell'ultima rata della parte variabile del prezzo, decorsi 2 anni dalla quotazione della DigiTouch presso il mercato AIM Italia), sede in cui non si esclude che potrebbe emergere una differente valutazione e/o una diversa misurazione delle attività e passività della Performedia e, pertanto, una differente rilevazione degli effetti economici che ne deriveranno.

A fronte del costo dell'acquisizione del 49% delle quote della Performedia (c.d. "seconda tranche"), determinato come anzidetto in Euro 3.812.547, si è provveduto retroagendo al 31 dicembre 2013 le relative fonti di copertura che saranno utilizzate dalla DigiTouch alla data di effettuazione di tale operazione e in particolare così riflesse nelle rettifiche dello stato patrimoniale consolidato pro-forma:

- utilizzo per Euro 4.000.000 della dilazione di pagamento, concessa nel contratto di compravendita delle quote dai Venditori della Performedia, che prevede il pagamento in 3 distinte rate (rispettivamente decorsi 6 mesi, 12 mesi e 24 mesi dalla quotazione della DigiTouch presso il mercato AIM Italia), ipotizzate scadenti rispettivamente entro e oltre i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2013 per Euro 1.333.333 e per Euro 2.666.667 e riflesse alla voce debiti verso altri finanziatori;
- rilevazione di un risconto attivo di Euro 187.453, a fronte dell'attualizzazione del suddetto debito emergente dall'operazione in relazione alla dilazione infruttifera concordata, per la porzione corrispondente al debito in scadenza oltre i 12 mesi.

L'effetto dell'operazione comporta pertanto un aumento dell'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 3.864.535, che trova rappresentazione nell'ambito delle rettifiche pro-forma quanto a Euro 1.333.000 nella parte corrente dell'indebitamento non corrente, oltre ad Euro 2.531.202 riflessi negli altri debiti non correnti, di cui Euro 51.988 riferibili ai predetti "debiti per variazione pro-forma differenza di consolidamento".

Nel conto economico consolidato pro-forma l'effetto complessivo dell'operazione sull'utile consolidato e di gruppo, illustrato nell'ambito delle rettifiche pro-forma, è pari ad una riduzione di Euro 435.413, che risulta rappresentata come segue:

- la differenza di consolidamento di Euro 3.433.496 è stata ammortizzata nell'esercizio 2013 in base ad una vita utile stimata in 10 anni, quindi l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si incrementa per l'importo di Euro 343.350;
- maggiori oneri finanziari nel corso dei 12 mesi di Euro 126.984, per il rilascio della quota di competenza dell'esercizio dell'attualizzazione del debito emergente dall'operazione in relazione alla dilazione infruttifera concordata;
- minori imposte dell'esercizio per Euro 34.921, calcolate in base all'aliquota IRES del 27,50% sul citato minor margine della gestione finanziaria.

Infine, per quanto concerne i flussi finanziari dell'esercizio rappresentati nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato pro-forma, le disponibilità liquide si decrementano nell'esercizio quale conseguenza dell'operazione per Euro 902.294, a seguito dei seguenti effetti riflessi nelle distinte gestioni:

- flusso finanziario assorbito dall'attività di investimento pari a Euro 3.433.496;
- flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento pari a Euro 2.531.202.

Si segnala che la parte variabile inclusa nel prezzo del 49% delle quote della Performedia – c.d. "seconda tranche" - pari a Euro 3.000.000, indicizzata alle quotazioni future del titolo

DigiTouch presso il mercato AIM Italia (oltre alla parte fissa “minima garantita” pari a Euro 4.000.000 inclusa nei dati consolidati pro-forma, per complessivi potenziali massimi Euro 7.000.000), non essendo ragionevolmente determinabile al momento della redazione dei Dati Consolidati Pro-Forma, né risultando allo stato attuale iscrivibile quale passività in base alle norme di legge e ai principi contabili emanati dall’OIC, non viene inclusa nei dati consolidati pro-forma ma si illustra nel seguito il suo impatto potenziale massimo sulle voci rilevanti:

- in termini di struttura patrimoniale un incremento della differenza di consolidamento di Euro 2.859.410, dei debiti verso altri finanziatori di Euro 3.000.000 e dei risconti attivi di Euro 140.590, con un incremento quindi dell’indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma stimato in Euro 2.859.410;
- in termini economici un incremento dell’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 285.941, una riduzione del margine della gestione finanziaria di Euro 95.238, minori imposte dell’esercizio di Euro 26.190, con un effetto complessivo sull’utile consolidato/di gruppo pro-forma dell’esercizio stimato in una riduzione di Euro 354.989;
- in termini finanziari un ulteriore decremento delle disponibilità liquide dell’esercizio di Euro 1.018.000, quale risultato del maggior flusso assorbito dalla attività di investimento di Euro 2.859.410 e maggior flusso generato dall’attività di finanziamento per Euro 1.859.410.

(c) Leasing finanziario

La predisposizione del bilancio consolidato della DigiTouch, quale conseguenza della presenza di una partecipazione di controllo per effetto dell’Acquisizione Permedia, comporta in conformità al Principio Contabile n. 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto emanato dall’OIC, la rilevazione nelle rettifiche pro-forma delle operazioni di leasing finanziario in base alla metodologia finanziaria in luogo della metodologia patrimoniale adottata nell’ambito della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della DigiTouch.

Coerentemente, come diversamente richiesto da tale metodologia, le operazioni di leasing finanziario sono state contabilizzate rilevando il valore contabile residuo del bene in locazione nella voce altri beni delle immobilizzazioni materiali per Euro 10.222, le quote capitale residue dell’importo originariamente finanziato tra i debiti verso altri finanziatori per Euro 16.560, iscrivendo in corrispondenza i relativi ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell’esercizio per Euro 6.815 e gli oneri finanziari dell’esercizio per Euro 1.815 e stornando per Euro 6.271 i canoni di leasing presenti nei costi per godimento di beni di terzi, utilizzando i valori dichiarati nelle note illustrative ai suddetti bilanci ai sensi dell’art. 2427, n. 22, c.c. e calcolando gli effetti di fiscalità differita.

Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

Le relazioni della società di revisione Mazars S.p.A. concernente l’esame dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, effettuato secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella

Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma, sono allegate al presente.

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. In particolare, l'investimento negli Strumenti Finanziari presenta elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in un mercato non regolamentato. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo DigiTouch, ai settori di attività in cui le stesse operano e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO

A.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management

L'attività e lo sviluppo del Gruppo DigiTouch dipendono in misura significativa dalle capacità dei propri amministratori e degli altri componenti del proprio *management*.

Il contributo di tali soggetti, che vantano un'esperienza notevole nei settori della pubblicità *on-line* e *mobile* nonché nelle strategie di internazionalizzazione e di crescita tramite acquisizioni (M&A), è essenziale per la conduzione e la crescita dell'attività del Gruppo, nonché per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta.

L'eventuale interruzione del rapporto con tutti o parte dei suddetti consiglieri o con altre figure professionali chiave del proprio *management*, senza tempestiva ed adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, almeno temporaneamente, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, nonché avere effetti negativi sull'operatività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafi 10.1.1 e 10.1.3 del Documento di Ammissione.

A.2 Rischi connessi alla crescita

La strategia del Gruppo DigiTouch prevede l'espansione delle proprie attività sia mediante la crescita organica che per linee esterne.

L'attuazione di tale strategia e la sua prosecuzione in futuro dipende, tra l'altro, dalla capacità di individuare società da acquisire e altre opportunità di investimento le cui caratteristiche corrispondano agli obiettivi perseguiti, nonché dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti e dalla capacità di integrare nei modi e nelle forme appropriate le aziende acquisite.

La realizzazione di acquisizioni richiede inoltre l'impiego di risorse finanziarie ed operative a servizio dell'integrazione delle società acquisite, e comporta diversi rischi connessi all'acquisizione, tra cui potenziali difficoltà organizzative e di integrazione.

Nel valutare future acquisizioni, il Gruppo dovrà stimare le sinergie attese basandosi su una serie di fattori operativi, economici e concorrenziali incerti, con possibili scostamenti anche significativi dei risultati derivanti dall'acquisizione rispetto a quelli stimati. A tal proposito, il Gruppo potrebbe in effetti non realizzare, o realizzare solo in parte, i risparmi di costo e le sinergie originariamente stimate al momento dell'acquisizione.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle acquisizioni realizzate in passato dal Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 e Paragrafo 16.5 del Documento di Ammissione.

A.3 Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale del Gruppo

Ad avviso del *management*, l'espansione delle attività del Gruppo nei mercati internazionali e la loro progressiva diversificazione nelle aree geografiche in cui il Gruppo opererà in futuro rappresentano alcune tra le strategie di crescita del Gruppo. Il Gruppo ha in programma nella sua strategia di crescita e sviluppo di avviare anche un graduale processo di internazionalizzazione (inizialmente sui mercati europei e successivamente verso il Nord e Sud America) in particolare tramite la linea di *business* definita Audiens, nonché tramite l'acquisizione di piccole realtà nel segmento dei centri media digitali con forte specializzazione nel *performance marketing*.

In particolare, nell'esercitare le proprie attività in mercati ed ordinamenti diversi e nel perseguire la propria strategia di espansione internazionale, il Gruppo sarà esposto a crescenti complessità gestionali e ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi paesi, tra le quali, ad esempio, fluttuazioni nel tasso di cambio, restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati azionari, limitazioni agli investimenti stranieri, instabilità politiche, eventi bellici o terroristici, diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere quindi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.4 Rischi connessi all'offerta commerciale

Il Gruppo opera nel segmento della pubblicità *on-line* e mobile. La recente acquisizione di Performedia ha permesso di rafforzare l'offerta del Gruppo con servizi di *performance marketing* e *unconventional marketing*. Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia il Gruppo DigiTouch, in considerazione del proprio posizionamento competitivo, non è in grado di offrire efficacemente alla propria clientela soluzioni integrate tra segmento *off-line* (quali, ad esempio, TV, carta stampata, radio) e *on-line*, come talvolta richiesto.

Non si può escludere che una parte della clientela continui a richiedere o richieda servizi pubblicitari integrati tra diversi canali/formule di *marketing* che vengono offerti da concorrenti nazionali e internazionali. Qualora ciò si verificasse, potrebbe diminuire la capacità del Gruppo di generare ricavi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.5 Rischi connessi alla natura dei rapporti contrattuali con i clienti (inserzionisti pubblicitari e Centri Media)

Nei bilanci consolidati pro-forma, il fatturato generato dal Gruppo verso inserzionisti pubblicitari e Centri Media è rispettivamente pari a Euro 7.602.736 (78,7%) ed Euro 2.056.646 (21,3%) al 30 settembre 2014, e rispettivamente pari a Euro 10.992.547 (79,3%) ed Euro 2.869.470 (20,7%) al 31 dicembre 2013.

I rapporti con gli inserzionisti pubblicitari e con i Centri Media con cui il Gruppo opera sono solitamente regolati da accordi riferiti a singole campagne pubblicitarie, progetti di creatività o eventualmente una pianificazione specifica all'interno di un più articolato *media mix*. Questo modello di relazione contrattuale è una prassi largamente diffusa nel settore dell'*advertising*. Solo in rare occasioni si possono definire accordi quadro o accordi di lungo termine.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti in essere con i propri clienti o di stipulare nuovi contratti in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti e i propri ricavi, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.6 Rischi connessi alla natura dei rapporti contrattuali con gli editori

La divisione DigiMob svolge l'attività di concessionaria curando per i propri clienti l'acquisto degli spazi pubblicitari su dispositivi mobili di diversi editori, che in seguito vende agli inserzionisti.

Gli spazi pubblicitari vengono acquistati, a seconda dei casi, in virtù di accordi non formalizzati per iscritto ovvero sulla base di contratti di concessione. Nella maggior parte dei casi, i contratti di concessione non sono tuttavia in esclusiva e quindi più operatori possono vendere gli spazi pubblicitari disponibili su tali siti internet e *mobile*.

Tali contratti, ove presenti, sono generalmente di durata pluriennale e talvolta prevedono un rinnovo automatico alla scadenza (salvo disdetta di una delle parti da fornire con un

congruo preavviso) mentre in altri casi prevedono un impegno delle parti a incontrarsi per discutere i termini di un eventuale rinnovo.

Qualora uno o più degli editori dovesse decidere di non procedere al rinnovo delle suddette concessioni o fosse possibile rinnovarlo solamente a condizioni più onerose, il Gruppo si troverebbe nell'impossibilità di vendere quei spazi pubblicitari con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.7 Rischi connessi alla inclusione delle attività di Performedia in quelle del Gruppo

Al fine di sfruttare pienamente i benefici derivanti dall'acquisizione di Performedia, il Gruppo dovrà procedere all'integrazione di selezionate attività, procedure, risorse e sistemi informativi dell'Emittente e di Performedia, che hanno in precedenza operato in modo indipendente l'una dall'altra in quanto operanti su segmenti di mercato differenti.

Nonostante il Gruppo abbia già avviato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti e quelli della società neo-acquisita, il completamento di tale processo potrebbe non realizzarsi ovvero realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati.

Il mancato raggiungimento delle sinergie attese così come gli eventuali ritardi o difficoltà nell'ambito del processo di integrazione potrebbero determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

A.8 Rischi connessi ai limiti all'operatività derivanti dalle previsioni del contratto di finanziamento a servizio dell'Acquisizione Performedia e dalle previsioni del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile

In data 1 agosto 2014, l'Emittente e UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**") hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile, successivamente modificato in data 18 febbraio 2015, (il "**Contratto di Finanziamento**") per un importo pari a Euro 2.200.000 da utilizzare al fine del pagamento del corrispettivo per l'acquisizione del 51% di Performedia.

Come usuale per questo genere di operazioni, il Contratto di Finanziamento prevede l'impegno della Società al rispetto di alcuni parametri finanziari calcolati con riferimento all'indebitamento finanziario netto e prevede altresì una serie articolata di impegni a carico dell'Emittente, suddivisi per tipologia in impegni di fare, divieti e impegni di informazione, incluse, tra l'altro, alcune limitazioni all'utilizzo della liquidità e inclusi alcuni obblighi di destinazione di taluni proventi al rimborso parziale e anticipato del finanziamento. Per ulteriori informazioni in relazione a tali impegni, limitazioni e obblighi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre ipotesi di rimborso anticipato integrale o, a seconda dei casi, parziale, sia volontario sia obbligatorio, al verificarsi di determinati eventi, tra cui in ipotesi di cambio di controllo. In particolare, è previsto l'obbligo di rimborso integrale nel caso in cui i soci dell'Emittente alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento (ossia i soci dell'Emittente alla Data del Documento di

Ammissione e il precedente socio Michele Ampollini) cessino di detenere congiuntamente, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni in relazione ai soci dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

Qualora in futuro si verificasse un cambio di controllo o uno degli eventi che determinano un rimborso anticipato, ovvero si verificasse uno dei rischi sopra indicati, questo potrebbe comportare conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

In aggiunta, quanto alle Obbligazioni Convertibili, il Regolamento del POC approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015 prevede, tra l'altro, l'impegno della Società al rispetto di alcuni parametri finanziari calcolati con riferimento al patrimonio netto, alla PFN e all'Ebitda (come definiti nel Regolamento del POC), la cui violazione comporta il possibile rimborso accelerato da parte delle Obbligazioni Convertibili.

Qualora in futuro si verificasse uno degli eventi che determinano un rimborso accelerato del POC, questo potrebbe comportare conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5.2 nonché al Regolamento del POC, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015, in appendice al Documento di Ammissione.

A.9 Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è esclusivamente a tasso variabile. In particolare, l'Emittente ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento a medio lungo termine, a tasso variabile, per un importo complessivo di Euro 2.200.000 al fine di reperire le risorse finanziarie per l'acquisizione di Performedia.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Ammissione.

A.10 Rischi connessi all'attuazione della propria strategia e dei piani di sviluppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipendono in primo luogo anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale e commerciale. Il Gruppo si propone, tra l'altro, di rafforzare il proprio posizionamento competitivo attraverso la crescita su tre linee di *business* e la realizzazione, per ciascuna di tali linee di *business* di differenti azioni operative di dettaglio.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.11 Rischi connessi all'acquisto del ramo d'azienda TheBlogTV e alle condizioni contrattuali del contratto di acquisto di ramo d'azienda

Sulla base degli accordi sottoscritti tra TheBlogTV Communities S.p.A. ("TBTv"), in qualità di cedente, e l'Emittente, in qualità di cessionario, aventi ad oggetto la cessione del ramo d'azienda di TBTv relativo all'attività di creazione e gestione di *communities* verticali e attività di *content* e *media marketing* (perfezionata con atto notarile in data 13 febbraio 2015), è previsto, tra l'altro un corrispettivo variabile (*earn-out*) pari al 30% del fatturato previsto per l'Emittente derivante da determinati contratti commerciali eventualmente conclusi entro il 31 dicembre 2015 con alcuni potenziali clienti contrattualmente identificati. L'*earn-out* dovrà essere corrisposto dall'Emittente a determinate scadenze entro il 31 dicembre 2015.

Il contratto, prevede altresì clausole mediante le quali TBTv ha rilasciato dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto il Ramo d'Azienda TBTv (in relazione, a titolo esemplificativo, al contenzioso, alla situazione dei lavoratori e collaboratori trasferiti, alle responsabilità giuslavoristiche e previdenziali) e per la cui eventuale violazione la responsabilità massima di TBTv sarà pari al 45% dell'eventuale *earn-out* sopra descritto e si estinguerà nel momento in cui TBTv fosse posta in liquidazione.

In proposito, si evidenzia tra l'altro che, ai sensi dell'art. 2112 c.c., cedente e cessionario sono solidalmente responsabili per i crediti vantati dal lavoratore al momento del trasferimento d'azienda, a prescindere dalla conoscenza o conoscibilità degli stessi da parte del cessionario.

Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 472/1997, l'Emittente può essere chiamato a rispondere solidalmente con il cedente per il pagamento di determinate passività di natura tributaria, entro i limiti del valore del ramo d'azienda - che viene limitato in Euro 500.000 nel caso in cui i debiti tributari risultanti dall'apposito certificato previsto dal medesimo art. 14 del d.lgs. 472/1997 eccedessero tale importo - e fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del cedente. Ai sensi della medesima disposizione, l'obbligazione del cessionario è limitata ai debiti tributari risultanti, alla data del trasferimento, dal richiamato certificato rilasciato dall'Amministrazione finanziaria e richiesto dal cedente in data 18 febbraio 2015.

E' comunque contrattualmente previsto che TBTV e i suoi soci manlevino e tengano indenne l'Emittente nei limiti delle passività risultanti dal certificato suddetto, fino all'importo massimo di Euro 500.000; qualora ricorresse la fattispecie di cui all'art. 14, commi 4 e 5 del D. Lgs. n. 472/1997 (frode dei crediti tributari), opererebbe esclusivamente la garanzia di TBTV fino al medesimo importo di Euro 500.000.

Per ulteriori informazioni in relazione al contratto di cessione di ramo d'azienda e delle condizioni contrattuali sopra riportate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5.

A.12 Rischi connessi all'inadempimento dei fornitori del Gruppo

Il Gruppo si avvale di prestazioni e servizi offerti da diversi fornitori, specialmente in relazione alle attività di *profiling* e di acquisto di spazi degli editori per la realizzazione di campagne.

Non si può escludere che il mancato rinnovo, il venir meno per qualsiasi ragione dei suddetti contratti o il loro rinnovo a condizioni meno vantaggiose per il Gruppo potrebbe avere effetti negativi sulla capacità operativa e sulla redditività del Gruppo.

Infine, non si può escludere che l'eventuale interruzione del rapporto con i suddetti fornitori, senza tempestiva ed adeguata sostituzione, o che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo, ivi incluse: (a) problematiche inerenti alla propria capacità produttiva che possano ostacolare o ritardare l'erogazione dei servizi richiesti; (b) scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione della erogazione di determinati servizi o linee di prodotto, e la conseguente maggiore difficoltà di reperire nell'immediato tali servizi o linee di prodotto sul mercato di riferimento; possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.13 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Al 30 settembre 2014 le immobilizzazioni immateriali iscritte nel prospetto consolidato pro-forma al 30 settembre 2014 sono pari a complessivi Euro 6.769.471 di cui Euro 6.440.894 relativi ad avviamento ed a costi di ricerca e sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal management circa la produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III.

A.14 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate. Il settore si caratterizza infatti per una forte integrazione tra contenuti tecnologici, creativi e di processo, che richiede profili e competenze specialistiche.

Qualora un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.15 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informativi

L'Emittente svolge la propria attività attraverso l'utilizzo di sistemi informativi i quali sono esposti a molteplici rischi operativi di diversa natura. A titolo esemplificativo si segnalano: guasti alle apparecchiature, errori di programmazione, instabilità delle piattaforme, *bug* delle interfacce, interruzioni di lavoro o di connettività, disastri naturali, distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione o ancora condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Nonostante il Gruppo DigiTouch abbia posto in essere specifiche misure (quali, ad esempio, l'adozione di appositi sistemi di *back-up*) e sia dotato di personale tecnico esperto al fine di fronteggiare tali rischi e di salvaguardare i propri sistemi informatici, nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.16 Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il Gruppo ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel TUF e volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana. Tali disposizioni, conseguentemente, troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, ovvero sia con l'approvazione del bilancio di esercizio

dell'Emittente al 31 dicembre 2017. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del Documento di Ammissione.

A.17 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente e le società del Gruppo, tuttavia, prevedono di adottare e introdurre i suddetti modelli organizzativi e di gestione entro l'esercizio 2016. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente o le società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.18 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione della clientela. In particolare, il primo cliente del Gruppo rappresenta il 34,1% dei ricavi consolidati di Gruppo per il periodo di 9 mesi chiuso al 30 settembre 2014.

Il tasso di concentrazione dei ricavi, a giudizio del *management*, dovrebbe diminuire in conseguenza da un lato dello stimato aumento dei ricavi del Gruppo che si potrebbe registrare nei prossimi esercizi, dall'altro dell'atteso ampliamento della clientela del Gruppo.

La mancata riduzione della concentrazione della clientela del Gruppo in conseguenza dell'eventuale mancato incremento dei ricavi del Gruppo nei prossimi esercizi (o, al contrario, il loro eventuale decremento) o il mancato ampliamento della clientela nei modi e nei tempi attualmente stimati, nonché l'eventuale interruzione o mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.19 Rischi connessi all'incertezza di distribuire dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente e dal rispetto dei limiti previsti dal Contratto di Finanziamento, e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora definito una politica di distribuzione dei dividendi ovvero si potrebbe decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi, anche a fronte di utili di esercizio, per rafforzare patrimonialmente la società o utilizzare queste risorse per proseguire nel percorso di crescita. Pertanto, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente non può garantire che saranno distribuiti dividendi anche negli esercizi futuri, o che saranno distribuiti nella stessa misura rispetto a quanto fatto in passato.

A.20 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione (*reporting*)

Alla Data del Documento di Ammissione sono utilizzati modelli e strumenti operativi che supportano la gestione delle attività del Gruppo non completamente automatizzati.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non si è dotata di un sistema di controllo di gestione automatizzato in grado di generare in tempo reale i principali KPI (*key performance indicators*) del Gruppo che il *management* dovrebbe utilizzare per gestire l'operatività e assumere le principali decisioni di *business* atte al conseguimento degli obiettivi di *budget*. Tale complessità è aumentata a seguito della recente acquisizione di Performedia che – pur avendo degli strumenti di reportistica interna – rimane a livello di controllo di gestione una entità separata. Attualmente il sistema di *reporting* è impostato su fogli elettronici e gli approfondimenti su talune poste o KPI talvolta richiesti dal *management* sono trattati caso per caso e su richiesta.

L'Emittente è consapevole che la crescente dimensione aziendale e le prospettive di crescita e sviluppo previste richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo di gestione e a tal proposito ha incaricato una primaria società di consulenza internazionale per redigere un piano di lavoro con l'obiettivo entro la fine del 2016 di arrivare ad una completa integrazione ed automatizzazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla realizzazione ed implementazione del progetto di cui sopra, si materializzerebbe il rischio di non poter fornire nei modi e nei tempi appropriati le informazioni gestionali con conseguente possibilità che il *management* non sia in grado di prendere le decisioni strategico operative più consone allo sviluppo e alla crescita dell'azienda nonché alla gestione dei rischi in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo. Parimenti, in ragione della non completa automatizzazione dello stesso, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con

possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Fermo restando quanto illustrato nei paragrafi precedenti, l'Emittente ritiene che le attuali procedure siano, in ogni caso, adeguate allo scopo e permettano, tra l'altro, di acquisire le informazioni necessarie alla gestione aziendale sia in chiave economica che in quella operativo/finanziaria, con particolare riferimento alla posizione finanziaria netta, alle prospettive del Gruppo ai ricavi e marginalità per singola linea di *business*.

A.21 Rischi connessi ai potenziali conflitti d'interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con l'esclusione dell'amministratore Matteo Antonelli e dell'amministratore indipendente Mauro Del Rio, sono titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto d'interesse con l'Emittente e con il Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni da questi detenute, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 e Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che l'amministratore Matteo Antonelli si è obbligato ad investire in Azioni parte dei proventi della vendita del 49% di Performedia. Per ulteriori informazioni sulla tempistica e sul corrispettivo che verrà corrisposto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4 del Documento di Ammissione.

Inoltre, è previsto che il consigliere Matteo Antonelli, ai sensi di un accordo contrattuale stipulato in data 1 agosto 2014 con l'Emittente e Performedia, benefici di taluni piani di incentivazione in Azioni dell'Emittente (comprendenti, tra l'altro, un *entry bonus*, ai sensi del quale l'Emittente, in caso di ammissione sull'AIM Italia, si è impegnato a fare sì che venga riservato ad Antonelli, tramite un aumento di capitale riservato dell'Emittente, un numero di Azioni pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente ad un prezzo pari ad 1/10 del valore di borsa, da assegnare in tre *tranches* ciascuna pari all'1%). Per maggiori informazioni circa tali accordi e le condizioni di tale piano di incentivazione azionaria, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del presente Documento di Ammissione.

Infine, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore Matteo Antonelli detiene direttamente una partecipazione nel capitale di Performedia. Ai sensi delle previsioni del Contratto Performedia, è previsto che tale partecipazione venga ceduta dallo stesso all'Emittente entro sei mesi dalla Data di Ammissione ad un prezzo che è collegato al valore che avranno le Azioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione.

A.22 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo si avvale anche di forme di lavoro dalle caratteristiche flessibili (ivi inclusi contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione - anche a progetto - e di consulenza) per rispondere ad esigenze temporanee o disporre di competenze specifiche.

Sebbene la Società non sia coinvolta in alcuna azione legale avente ad oggetto la riqualificazione di rapporti di lavoro, non può essere escluso, sia nel vigore dell'attuale legislazione sia per effetto di successivi interventi legislativi, che le società del Gruppo possano essere coinvolte da taluni soggetti in controversie finalizzate alla riqualificazione di tali rapporti e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria e/o a dover corrispondere dei risarcimenti con aggravio dei costi e degli oneri, anche contributivi, a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.23 Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma

In considerazione dell'acquisizione da parte dell'Emittente della società Performedia nel corso dell'esercizio 2014, sono stati predisposti e inclusi nel Documento di Ammissione (i) i conti economici consolidati pro-forma relativi alla novestrata chiusa al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito "dati economici pro-forma"), (ii) lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il rendiconto finanziario consolidato pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma al 30 settembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito "dati patrimoniali e finanziari pro-forma").

Tali informazioni pro-forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'acquisizione effettuata nel corso del 2014.

In particolare, poiché i dati pro-forma sono redatti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, sussiste il rischio che, qualora l'operazione fosse realmente avvenuta alle date prese come riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei conti economici e nello stato patrimoniale pro-forma.

Inoltre, i dati economici e patrimoniali della società acquisita, utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma, sono stati rettificati e riclassificati sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalla società oggetto di acquisizione a quelli adottati dal Gruppo.

Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, potranno emergere in un momento successivo, una volta che (i) la società acquisita sarà consolidata nei bilanci della Società e (ii) l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sarà completata.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati patrimoniali e finanziari pro-forma ed ai dati economici pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi e i dati dei bilanci storici.

I dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo la previsione relativa all'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale futura dell'Emittente e del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso. Si segnala che i dati pro-forma dell'Emittente e del Gruppo non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili, principalmente dell' Acquisizione Performedia, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza della stessa Acquisizione Performedia rappresentata. Pertanto, qualora l' Acquisizione Performedia fosse realmente avvenuta alla data di riferimento ipotizzata per la predisposizione dei dati pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti pro-forma.

Inoltre, si segnala che i dati contabili pro-forma, nel loro complesso, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente e del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

A.24 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, informazioni sui mercati, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo del Gruppo, alcune dichiarazioni di preminenza e alcune stime di carattere previsionale e altre elaborazioni interne formulate dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti, e della esperienza del *management* del Gruppo. L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero pertanto non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società e del Gruppo, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché a causa dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

A.25 Rischi correlati alla garanzia prestata da alcuni azionisti dell'Emittente sul 51% del capitale sociale dell'Emittente

Ai sensi del Contratto di Finanziamento sottoscritto dall'Emittente con UniCredit, in qualità di garanti, alcuni azionisti dell'Emittente – e, segnatamente, Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à r.l. – hanno costituito in pegno in favore di UniCredit una partecipazione complessivamente pari al 51% del capitale sociale dell'Emittente e si sono tra l'altro impegnati a mantenere in ogni momento una garanzia in favore di UniCredit complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente.

L'eventuale inadempimento dell'Emittente al Contratto di Finanziamento di UniCredit e la conseguente possibile escussione della sopra menzionata garanzia prestata dagli azionisti dell'Emittente, comporta il rischio che l'assetto proprietario dell'Emittente possa essere soggetto a notevoli cambiamenti che potrebbero modificarne la *governance* nonché le politiche e la strategia del Gruppo.

In aggiunta, l'eventuale alienazione delle Azioni detenute da UniCredit in seguito alla eventuale escussione della sopra richiamata garanzia, potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento delle Azioni.

Per maggiori dettagli sul contratto di finanziamento sottoscritto con UniCredit, si rimanda al Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del presente Documento di Ammissione. Per maggiori informazioni sull'azionariato della Società, si rinvia invece al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

A.26 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle altre società appartenenti al Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 c.c. e potrebbe essere ritenuto responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala altresì che l'Emittente è socio unico di Audiens S.r.l..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO

B.1 Rischi correlati alla dipendenza dallo sviluppo di internet e dalla pubblicità *on-line*

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e delle società del Gruppo sono fortemente connesse alla diffusione e penetrazione di internet tra gli italiani e alla sempre maggiore utilizzazione da parte degli advertiser della pubblicità *on-line* quale canale di comunicazione con i propri clienti rispetto ai tradizionali media quali la televisione o la carta stampata.

Sebbene negli ultimi anni in Italia – dove, alla Data del Documento di Ammissione, si concentra la totalità del fatturato generato dall'Emittente e dalle società del Gruppo – si è assistito a un continuo processo di diffusione di internet e dell'*advertising on-line*, seppur con un certo ritardo, non si può escludere che questo processo possa rallentare o comunque non avvenga nelle modalità e nei termini ad oggi attesi. Tale situazione potrebbe avere impatti negativi sul modello di *business* e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.8 del Documento di Ammissione.

B.2 Rischi connessi all'elevata concorrenza nel mercato di riferimento

Il Gruppo DigiTouch opera in un settore competitivo e dinamico. Il mercato dell'*advertising on-line* è attualmente caratterizzato da un elevato tasso di concorrenza quale effetto della facilità con la quale si può avviare una start up in questo settore ma anche per effetto degli importanti margini di crescita registrati da tale settore negli ultimi anni. In particolare, in Italia, il mercato è caratterizzato oltre che da un alto livello di concorrenza, dalla presenza di operatori che detengono quote di mercato superiori a quelle del Gruppo.

Esiste quindi un rischio che il Gruppo non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato. Tale situazione potrebbe in generale incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.3 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore di Internet e le diverse soluzioni per offrire la pubblicità *on-line* sono oggetto di costante innovazione tecnologica (si pensi, tra l'altro, al passaggio dall'*advertising web based* a quello *mobile* e ancora alla sempre maggiore diffusione delle soluzioni video).

Il successo del Gruppo dipende tra le altre cose dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti, nazionali e internazionali, e in generale al fine di rispondere alle esigenze del mercato.

Questa capacità, laddove non fosse adeguata e prontamente tradotta in risultati, può compromettere il posizionamento strategico del Gruppo con evidenti conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, il continuo avanzamento tecnologico nel settore informatico potrebbe rendere necessario, in futuro, che il Gruppo si trovi a sostenere costi significativi al fine di aggiornare la propria piattaforma tecnologica o adottare sistemi informativi di nuova generazione.

B.4 Rischi connessi alla stagionalità dell'attività

Il posizionamento del Gruppo DigiTouch nel settore della pubblicità comporta che una parte significativa delle attività di vendita delle campagne pubblicitarie - e connessi ricavi (e utili) per il Gruppo - si concentrino nella seconda parte dell'esercizio e, più precisamente, nell'ultimo trimestre.

In considerazione di ciò, i risultati operativi al 30 giugno di ciascun esercizio potrebbero essere non rappresentativi dei risultati economici della Società riferiti all'intero esercizio. Inoltre, la concentrazione dei flussi finanziari in una parte limitata

dell'esercizio, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.5 Rischi collegati alla congiuntura economica

La domanda dei prodotti del Gruppo è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui il Gruppo opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia in quanto, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera esclusivamente in tale Paese.

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia (o nelle altre aree geografiche in cui il Gruppo si trovasse ad operare), ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.8 del Documento di Ammissione.

B.6 Rischi connessi all'evoluzione ed alla interpretazione della normativa e della regolamentazione vigenti

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, l'eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari in materia di *privacy*, di commercio elettronico, fiscale, di tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo e regolamentare potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

C.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni negative, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo DigiTouch. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

In aggiunta, qualora i titolari di Obbligazioni Convertibili decidessero di vendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili. Il valore di mercato delle Obbligazioni Convertibili subisce infatti l'influenza di diversi fattori, tra cui il numero delle Azioni in circolazione, il prezzo di mercato delle Azioni, la relativa volatilità, i parametri finanziari dell'Emittente (quali, tra gli altri, EBITDA e la PFN) e la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili anche al di sotto del valore nominale. Inoltre, questi fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza, potrebbe anche subire una perdita in conto capitale.

La possibilità per l'investitore, anche professionale, di rivendere le Obbligazioni Convertibili prima della scadenza dipenderà inoltre dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare i titoli. Nel caso in cui l'investitore incontri difficoltà nel reperire una controparte e, quindi, nel liquidare l'investimento, potrebbe correre il rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà avere consapevolezza che l'orizzonte temporale dell'investimento, pari alla durata delle Obbligazioni Convertibili all'atto dell'emissione, dovrà essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

C.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad il Gruppo non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

C.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

I soci Sodapao S.r.l., Daniele Meini e Simone Ranucci Brandimarte hanno stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di *lock-up* con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido fino a 18 (diciotto) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, il socio Digivalue Media S.à.r.l. ha stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di lock-up con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido fino a 6 (sei) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, mentre Matteo Antonelli ha stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di lock-up con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido per un periodo di 6 (sei) mesi a partire dalla data in cui lo stesso diventerà azionista dell'Emittente ("**Accordi di Lock-Up**").

In base agli Accordi di Lock-Up, i soci sopra menzionati si sono impegnati, per il periodo di durata del rispettivo accordo, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, i soci sopra menzionati si sono impegnati, per il periodo di durata del rispettivo accordo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e del Nomad (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione *mortis causa*, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione di Over Allotment e Greenshoe; (f) agli eventuali accordi con l'operatore specialista dell'Emittente (g) in relazione alla costituzione di diritti di pegno nel contesto degli impegni assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento volti a fare sì che il Pegno DigiTouch risulti in ogni momento complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente e/o in relazione alla costituzione di diritti di pegno nel contesto della sottoscrizione da parte della Società di accordi di finanziamento volti a rifinanziare l'indebitamento dell'Emittente (ferma restando la riespansione dell'impegno di lock-up al venir meno di tali diritti di garanzia); (h) agli impegni assunti ai sensi del Contratto Performedia dai soci Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à. r.l., in qualità di garanti, al fine di costituire - contestualmente al perfezionamento dell'acquisto del rimanente 49% di Performedia - congiuntamente un pegno su un numero complessivo di Azioni il cui valore di borsa (calcolato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni nei 6 mesi

successivi alla Data di Ammissione) risulti alla data rilevante pari a Euro 6.000.000 (ferma restando la riespansione dell'impegno di lock-up al venir meno di tali diritti di garanzia); e (i) in relazione alla promozione e/o approvazione degli aumenti di capitale e dei piani di incentivazione azionaria in favore di Matteo Antonelli ai sensi del Contratto Antonelli. Per ulteriori informazioni in relazione al Contratto Performedia e al Contratto Antonelli si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 e 16.4 del Documento di Ammissione.

Pertanto, successivamente alla scadenza del periodo di *lock-up*, l'eventuale alienazione degli strumenti finanziari detenuti dai suddetti soggetti potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento delle Azioni.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

C.4 Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base a tali obbligazioni (pagamento degli interessi ed eventuale rimborso del capitale) non è assistito da garanzie ulteriori rispetto al patrimonio dell'Emittente e l'obbligazionista, sottoscrivendo o acquistando tali strumenti finanziari, diventa un finanziatore dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni di pagamento.

La capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il POC, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto a questa (per esempio, fluttuazioni dei tassi d'interesse, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, modifiche del quadro competitivo, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono certezze in merito al fatto che l'Emittente sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Laddove l'Emittente non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa per far fronte al proprio indebitamento, incluso il POC, potrebbe essere necessario procedere a un rifinanziamento, totale o parziale, del debito ovvero assumere specifiche iniziative in tal senso. Non v'è inoltre certezza che un rifinanziamento del debito o che le iniziative assunte possano essere realizzate a condizioni tali e nei termini utili per poter far fronte all'indebitamento e, in particolare, al rimborso del POC.

Le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione unita a delle componenti derivate.

Il valore delle Obbligazioni Convertibili dipende principalmente dai seguenti parametri:

- (i) prezzo delle Azioni: una diminuzione del prezzo delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato azionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa un aumento del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore dello stesso;
- (ii) volatilità del prezzo delle Azioni: un incremento della volatilità del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una riduzione della volatilità delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile;
- (iii) tassi di interesse: un aumento dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del valore del derivato obbligazionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento di tale derivato;
- (iv) vita residua delle Obbligazioni Convertibili: il valore della componente derivata delle Obbligazioni Convertibili decresce con il diminuire della vita residua delle stesse; pertanto, più è distante la loro data di scadenza, più è elevato il valore della componente derivata; viceversa più è vicina la data di scadenza, minore è il valore del derivato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

C.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili

A partire dalla data di emissione e fino al quinto giorno che precede la data di scadenza, i titolari di Obbligazioni Convertibili avranno la facoltà di richiedere, dietro presentazione delle Obbligazioni Convertibili nei termini e con le modalità definiti nel Regolamento del POC approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015, la consegna di Azioni dell'Emittente.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale l'AIM Italia. Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare di Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- (i) il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'art. IX del Regolamento del POC; e
- (ii) le Azioni di Compendio saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza sul fatto che, nel corso della durata del POC, il prezzo di mercato delle Azioni sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Nel caso di mancata sottoscrizione o acquisto delle Obbligazioni Convertibili ovvero nel caso contrario di mancato esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del POC, gli Azionisti subiranno – a fronte della conversione delle Obbligazioni Convertibili da parte dei rispettivi titolari – una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

C.6 Rischi connessi alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni dell’Emittente

Si segnala che, successivamente all’esercizio del diritto di conversione, le Azioni di Compendio saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni successivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili risulti almeno uguale al prezzo di conversione di queste ultime. Ove pertanto il possessore intendesse vendere le Azioni di Compendio successivamente alla relativa consegna, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio successivamente alla conversione comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione sull’AIM Italia o su di un mercato regolamentato.

C.7 Rischi connessi all’assenza di rating relativo all’Emittente e al POC

Alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, né all’Emittente né al POC è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale rating venga assegnato. L’Emittente quindi non è stato, alla data del Documento di Ammissione, né è previsto che sia, oggetto di una valutazione indipendente circa il proprio merito di credito.

L’assenza di *rating* potrebbe avere l’effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

C.8 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l’offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità

Gli Strumenti Finanziari non potranno essere offerti negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli “Altri Paesi”). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti direttamente o indirettamente da Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Gli Strumenti Finanziari non sono stati né saranno registrati ai sensi dell’United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o comunque consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

Il Documento di Ammissione non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

C.9 Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari

L'investimento degli Strumenti Finanziari è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente e del Gruppo, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

C.10 Rischi connessi agli impegni di sottoscrizione e garanzia

In data 11 marzo 2015 il Global Coordinator ha sottoscritto con l'Emittente un contratto impegnandosi a garantire, al verificarsi di determinate condizioni, la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili che risultassero eventualmente non sottoscritte in seguito al Collocamento Istituzionale. In particolare, il contratto prevede che il Global Coordinator garantisca il buon esito del Collocamento Istituzionale a condizione che l'effettivo ammontare sottoscritto del Primo e del Secondo Aumento di Capitale sia almeno pari a Euro 5.000.000,00.

Il contratto di garanzia contiene inoltre le usuali clausole che condizionano l'efficacia dell'impegno di garanzia ovvero danno la facoltà al Global Coordinator di revocare l'impegno di garanzia al ricorrere, *inter alia*, di eventi che possano pregiudicare il buon esito dell'Offerta (c.d. "*material adverse change*" o "*force majeure*") o al verificarsi di violazioni da parte della Società degli impegni assunti o delle garanzie rilasciate nel contratto di garanzia. In particolare, la clausola c.d. di *material adverse change* prevede quali eventi rilevanti ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte del Global Coordinator, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale, della Società e/o del Gruppo.

Ove il POC non fosse integralmente sottoscritto a seguito del Collocamento Istituzionale e il Global Coordinator esercitasse la facoltà di recedere dal contratto di garanzia, ovvero il contratto di garanzia fosse comunque risolto, le finalità dell'Offerta potrebbe essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Ammissione.

C.11 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 del presente Documento di Ammissione.

C.12 Rischi connessi ai conflitti di interesse

EnVent, che ricopre il ruolo di Nomad per l'ammissione alla quotazione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili, potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o alle società facenti parti del Gruppo.

Banca Popolare di Vicenza, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e Bookrunner per l'ammissione alla quotazione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili.

Inoltre il gruppo bancario di cui fa parte potrebbe in futuro prestare servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente o alle società facenti parti del Gruppo.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata DigiTouch S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, con il numero 05677200965.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 12 marzo 2007 con la denominazione “DigiTouch S.r.l.”, con atto a rogito del dott. Giuseppe Garbagnati, Notaio in Milano, rep. n. 164783, racc. n. 24756.

In data 11 febbraio 2015, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, al processo di quotazione delle azioni e delle obbligazioni convertibili della Società sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente è stata trasformata in società per azioni e ha modificato la propria denominazione sociale in DigiTouch S.p.A..

La durata dell'Emittente è stabilita statutariamente fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Viale Sabotino, n. 24, numero di telefono +39 02 5740 1389.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è a capo di un gruppo costituito da due controllate: Performedia S.r.l. e Audiens S.r.l..

L'Emittente è stata costituita nel 2007 da Gianni Matera, che viene da una lunga esperienza con Buongiorno Vitaminic (nella quale ha svolto il ruolo di responsabile servizi c.d. “VAS” in Italia e country manager Turchia).

Nei mesi successivi (fino ad aprile 2009), l'azionariato si amplia con l'ingresso di Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Michele Ampollini, Federico Lazzarovich e Paolo Mardegan, ognuno dei quali era stato collega di Gianni Matera in Accenture e/o Buongiorno Vitaminic. Ciascuno dei nuovi azionisti, grazie al proprio know-how, fornisce un importante contributo nell'incrementare le competenze e il posizionamento di DigiTouch.

Inizialmente, l'attività della società è focalizzata su due linee di *business* e si sviluppa sfruttando in gran parte le competenze che derivano dall'esperienza maturata nell'ambito delle attività svolte nel Gruppo Buongiorno:

- attività di creazione e distribuzione di contenuti *mobile* tramite operatori telefonici, i cd. "VAS" *value added service* (in particolare per Vodafone);
- attività di *lead generation* per piccole e medie imprese in logica CPL, un servizio che all'epoca risultava estremamente innovativo.

Nel mese di aprile 2008 l'Emittente realizza la prima campagna digitale sul *web* per la società "PlusValore", che rappresenta l'ingresso della Società nel segmento dei servizi digitali per il settore finanziario.

Nell'ottobre 2009 entrano nuovi manager in due funzioni chiave; in particolare, Marco Gelmetti (proveniente da "Neo Network"), diviene head of operations dell'Emittente e Paolo Pace (proveniente da "Web Ads"), diviene responsabile della divisione mobile.

Nel 2009, DigiTouch è il primo operatore ad utilizzare la piattaforma "inMobi" in Italia e tra i primi ad avvalersi dei sistemi di "Demand Side Platform" e, sempre nello stesso anno, sfruttando le proprie competenze nel settore mobile, realizza la prima campagna per Vodafone.

Nel gennaio 2010, Paolo Mardegan – entrato come socio in DigiTouch nell'aprile 2009 dopo una lunga esperienza in "Neo Network" (ora "Zodiak Active") come responsabile della parte *web performance* e della neo costituita divisione mobile - assume la carica di amministratore delegato di DigiTouch.

A partire dal 2012, la Società attua una revisione del modello commerciale e del proprio mercato di riferimento. A tale proposito, l'attività dell'Emittente si concentra in misura sempre maggiore verso il mercato dell'*advertising* digitale e il focus di tale attività viene progressivamente trasferito dalle piccole e medie aziende verso quelle di maggiori dimensioni, tenendo in considerazione l'incremento dei *budget* stanziati per i servizi di *advertising* dalle grandi aziende nel settore finanziario, delle telecomunicazioni e delle utilities. Questa decisione comporta ovviamente anche un ripensamento dell'architettura commerciale, delle competenze e dei profili dei dipendenti.

Conseguentemente, l'attività dell'Emittente si focalizza sul segmento mobile - che rappresenta la componente più interessante della pubblicità digitale nel suo insieme - e a tale proposito nel mese di gennaio 2013 viene creato il brand "Digimob", concessionaria pubblicitaria specializzata sul segmento *mobile*.

Nel 2013, Gianni Matera incomincia a organizzare il proprio progressivo e graduale disimpegno dalle attività operative. Simone Ranucci Brandimarte supporta Paolo Mardegan nell'attività di sviluppo del business per la parte "grandi clienti" divenendo nel marzo 2014 presidente del Consiglio di Amministrazione di DigiTouch.

Nei primi mesi nel 2014 si completa la profonda revisione della struttura azionaria che vede l'ingresso di Marko Maras in qualità di nuovo socio e responsabile del progetto "Audians", che ha come obiettivo quello di sviluppare una "Dmp Mobile", un progetto che permetterebbe a DigiTouch di porsi come player rilevante nel mondo della gestione dei dati.

In data 1 agosto 2014, l'Emittente acquista una partecipazione pari al 51% nel capitale sociale di Performedia, al fine di avviare un processo di consolidamento nel segmento della pubblicità digitale che si presenta ancora fortemente polverizzato e di acquisire un'elevata expertise anche nell'ambito del *performance marketing*.

Nello stesso periodo viene avviato il processo di quotazione sul mercato AIM Italia.

In data 3 febbraio 2015 viene costituita la società Audiens, interamente controllata dall'Emittente, per lo sviluppo del *business* dei servizi di marketing personalizzati tramite l'elaborazione dei dati degli operatori telefonici.

In data 11 febbraio 2015, nell'ambito della procedura funzionale al processo di quotazione degli Strumenti Finanziari della Società sull'AIM Italia, l'Emittente si trasforma in società per azioni e modifica la propria denominazione sociale in DigiTouch S.p.A..

Infine, in data 13 febbraio 2015 viene perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda relativo all'attività di creazione e gestione di communities verticali e attività di content e media marketing da TheBlogTV Communities S.p.A., società controllata dai fondi di *private equity* Innogest SGR S.p.A. e TLcom LLP. Tale operazione - pur marginale a livello di impatto economico - si inserisce nel quadro del piano di sviluppo per linee esterne che prevede l'acquisizione di competenze *nell'advertising* digitale e nella gestione di community su internet nonché di nuovi clienti. Inoltre, l'acquisto del suddetto ramo d'azienda comporta il rafforzamento della presenza del Gruppo DigiTouch sul territorio, tramite l'apertura di un nuovo ufficio a Roma.

L'acquisizione di Performedia e la successiva acquisizione del ramo d'azienda di "TheBlogTV", s'inseriscono nella strategie di DigiTouch, che ha l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo e di aggregazione nel panorama *dell'advertising* digitale italiano - e in un secondo momento europeo - che si caratterizza da un lato per la presenza di una ristretta cerchia di operatori con un fatturato superiore ai 15 milioni di Euro e dall'altro di una molteplicità di piccole e piccolissime agenzie o società digitali.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie sostenuti dall'Emittente al 30 settembre 2014 e 31 dicembre 2013 (esercizio annuale), al 31 dicembre 2012 (esercizio infra-annuale di raccordo di 3 mesi) e al 30 settembre 2012 (esercizio annuale):

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi	2013	2012 (1/10-31/12) 3 mesi	2012 (1/10/11-30/09/12)
Investimenti in attività immateriali	211.533	229.772	-	-
Investimenti in attività materiali	8.384	9.581	-	27.931
Investimenti in attività finanziarie	3.107.708	-	-	10.800
Totale	3.327.624	239.353	-	38.731

Investimenti in attività immateriali dell'Emittente

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dell'Emittente sono pari a Euro 229.772 e si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per il miglioramento dei processi produttivi per Euro 52.000;
- investimento pari a Euro 167.132 per l'implementazione di un sistema di tracciamento per applicazioni mobile, chiamato SDK Analytics; la creazione di una concessionaria, DigiMob, specializzata nel mobile *advertising* e sui nuovi device; l'implementazione di una piattaforma DSP (demand-side platform), basata sul modello DSP/RTB, che risponde alle esigenze di targetizzazione e tracciamenti precisi in un mercato che è sempre di più orientato verso l'RTB e la multicanalità.

Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2014, le acquisizioni di attività immateriali sono pari a Euro 211.533 e si riferiscono principalmente a:

- costi sostenuti per il miglioramento dei processi produttivi per Euro 36.000;
- investimento pari a Euro 175.533, che ha riguardato la creazione della concessionaria, DigiMob, specializzata nel mobile *advertising* e sui nuovi device; lo sviluppo del progetto Cina con l'obiettivo di supportare la clientela nel processo di esportazione di prodotti italiani in Cina e di attrarre gli utenti cinesi in Italia a fini turistici; la creazione di una DMP (Data Management Platform) Mobile cioè una piattaforma di gestione dati che raccoglie, memorizza e standardizza i dati dei consumatori di rete dati Mobile che riceve da diversi operatori di rete mobile.

Investimenti in attività materiali dell'Emittente

Gli investimenti in attività materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 dall'Emittente sono costituiti dai costi per l'acquisto di macchine ordinarie per ufficio e telefoni cellulari in uso ai dipendenti per Euro 22.239 e per l'acquisto di Mobili e arredi per l'ufficio per Euro 5.458.

Gli investimenti in attività materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 sono costituiti interamente dai costi per l'acquisto di macchine ordinarie per ufficio e telefoni cellulari in uso ai dipendenti.

Investimenti in attività finanziarie dell'Emittente

Gli investimenti in attività finanziarie sostenuti nel periodo dall'1 gennaio 2014 al 30 settembre 2014 dall'Emittente si riferiscono esclusivamente all'acquisizione della partecipazione pari al 51% della società Performedia.

Per maggiori dettagli sull'operazione di acquisizione si rimanda al Capitolo III, Paragrafo 3.2, con particolare riferimento alle Note Esplicative.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie sostenuti da Performedia al 30 settembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(In unità di Euro)	2014 (01/01-30/09) 9 mesi	2013	2012
Investimenti in attività immateriali	169.825	123.405	46.169
Investimenti in attività materiali	2.200	50.059	31.253
Investimenti in attività finanziarie	-	-	-
Totale	172.025	173.464	77.422

Investimenti in attività immateriali di Performedia

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti da Performedia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 46.169 e si riferiscono principalmente allo sviluppo della piattaforma tecnologica PERFORM DB, per Euro 44.798, iniziato nel 2011 al fine del miglioramento ed il completamento dei dati delle campagne.

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti da Performedia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 123.405 e si riferiscono principalmente allo sviluppo della piattaforma tecnologica PERFORM DB per il miglioramento ed il completamento delle procedure relative agli ordini fornitori ed al monitoraggio ed approvazione delle campagne.

Gli investimenti in attività immateriali sostenuti da Performedia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono pari a Euro 123.405 e si riferiscono principalmente a:

- lo sviluppo della piattaforma tecnologica PERFORM DB, per Euro 99.585, per il miglioramento ed il completamento delle procedure relative agli ordini fornitori ed al monitoraggio ed approvazione delle campagne.
- opere e migliorie effettuate sui nuovi uffici locati da EDIM S.r.l. per Euro 23.820.

Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 le acquisizioni di attività immateriali di Performedia sono pari a Euro 169.825 e si riferiscono allo sviluppo della piattaforma tecnologica PERFORM DB per la realizzazione di nuove procedure automatizzate che sincronizzano i dati delle campagne in via di erogazione con tutte le principali piattaforme utilizzate. Inoltre è stata implementata la funzione di invio ordini automatizzata a tutti i fornitori e la gestione dei consolidamenti delle campagne.

Investimenti in attività materiali di Performedia

Gli investimenti in attività materiali sostenuti da Performedia nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 sono costituiti dai costi per l'acquisto di macchine ordinarie per ufficio e telefoni cellulari in uso ai dipendenti per Euro 8.033 e per l'acquisto di mobili e arredi per l'ufficio per Euro 23.220.

Gli investimenti in attività materiali sostenuti nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 da Performedia sono pari a Euro 50.059 e si riferiscono principalmente dai costi per l'acquisto di macchine ordinarie per ufficio, telefoni cellulari in uso ai dipendenti e per l'acquisto di Mobili e arredi per l'ufficio per Euro 43.122.

Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 le acquisizioni di attività da parte di Performedia si riferiscono interamente ai costi per l'acquisto di mobili e arredi.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti del Gruppo realizzati a partire dal 30 settembre 2014 o in corso di realizzazione alla data del presente Documento di Ammissione sono principalmente riferiti allo sviluppo della piattaforma *software* denominata "Audiens".

Il progetto si sviluppa nel corso di un periodo triennale per un ammontare pari a circa Euro 900.000 di cui Euro 90.000 già realizzati nel 2014, ulteriori Euro 340.000 circa saranno investiti nel 2015 mentre l'investimento dei residui Euro 430.000 circa è previsto per l'esercizio 2016.

Inizialmente, le risorse finanziarie verranno utilizzate per sviluppare la prima versione della piattaforma Audiens. In una prima fase, il *software* verrà sviluppato e gestito da una società esterna con sede in Serbia. In una seconda fase, è previsto un piano di assunzione di personale IT con l'obiettivo di sviluppare internamente le funzionalità principali.

Nel corso del 2015, si prevede di completare l'interconnessione con gli operatori di telefonia *mobile* Italiani. In questa fase gli investimenti saranno finalizzati a sviluppare protocolli di trasmissione dati per ogni singolo operatore telefonico. L'interconnessione con un operatore telefonico, comporta la formalizzazione di un contratto di trasmissione dati, la definizione di un protocollo di comunicazione per la trasmissione delle informazioni, e la negoziazione di un listino prezzi.

La mancanza di un'interfaccia comune rappresenta una complessità tecnologica/contrattuale che può richiedere dai 2-4 mesi per operatore, in base alla struttura organizzativa di ogni singolo operatore. La capacità di aggregare e gestire con un'unica interfaccia tutti gli operatori telefonici rappresenta uno degli asset tecnologici di Audiens.

Nel corso del 2015 si prevede di generare ricavi marginali da progetti pilota avendo una copertura parziale (1/2 operatori). È attualmente previsto che l'attività commerciale di Audiens possa partire dalla seconda metà del 2015 con la copertura di tutte le *telco* Italiane.

A seguito del lancio e consolidamento delle attività di Audiens in Italia, si prevede di esportare il modello a livello internazionale. L'utilizzo dei dati per la pianificazione *desktop* è una pratica molto più diffusa in alcuni mercati tra cui l'Inghilterra e la Francia e si ritiene strategico presentare la soluzione Audiens per le campagne *mobile*.

In data 13 febbraio 2015 l'Emittente ha perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda relativo all'attività di creazione e gestione di communities verticali e attività di content e media marketing da TheBlogTV Communities S.p.A. (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, paragrafo 16.5).

5.2.3 Investimenti futuri

La Società si è impegnata ad acquistare il restante 49% del capitale sociale di Performedia entro sei (6) mesi dalla Data di Ammissione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, paragrafo 16.1).

CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore del mercato pubblicitario italiano, offrendo principalmente servizi integrati di *advertising on-line*, che vengono remunerati secondo modalità sia *brand* sia *performance* (per una descrizione di tali modelli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

Nel mercato pubblicitario in cui è attivo il Gruppo operano diversi soggetti che possono essere ricondotti a quattro categorie: (i) editori (o *publisher*), (ii) concessionarie di pubblicità (o *sales house*), (iii) centri *media*, e (iv) inserzionisti (o *advertiser*). Con l'acquisizione di Performedia, il Gruppo DigiTouch ha consolidato la propria presenza nel settore digitale del mercato pubblicitario, affiancando all'attività di concessionaria, svolta attraverso la divisione DigiMob, l'attività di centro *media*. Il Gruppo intende altresì espandere le proprie attività attraverso la divisione Audiens (attualmente in fase di implementazione), che si integra nella catena del valore dal momento che una volta implementata sarà in grado di raccogliere e fornire dati selezionati e profilati dell'ampio bacino degli utenti *mobile*.

Il grafico seguente mostra il modello di funzionamento della catena del valore del mercato pubblicitario *on-line*.



Il Gruppo è stato costituito nel 2007 ad opera di professionisti esperti nel settore dell'*advertising* digitale e si è sviluppato dapprima per linee interne - attraverso razionalizzazioni e acquisizione di nuovi clienti - e successivamente attraverso l'acquisizione di Performedia, uno dei principali operatori nel mercato italiano del *performance marketing*. A tale riguardo, il Gruppo si pone l'obiettivo di proseguire nel consolidamento della propria posizione nel mercato italiano dell'*advertising on-line* sia mediante crescita organica interna sia per linee esterne mediante acquisizioni.

Il Gruppo attualmente opera attraverso due divisioni, mentre una terza divisione è in fase di sviluppo e implementazione:

1. La divisione DigiMob, attraverso cui l'Emittente svolge prevalentemente l'attività di concessionaria indipendente di pubblicità su dispositivi mobili e nuovi *device* e, in misura ancillare, il ruolo di agenzia digitale, attiva nella realizzazione di campagne pubblicitarie con un focus specifico sul segmento *mobile* e altresì di progetti integrati di comunicazione c.d. "speciali" (non limitati allo sviluppo della campagna, ma volti al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo termine).
2. La divisione Performedia, attraverso cui la controllata Performedia svolge principalmente l'attività di centro *media*, acquistando spazi pubblicitari per conto dei

propri clienti, e cura la realizzazione di campagne pubblicitarie con focus prevalente sul segmento delle campagne *on-line* c.d. *performance based*. Inoltre, la divisione Performedia fornisce l'attività di consulenza strategica in relazione a piani media *on-line* e *off-line*.

3. La divisione Audiens, creata nel corso dell'esercizio 2014 e attualmente in fase di sviluppo e implementazione da parte della neo-costituita Audiens S.r.l., attraverso cui il Gruppo si propone di fornire un servizio di *data mobile profiling*, consistente nella raccolta ed esame di dati (socio-demografici e comportamentali) degli utenti dei principali operatori di telefonia mobile nazionale e – in una fase successiva – internazionale, al fine di effettuare una profilazione mirata di potenziali utenti-target a beneficio degli inserzionisti pubblicitari. Al momento, tale divisione non ha generato ricavi, in quanto la stessa è in fase di sviluppo e i relativi prodotti devono ancora essere commercializzati.



Infine, in data 13 febbraio 2015 l'Emittente ha perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda relativo all'attività di creazione e gestione di communities verticali e attività di content e media marketing da TheBlogTV Communities S.p.A., società controllata dai fondi di *private equity* Innogest SGR S.p.A. e TLCom LLP. Tale operazione - pur marginale a livello di impatto economico - si inserisce nel quadro del piano di sviluppo per linee esterne sopra menzionato, che prevede l'acquisizione di competenze nell'*advertising* digitale e nella gestione di community su internet nonché di nuovi clienti. In particolare, attraverso tale ramo d'azienda - inserito nella struttura di DigiTouch - l'Emittente si propone di sviluppare progetti e strategie di comunicazione a contenuto digitale e *social* volte alla creazione di progetti di comunicazione basati sul coinvolgimento degli utenti.

Da ultimo, l'Emittente prevede di avviare delle unit verticali dedicate a due segmenti di mercato in particolare, il segmento del turismo e del *luxury*, che a giudizio del *management* potrebbero ben coniugare le potenzialità del mercato pubblicitario digitale con la domanda e la specificità del mercato italiano.

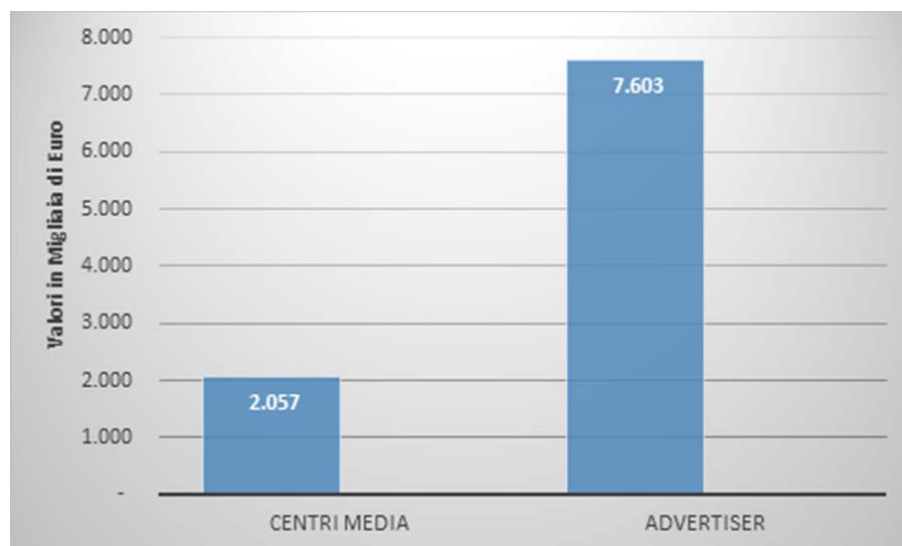
Inoltre, si segnala che l'Emittente, in qualità di capogruppo, offre alle società controllate servizi centralizzati di supporto tecnologico, legale, amministrativo/contabile, pianificazione strategica e finanziaria, assistenza nelle operazioni di *mergers and acquisitions*.

Il Gruppo non svolge, né ha in programma di svolgere, attività di editoria (*publishing*), bensì di proseguire nello svolgimento delle attività di concessionaria e centro *media* in maniera indipendente - senza legami di alcun genere con gli editori e senza assumere alcun ruolo di gestione diretta di contenuti editoriali - ampliando il numero di spazi pubblicitari sui siti internet in concessione (anche non esclusiva).

L'attività commerciale del Gruppo si rivolge prevalentemente agli inserzionisti e ai centri *media* con un obiettivo strategico di mantenere per quanto possibile il bilanciamento dei due canali di vendita¹. In termini pratici il processo di vendita, comune all'Emittente e alla controllata Performedia, parte dalle richieste di un inserzionista o di un centro *media* in relazione all'elaborazione, articolazione e implementazione di una campagna pubblicitaria, che deve rispondere a determinati obiettivi di comunicazione e di *budget* d'investimento determinati. Una volta acquisito l'ordine (che per le gare più importanti può richiedere anche lo sviluppo di procedure complesse d'acquisto), il *team* commerciale coinvolge il reparto che si occupa dell'elaborazione e gestione della campagna in termini di ideazione creativa e sviluppo del progetto nonché di acquisto degli spazi pubblicitari necessari alla realizzazione del medesimo. In questo senso opportunità di sinergie derivano dalla possibilità di utilizzare anche gli spazi pubblicitari di cui DigiMob è concessionaria.

Nei primi nove mesi del 2014, l'Emittente ha gestito circa 180 clienti, mentre Performedia circa 60 clienti.

Il grafico seguente mostra i ricavi consolidati pro-forma al 30 settembre 2014 del Gruppo suddivisi per tipologia di cliente:



6.1.1 Divisione DigiMob: concessionaria di pubblicità *mobile*

L'Emittente, attraverso la divisione DigiMob, svolge l'attività di concessionaria curando per i propri clienti l'acquisto degli spazi pubblicitari su dispositivi mobili di diversi editori, che in seguito vende agli inserzionisti.

¹ L'attività di sviluppo di campagne pubblicitarie *on-line* si rivolge principalmente agli inserzionisti, considerando il fatto che molti inserzionisti non si avvalgono del supporto di centri *media* e pertanto necessitano di assistenza e strutture dedicate.

Gli spazi pubblicitari vengono acquistati, a seconda dei casi, in virtù di accordi non formalizzati per iscritto ovvero sulla base di contratti di concessione (che usualmente non prevedono la presenza di clausole di esclusiva in favore dell'Emittente). Tali contratti, ove presenti, sono generalmente di durata pluriennale e talvolta prevedono un rinnovo automatico alla scadenza (salvo disdetta di una delle parti da fornire con un congruo preavviso) mentre in altri casi prevedono un impegno delle parti a incontrarsi per discutere i termini di un eventuale rinnovo.

Attualmente, l'Emittente attraverso la divisione DigiMob acquista spazi pubblicitari, tra gli altri, dai seguenti editori:



L'attività della divisione DigiMob non è focalizzata unicamente sul segmento *mobile* ma anche sul mercato dei nuovi *device*, quali *connected tv* e i c.d. *wearable* (e.g., occhiali, orologi, penne, indumenti vari, etc.). Tale segmento rappresenta una porzione di mercato attualmente di piccole dimensioni ma potenzialmente in crescita in ragione della diffusione sempre maggiore dei suddetti nuovi *device*.

L'Emittente svolge inoltre - come attività ancillare rispetto all'attività principale di concessionaria pubblicitaria - l'attività di "agenzia digitale" sviluppando in via diretta campagne pubblicitarie e progetti di comunicazione digitale mantenendo un focus specifico sul segmento *mobile* (sia *brand* sia *performance*), con particolare attenzione alla realizzazione di campagne marketing in favore di clienti generalmente rappresentati da società italiane di medio-grandi dimensioni.

La realizzazione delle campagne pubblicitarie avviene sulla base di contratti generalmente di breve durata, che prevedono obiettivi predefiniti sia in termini di *brand awareness* sia di *performance*, ovvero legati all'esecuzione di specifici progetti oppure, in taluni casi, in virtù di rapporti non formalizzati per iscritto. In buona parte dei casi in cui il rapporto è regolato da un contratto in forma scritta, è prevista la possibilità di recesso delle parti con un preavviso.

Tali campagne sono generalmente gestite attraverso una tecnologia definita Adserver che permette la pubblicazione e l'aggiornamento delle inserzioni pubblicitarie, nonché il monitoraggio dell'andamento della campagna e il conteggio delle *impression*, ossia del numero di utenti raggiunti dalla campagna.

Infine, l'Emittente intrattiene una serie di rapporti relativi alla fornitura da parte di soggetti terzi di servizi di supporto all'attività di *advertising* dell'Emittente. In buona parte dei casi la fornitura di tali servizi è regolata da contratti quadro e/o condizioni generali sulla base di cui l'Emittente emette di volta in volta singoli ordini. In buona parte dei casi, tali contratti prevedono la possibilità di recesso con un congruo preavviso.

6.1.2 Divisione Performedia: campagne pubblicitarie su base *performance*

L'attività svolta da Performedia si concretizza principalmente (i) nella pianificazione di campagne pubblicitarie (*advertising* digitale) personalizzate - svolte prevalentemente su base *performance* - attraverso la selezione di differenti tipi di *media* e di varie testate giornalistiche o emittenti televisive e radiofoniche, a seconda delle peculiarità del cliente e della campagna pubblicitaria (ivi inclusi il periodo di tempo entro il quale andrà sviluppata e le caratteristiche strategiche della stessa); e (ii) nella contrattazione e nella gestione dei rapporti con le concessionarie con riferimento all'acquisto di tempi e spazi sui vari *media*.

Le campagne pubblicitarie vengono realizzate, a seconda dei casi, sulla base di rapporti non formalizzati per iscritto ovvero in virtù di contratti in forma scritta. Nel caso in cui la relazione tra le parti sia regolata da contratti in forma scritta, gli stessi talora prevedono clausole di rinnovo automatico - fatta salva la possibilità di recedere con un congruo preavviso sia alla scadenza sia durante il contratto - ovvero un impegno delle parti a discutere il rinnovo alla scadenza del contratto mentre in altre ipotesi escludono espressamente il tacito rinnovo. Inoltre, si segnala che in alcuni casi i contratti prevedono clausole di esclusiva per entrambe le parti. Tali campagne pubblicitarie sono prevalentemente svolte su base *performance* e vengono pertanto remunerate in base ai risultati ottenuti.

Il sistema di remunerazione delle campagne può essere generalmente ricondotto a due tipologie: (i) *revenue per click* (RPC), in questo caso l'inserzionista riconosce a Performedia un corrispettivo in funzione del numero di "click" ricevuti dal sito dell'inserzionista pubblicitario e (ii) *revenue per action* (RPA), in base a cui il corrispettivo viene riconosciuto a fronte del completamento di una determinata azione da parte del destinatario della campagna (e.g., l'acquisto di un prodotto o un servizio, la compilazione di un modulo, la stipula di un contratto).

Le campagne pubblicitarie *performance based* hanno come obiettivo quello di ottenere un risultato preciso e ben misurabile, che successivamente viene utilizzato come parametro per la remunerazione di Performedia. Gli esempi che si possono fare sono diversi e spaziano su vari settori:

servizi finanziari	vendita di polizze assicurative, prestiti personali, contratti di mutui, accensione di conti correnti, <i>etc.</i> ;
servizi <i>automotive</i>	possibilità di fissare appuntamenti per <i>test drive</i> o visite in concessionaria;
servizi <i>e-commerce</i>	vendita di prodotti e servizi sui siti <i>e-commerce</i> che sono sempre più diffusi;
servizi <i>travel & leisure</i>	prenotazioni voli, viaggi, pacchetti turistici, <i>etc.</i>
<i>Utility</i>	attivazioni di contratti (elettricità, gas, telefonia, internet, <i>etc.</i>)
<i>Retail</i>	attivazioni di carte fedeltà, o promozioni, <i>etc.</i>

Il corrispettivo che Performedia richiede a fronte di una delle due opzioni remunerative sopra descritte (RPC o RPA) è tanto più elevato quanto più complessa è l'attività richiesta ai soggetti destinatari delle campagne e, soprattutto, quanto maggiore è il beneficio economico che l'inserzionista può trarne. Ad esempio, il corrispettivo per la compilazione di un modulo di adesione ad un piano pensionistico o all'accensione di un mutuo residenziale è molto più elevato del corrispettivo richiesto per un semplice click che permette di accedere ad un sito o ad una pagina.

Nell'ambito di tale attività, Performedia integra l'offerta digitale - che rimane il *core business* della società - con una competenza nella pianificazione *off-line* e nell'attività di pubbliche relazioni.

Inoltre, Performedia è specializzata (i) nelle relazioni pubbliche con giornalisti e *blogger* di varie categorie - ed è in grado di offrire un'attività personalizzata di pubbliche relazioni *on-line* - e (ii) nel *social media marketing*, curando l'attività di comunicazione e pubblicità per conto dei propri clienti all'interno di *social media* (e.g., Facebook, Twitter, Google Plus, LinkedIn, etc.).

Infine, l'offerta di Performedia include l'attività di consulenza strategica in relazione all'implementazione di piani media *on-line* e *off-line*.

6.1.3 Divisione Audiens (in fase di costituzione)

Il Gruppo sta attualmente sviluppando, attraverso la divisione Audiens (che si prevede farà capo alla controllata Audiens, costituita in data 3 febbraio 2015), una piattaforma rivolta al "*data mobile profiling*" al fine di centralizzare la raccolta e la gestione dei dati raccolti da operatori telefonici nazionali e internazionali al fine di profilare i relativi utenti a beneficio degli inserzionisti pubblicitari.

Una volta implementata, tale piattaforma consentirà di incrociare i dati trasmessi dagli operatori telefonici e, una volta completata la profilazione degli utenti, permetterà di identificare i potenziali target delle campagne pubblicitarie.

In particolare, la piattaforma sviluppata dalla divisione Audiens verrà impiegata al fine di ottimizzare il processo di compravendita di spazi pubblicitari *online* e presenta i seguenti punti di forza:

- individuazione di potenziali utenti destinatari di inserzioni pubblicitarie (*target*) incrociando i dati trasmessi dagli operatori telefonici;
- capacità di raggiungere i potenziali utenti *target* attraverso differenti canali di comunicazione;
- capacità di misurare l'efficienza ed i risultati delle campagne pubblicitarie anche in termini di segmento di utenti *target* e non solo per canale pubblicitario utilizzato.

Grazie a tali caratteristiche, il servizio che Audiens sarà in grado di offrire rappresenta un punto di contatto tra gli inserzionisti e gli editori, rispettivamente nell'acquisto e nella vendita degli spazi pubblicitari, con riferimento ai circuiti di *programmatic buying* (acquisto di spazi pubblicitari selezionati in base a criteri qualitativi quali abitudini e interessi dei *target* delle

campagne) e *real time bidding* (acquisto di spazi pubblicitari *on-line* in tempo reale attraverso un sistema ad asta).

Il vantaggio dell'utilizzo della piattaforma Audiens consisterà nella possibilità di sfruttare la crescita dell'utilizzo di internet da *device* mobili (e.g. *smarthpone* e *tablet*) e le mutate esigenze ed abitudini dei consumatori.

Infatti, mentre con riferimento al c.d. traffico *desktop* (i.e. utilizzo di internet tramite pc fissi) l'attività di profilazione degli utenti è facilmente realizzabile - attraverso i *cookies* del *browser*, è possibile tracciare un profilo dell'utente sulla base dell'attività svolta dal PC - ed esistono diverse aziende in grado di vendere agli inserzionisti questi dati, tali tecniche di raccolta dati c.d. *cookie-based* presentano forti limitazioni sui dispositivi mobili.

La piattaforma Audiens, attualmente in fase di sviluppo, consentirà invece di raccogliere informazioni sugli utenti fornite dagli operatori telefonici in forma anonima con particolare riferimento a dati socio demografici (e.g., età, sesso, residenza, etc.) e dati comportamentali (e.g., interessi sulla base di siti visitati e app utilizzate) e di sviluppare le campagne pubblicitarie sulla base di tali dati.

6.1.4 Attività del neo-acquisito ramo d'azienda TheBlog TV

Attraverso il neo acquisito ramo d'azienda TheBlog TV, l'Emittente si propone di sviluppare progetti e strategie di comunicazione a contenuto digitale e *social* volte alla creazione di progetti di comunicazione basati sul coinvolgimento degli utenti.

In particolare, le attività di tale ramo d'azienda – confluite nell'Emittente a seguito dell'acquisizione – sono principalmente rivolte alle seguenti aree di *business*:

- *community building*: creazione, sviluppo e gestione di progetti partecipativi al fine di valorizzare un *brand*, attraverso l'attivazione di cd. *target community* composte da consumatori, appassionati, clienti, opinion leader o altri target specifici al fine di creare nuovo valore per il *brand*. Le *community* così sviluppate – tra cui si segnala il progetto “*pet passion*” svolto per Nestlè - si basano su una tecnologia proprietaria denominata “*Mangusta*”, che consente un processo di personalizzazione rapida e semplice della “*brand community*”;
- *social media strategy and managment*: definizione di strategie di comunicazione integrata e realizzazione di contenuti *social*. L'obiettivo per il cliente è quello di creare una relazione sempre più stretta con i propri consumatori finali attraverso canali, pagine, applicazioni e profili sui principali *social network*;
- produzione di video: ideazione e produzione di video con contenuti d'intrattenimento costruiti sulle specifiche esigenze del cliente e sui suoi obiettivi di marketing e dalla fruizione multicanale (*web*, *mobile*, etc.).

Il ramo d'azienda TheBlogTV consentirà di gestire i progetti con un approccio integrato e focalizzato sui risultati, dalla fase di lancio al raggiungimento degli obiettivi concordati, grazie a *team* dedicati. In particolare, il ramo d'azienda TheBlogTV comprende 11 risorse qualificate tra la sede di Milano e la sede di Roma che lavorano secondo un approccio ed una metodologia consolidata:

- analisi: approfondite analisi di *benchmark* dei *competitor* e del mercato di riferimento, quale base di partenza per lo sviluppo di strategie integrate;
- strategia: definizione di progetti strategici di comunicazione e *marketing online* focalizzati su target o obiettivi mirati - dal posizionamento alla creazione di consapevolezza (*awareness*), dall'engagement alla generazione di valore per il marchio - definendo le azioni, gli strumenti e le risorse per il raggiungimento dei Kpi del cliente
- sviluppo e *design*: creazione di identità digitale (*digital identity*) e sviluppo del concept grafico tramite tecnologia interna;
- *content & community management*: definizione di piani editoriali, incluso la tempistica (*timing*) di pubblicazione dei contenuti. A tale proposito, una volta identificate le macro aree tematiche, vengono predisposti il piano editoriale ed i relativi contenuti multimediali – avvalendosi, *inter alia*, di interviste, *video tutorial*, *web series* – e, successivamente, viene svolta un'attività di gestione della *community* (inclusa l'attività di moderazione);
- monitoraggio e *reporting*: monitoraggio dei ritorni delle campagne e relativa analisi, elaborazione di report periodici e a richiesta.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione ramo d'azienda TheBlog TV si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.5.

6.2 Prodotti

In generale, i servizi di *advertising on-line* possono essere suddivisi in base al modello di remunerazione, *brand* o *performance*, nonché per i formati e i canali attraverso cui le campagne pubblicitarie vengono veicolate (*desktop* o *mobile*).

I prodotti cosiddetti *brand* sono legati a un modello di remunerazione semplice basato sul numero di visualizzazioni della pubblicità o “a tempo”. Si tratta di prodotti solitamente utilizzati per creare consapevolezza intorno al messaggio della campagna, sia questa un'offerta di sconto, un prodotto, un evento o un marchio (il nome deriva infatti da *brand awareness*, ossia la notorietà del marchio). Il relativo sistema di remunerazione viene solitamente misurato in RPM (*revenue per mille*) ossia ricavi ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario. In altri casi la remunerazione prevista può essere legata al tempo di esposizione del messaggio pubblicitario.

Diversamente, i prodotti cosiddetti *performance* sono legati a un modello di remunerazione più complesso in base al quale la stessa viene misurata in relazione alla c.d. conversione di una semplice visita di un sito internet in un'azione compiuta da parte del destinatario della pubblicità. È un tipo di campagna pubblicitaria che spesso ha come fine la vendita di un prodotto, la raccolta di informazioni o semplicemente lo studio dei dati raccolti tramite la stessa. I relativi sistemi di remunerazione della campagna sono *revenue per click* (RPC) basata sull'interazione semplice del cliente tramite “click” (ad esempio la selezione del messaggio pubblicitario) e il *revenue per action* (RPA), remunerazione per interazione complessa (c.d. affiliazione) eseguita dal destinatario della pubblicità (ad esempio l'acquisto di un prodotto o la compilazione di un modulo).

Di seguito viene fornito un elenco dei principali prodotti offerti dalle divisioni del Gruppo.

6.2.1 Divisione DigiMob

La divisione DigiMob offre principalmente i seguenti prodotti e servizi:

- *Mobile Rich Media*: tali prodotti sono formati pubblicitari *online* innovativi, che fanno uso di audio, video, animazioni e tecnologia e che quindi vanno oltre i comuni banner grafici o i link testuali. Alcuni esempi di Rich Media *advertising* sono i *banner flash*, i video, e le tecnologie AJAX e DHTML;
- *Mobile Display*: concezione e sviluppo di campagne di tipo *mobile display* pianificate su siti mobile (cd. *Msite*) o su applicazioni mobile. Le promozioni possono essere realizzate indirizzando il display direttamente al sito dell'inserzionista promosso o ad una *mobile responsive page*;
- Campagne Pubblicitarie *Video Mobile*: sviluppo di soluzioni video sia su *web* che su *mobile* – sempre più richieste dagli *advertiser* – che rappresentano uno dei prodotti di maggiore efficacia, grazie al forte impatto emotivo, ragione per cui il Gruppo sta proponendo tale prodotto alla propria clientela. Le competenze interne al Gruppo permettono di gestire l'intero processo dalla fase di ideazione a quella di sviluppo e realizzazione del video fino alla pianificazione della campagna;
- Campagne *App-up*: le campagne sono studiate e definite con dei format pubblicitari che contengono dei link connessi direttamente all'application store (AppStore, Google Play, etc) e alla relativa applicazione. In alcuni casi, vengono realizzati progetti puramente *performance* che implicano la remunerazione sulla base del numero effettivo di download ottenuti;
- Progetti "Speciali" *Web e/o Mobile*: i progetti speciali sono campagne pubblicitarie su *web*, *mobile* e talvolta anche su canali di comunicazione tradizionali, che vengono realizzate *ad hoc* in base alle richieste del cliente. La definizione "speciale" si riferisce al fatto che il progetto non si limita ad una campagna promozionale, ma anche al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo termine (come per esempio la creazione di una *community* di utenti interessati ad un prodotto e/o un progetto), e che quindi richiede il coinvolgimento di competenze trasversali che spaziano dalla grafica, all'elaborazione di contenuti editoriali, all'ideazione di concorsi e giochi a premi;
- Progetti "*Social*": DigiMob ha sviluppato una "*suite*" di applicazioni su Facebook che prevede un progetto chiavi in mano per il cliente. Il progetto consiste nello sviluppo di un'applicazione su Facebook con logica virale (ovvero sfruttando la capacità comunicativa di pochi soggetti interessati per trasmettere un messaggio a un numero elevato di utenti finali), nella promozione dell'applicazione stessa sui canali *social*, nella gestione di eventuali aspetti concorsuali.

Inoltre, DigiMob nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo ha avviato l'analisi e la definizione di alcuni prodotti innovativi. In particolare, i tre prodotti principali sono elencati di seguito:

- Soluzioni *Mobile Couponing*: nel settore della distribuzione (sia all'ingrosso che al dettaglio) si possono aprire grandi opportunità commerciali inviando *coupon* di sconti o di promozione via *mobile*. I clienti ricevono tali *coupon* sul proprio smartphone e

una volta raggiunto il punto vendita che ha aderito all'iniziativa promozionale possono "redimerlo" attraverso la lettura del codice eseguita dall'operatore attraverso l'apposito lettore a barre. Le potenzialità del (*mobile*) *couponing* sono molto interessanti dal momento che si può fare leva sulle informazioni acquisite sia in fase di registrazione dell'utente che sull'utilizzo dei primi coupon per poter definire in modo molto accurato differenti gruppi di clienti a cui inviare offerte commerciali promozionali personalizzate.

- Soluzioni Pubblicitarie su *Connected TV*: il fatto che le moderne televisioni siano collegate a internet permette di inviare all'utente delle campagne pubblicitarie molto profilate e di valorizzare al massimo le potenzialità di un video ad alta definizione e con audio più sofisticati;
- Marketing di Prossimità (*Proximity Marketing*): prevede delle azioni di marketing svolte in un determinato ambito territoriale sfruttando tecnologie di comunicazione di tipo visuale e mobile per promuovere la vendita di prodotti e servizi. Questa tecnica di marketing non agisce su un target di utenti definito, ma sulle persone che si trovano in una determinata area e che sono vicine a un dispositivo atto a instaurare una comunicazione. Il *proximity marketing* può trovare applicazione in molti contesti, come ad esempio cinema (programmazione, trailer, messaggi pubblicitari), centri commerciali (buoni sconto, descrizione dei prodotti), negozi di giochi (giochi Java/Flash per cellulare), fiere (mappe degli stand, agenda degli eventi, *business card* dei relatori), concerti (suonerie, video musicali), *tourist information access point* (informazioni varie).

6.2.2 Divisione PerforMedia

La divisione PerforMedia offre principalmente i seguenti prodotti e servizi:

- Campagne SEO: la *Search Engine Optimization* (c.d. SEO) comprende tutte le attività messe in atto da un professionista dei motori di ricerca allo scopo di migliorare il posizionamento delle pagine di un sito *web* sui motori di ricerca in corrispondenza delle parole chiave ritenute strategiche;
- Campagne SEM: il *Search Engine Marketing* (c.d. SEM) indica l'insieme delle attività di *web marketing* svolte per incrementare la visibilità e la rintracciabilità di un sito *web* attraverso i motori di ricerca. Tale attività si occupa non solo di attuare diverse strategie di *web marketing* per raggiungere obiettivi in termini di reperibilità di un sito internet sui motori di ricerca, ma anche di valutare i ritorni delle singole azioni con appositi strumenti di *web analysis*;
- DMP: permette di tracciare il profilo dell'"utente ideale", ricercando in rete gli utenti con un comportamento simile, e tramite l'analisi comportamentale degli utenti consente di identificare nuovi target per le campagne pubblicitarie.
- DEM (*direct emailing marketing*): le campagne DEM consistono nell'invio pubblicitario (di solito con una immagine di formato) realizzato tramite l'invio di posta elettronica, utilizzando tecnologie proprietarie e di terzi che permettono l'invio massivo di mail, la predizione e la registrazione dei risultati della campagna pubblicitaria. Per la gestione delle campagne pubblicitarie DEM vengono utilizzate

banche dati e anagrafiche con contatti mail di utenti Internet che abbiano approvato l'invio del materiale pubblicitario tramite posta elettronica;

- *Retargeting*: si tratta di un sistema innovativo di pianificazione di *advertising online* che consente di ricontattare gli utenti che hanno abbandonato il sito sul quale era pubblicata la campagna pubblicitaria a seguito della dimostrazione di un interesse senza il completamento dell'azione (ad esempio, l'acquisizione di un prodotto). Le campagne *retargeting* sono campagne *display* che aumentano considerevolmente il ritorno sull'investimento puntando su utenti che visitando il sito avevano, per esempio, iniziato il percorso di conversione senza concluderlo;
- Real-time Bidding (RTB): si tratta della nuova frontiera dell'*advertising online* che consente di intercettare e mostrare in tempo reale annunci pubblicitari a un *target* mirato e selezionato in base alle esigenze, ai comportamenti e alle abitudini che mostra in rete. La tecnologia *Real-Time Bidding* permette di acquistare singole *impression* all'interno di immensi *marketplace* (gli *Ad Exchanges*) pagando a seconda del valore effettivo che queste hanno in base a criteri di comportamento, interesse e intento degli utenti.
- Facebook Graph Search: è un motore di ricerca semantico che è stato introdotto da Facebook nel marzo 2013. È progettato per dare risposte alle domande degli utenti usando la lingua naturale, invece che come lista di link. La funzione Graph Search combina i dati acquisiti dagli utenti di Facebook (oltre un miliardo) e i dati esterni in un unico motore di ricerca che fornisce risultati di ricerca specifici dell'utente.

Inoltre, Performedia offre ulteriori prodotti e servizi maggiormente orientati ad un obiettivo di *branding* e fornisce attività di consulenza e supporto allo sviluppo di campagne/attività di promozione. In generale si tratta di prodotti e servizi ancillari rispetto ai servizi e prodotti a *performance*. I principali prodotti e servizi sono:

- Consulenza nella definizione di strategie di *marketing*: in questa fattispecie di prodotto, Performedia mette a disposizione dei clienti figure senior con competenze nella definizione delle strategie di comunicazione e nel coordinamento dell'implementazione dei piani media *on-line* e *off-line*. Viene quindi svolto il ruolo di "consulente strategico" per la comunicazione ed il marketing. I consulenti arrivano a ricoprire questo ruolo solo dopo aver completato un percorso di carriera attraverso tutte le specializzazioni della divisione;
- Monitoraggio della rete e dell'*off line*: Performedia offre un'attività di rassegna stampa e monitoraggio delle pubblicazioni *off-line* e *on-line*. L'analisi e monitoraggio delle conversazioni in rete permette di determinare la percezione o l'opinione della rete in merito a un marchio o prodotto e agire di conseguenza;
- Comunicati stampa digitali: attività di pubbliche relazioni *on-line*;
- Social Media Marketing: tutte le attività di comunicazione che l'agenzia crea, implementa e gestisce per i propri clienti all'interno di *social media* quali Facebook, Twitter, Google Plus, YouTube, LinkedIn, Foursquare, Flickr, piattaforme blog, *etc.* Performedia gestisce il progetto partendo dall'idea strategica e dalla pianificazione, passando per l'implementazione e la declinazione all'interno dei vari canali, per

arrivare alla creazione dei contenuti e alla gestione quotidiana (stimolo dell'engagement e moderazione) fino al reporting periodico.

6.3 Nuovi prodotti

Il Gruppo sta sviluppando la piattaforma Audiens, attraverso cui si propone di fornire un servizio di *data mobile profiling*. Tale prodotto alla Data del Documento di Ammissione è in fase di implementazione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione).

6.4 Tecnologie

Al fine di svolgere la propria attività, il Gruppo si avvale dell'utilizzo della piattaforma multicanale denominata "DigiPlatform" sviluppata, in linguaggio di programmazione Java, per un periodo pari a circa 10.000 giorni e ulteriormente implementata grazie all'integrazione delle tecnologie di DigiTouch e Performedia.

Tale piattaforma, che ad oggi continua ad essere oggetto di innovazione e sviluppo, è stata una delle prime piattaforme di gestione dati per dispositivi mobili (*mobile data management platform*) in Europa e costituisce un importante vantaggio competitivo per il Gruppo.

In particolare, DigiPlatform supporta l'intera attività del Gruppo con specifico riferimento alle seguenti funzioni:

- (a) *Ad-serving*: dedicata alla selezione e all'invio delle inserzioni pubblicitarie a supporto di tutte le campagne pubblicitarie e di comunicazione sviluppate dal Gruppo;
- (b) *Publishing Services*: dedicata alla gestione dei diversi canali di comunicazione utilizzati dal Gruppo nella sua attività.
- (c) *Planning Services*: dedicata all'integrazione ed ottimizzazione dei diversi canali di comunicazione e strumenti di profilazione di cui il Gruppo si avvale.

DigiPlatform permette di ottimizzare lo sviluppo e la gestione delle campagne pubblicitarie (siano esse *web* o *mobile*, *branding* o a *performance*) supportando i quattro aspetti principali propri di ogni campagna:

- (a) ottimizzazione strategica della campagna in termini di distribuzione tra diversi target e attraverso l'utilizzo dei diversi canali di comunicazione;
- (b) *media planning* della campagna alla luce dell'analisi delle attività svolte e dei risultati ottenuti con riferimento ai differenti target e canali di comunicazione;
- (c) arricchimento (*enrichment*) e ottimizzazione dei canali di comunicazione adoperati, mediante utilizzo di dati aggiuntivi e strumenti di profilazione;
- (d) analisi e *reporting* delle informazioni e dei dati relativi ai diversi canali di comunicazione.

Inoltre, DigiPlatform non è utilizza esclusivamente da strumenti di proprietà del Gruppo, ma svolge altresì l'ulteriore funzione di aggregatore di tecnologie di terzi che rappresentano un

punto di riferimento nelle rispettive categorie (quale ad esempio la tecnologia *AD-Form* nell'ambito dei servizi di *Ad-serving*).

Nello specifico, DigiPlatform si compone degli strumenti indicati nella seguente tabella:

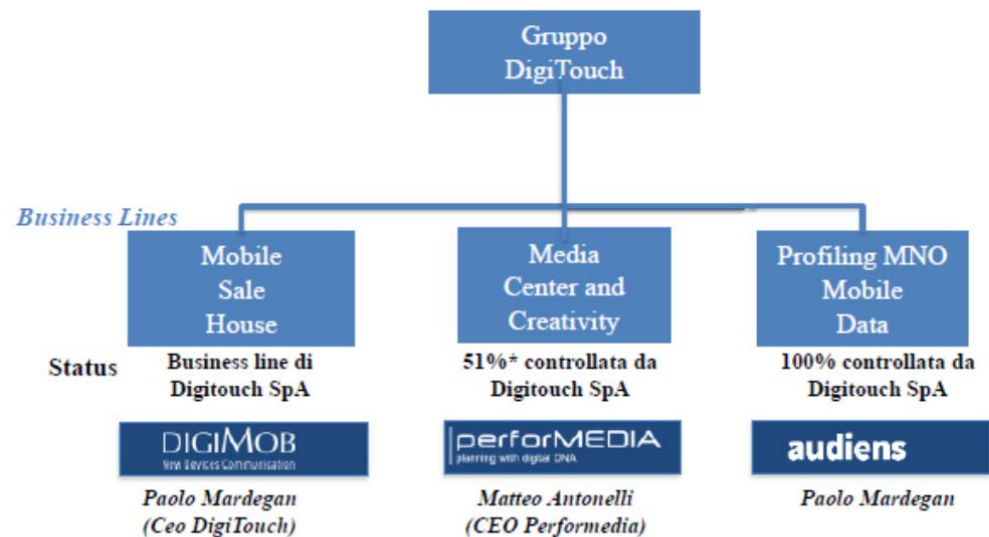
Strumenti di pianificazione interna	<u><i>Digi Perform DB</i></u> è lo strumento di pianificazione interna utilizzato per la gestione di ogni singola campagna, che viene integrato direttamente con i processi di finanza e amministrazione.
Strumenti di Reporting	<u><i>DigiTrack</i></u> è lo strumento interno per l'analisi e il reporting di dati ed informazioni (<i>analytics</i> e <i>click reporting</i>). <u><i>DigiDashboard</i></u> è lo strumento interno per reporting e analisi del ritorno sugli investimenti.
Strumenti di CRM ed Efficienza	<u><i>DigiPage</i></u> è lo strumento interno per la produzione e gestione delle <i>landing pages</i> . <u><i>DigiContact</i></u> è lo strumento interno che l'Emittente fornisce ai clienti per la gestione dei <i>leads</i> e delle campagne a <i>performance</i> .
DigiTouch DSP	L'acquisto della singola <i>impression</i> - su un singolo sito o più siti (o SSP) - avviene in tempo reale sulla base della rilevanza per il compratore. In passato, la pianificazione era focalizzata sui contenuti mentre attualmente viene focalizzata sul target di riferimento della campagna pubblicitaria: questo permette la totale assenza di dispersione in termini di investimento pubblicitario.
Ad-serving	L'integrazione con molteplici ad-server è stata sviluppata internamente e integrata nella piattaforma <i>DigiPlatform</i> . Il nucleo delle capacità di <i>adserving</i> è rappresentato da <i>Adform</i> , strumento in grado di supportare al meglio la pianificazione pubblicitaria in forma <i>programmatic</i> .
Strumenti di Profiling & Enrichment	<u><i>DigiConnect</i></u> è lo strumento interno per la gestione ed integrazione dei dati provenienti da Google, Facebook, e dai maggiori fornitori di dati nel <i>web</i> . <u><i>Audiens</i></u> è lo strumento interno dedicato al <i>data mobile profiling</i> .

6.5 Organizzazione del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente, a seguito dell'acquisizione di Performedia e della recente costituzione della società Audiens S.r.l. svolge il duplice ruolo di società operativa e di *holding* negli ambiti di *business* descritti in precedenza.

Alla Data del Documento di Ammissione, la società Performedia è controllata al 51% dall'Emittente, ma è previsto l'acquisto del restante 49% nei sei mesi successivi alla Data di Ammissione. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

Infine, in data 13 febbraio 2015 l'Emittente ha perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda "TheBlogTv", che in esito all'acquisizione è confluito nell'Emittente.



*Alla data del presente documento Digitouch SpA controlla il 51% di Performedia ma l'accordo di compravendita delle quote siglato in data 01 Agosto 2014 prevede l'impegno ad acquisire il restante 49% entro 6 mesi dalla data di quotazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, le singole divisioni sono gestite da Amministratori Delegati, con una forte vocazione commerciale e responsabilizzazione sui risultati, che operano secondo linee guida e *policy* di Gruppo.

Inoltre, l'Emittente in qualità di capogruppo fornisce alle controllate servizi *corporate* e di coordinamento centralizzati, quali pianificazione strategica, finanza e tesoreria, *merger&acquisition*, amministrazione e fiscale, legale, risorse umane, servizi tecnologici, organizzazione e processi, qualità e sicurezza sul lavoro.

6.6 Fattori chiave relativi alle principali attività del Gruppo

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del *management* dell'Emittente, si possono sintetizzare come segue:

- capacità di anticipare e comprendere le tendenze del mercato al fine di offrire prodotti e soluzioni innovativi;
- presenza di un *team* esperto e riconosciuto nel mercato di riferimento;
- diversificazione del modello di *business* mediante tre divisioni, che permette di ridurre i rischi operativi, commerciali ed economico-finanziari;

- padronanza delle tecnologie proprietarie e di terzi necessarie allo sviluppo delle campagne, che devono essere conosciute dai dipendenti e integrate;
- capacità di offrire ai clienti un prodotto integrato sia in termini di selezione del canale di comunicazione attraverso cui il servizio viene veicolato (*desktop*, *mobile* e nuovi *device*) sia in termini di caratteristiche della campagna *brand* e/o *performance*;
- concessionaria digitale indipendente *leader* in un segmento caratterizzato da un tasso di crescita sostenuto ma anche da un contesto concorrenziale molto competitivo;
- pioniere riconosciuto dai propri clienti su differenti ambiti di prodotto (come dimostrato dalla recente acquisizione del cliente Samsung per la vendita di spazi pubblicitari delle *connected TV*).

6.7 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo DigiTouch intende perseguire una strategia coerente con l'attuale posizionamento di mercato e fortemente improntata alla crescita attraverso l'acquisizione di aziende (in Italia e all'estero) e l'inserimento di nuove figure professionali in grado di rafforzare l'offerta e la penetrazione commerciale.

In particolare, la strategia di crescita si sviluppa attraverso le seguenti linee:

- attività di concessionaria: allargamento del portafoglio di editori con i quali il Gruppo intrattiene rapporti in modo da poter ampliare il bacino dei clienti e ottenere una maggiore versatilità;
- *mobile advertising*: attuazione di una strategia che prevede l'offerta - sia direttamente sia in *partnership* con altri operatori - di soluzioni ancora poco diffuse tra gli *advertiser* e innovative quali il *mobile couponing* (i.e., l'invio di *coupon* promozionale via cellulare sullo *smartphone*) o il *proximity marketing*;
- *performance marketing*: sviluppo tecnologico di soluzioni volte ad aumentare l'efficacia delle campagne di *performance marketing*;
- clientela: ampliamento del portafoglio clienti sia in termini quantitativi che di settori di riferimento anche attraverso la creazione di soluzioni e prodotti specifici per quei segmenti di mercato che mostrano margini di sviluppo più ampi nel settore digitale (come per esempio il settore del lusso, del turismo, della finanza e dell'*healthcare*);
- *data mobile profiling*: sviluppo di soluzioni tecnologiche che permettano di aggregare le informazioni sul traffico *mobile* e di trattarle in modo da offrire una profilazione specifica degli utenti *mobile*;
- internazionalizzazione: avvio di un graduale processo di internazionalizzazione (inizialmente sui mercati europei e successivamente verso il Nord e Sud America) in particolare tramite la divisione Audiens, nonché attraverso l'acquisizione di piccole realtà nel segmento dei centri *media* digitali con forte specializzazione nel *performance marketing*.

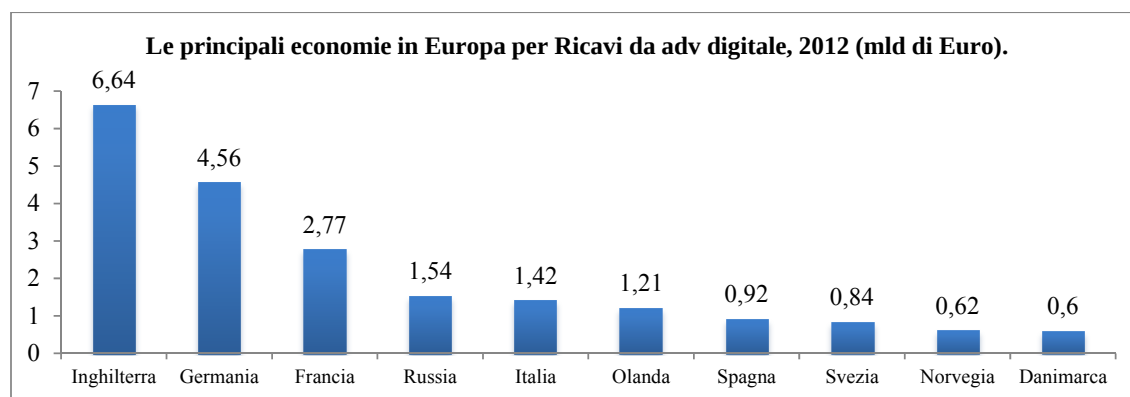
6.8 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Il Gruppo DigiTouch opera nel settore della pubblicità digitale e del *mobile advertising* e, in misura minore e residuale, nel settore della pubblicità *off-line*.

L'attività pubblicitaria viene tipicamente realizzata attraverso la cooperazione tra diversi operatori specializzati, le concessionarie di pubblicità, che acquistano spazi pubblicitari su siti *web* per promuovere le campagne pubblicitarie commissionate, i centri *media*, che gestiscono i *budget* pubblicitari sui diversi canali (televisione, stampa, *on-line*, radio, ecc.) e gli *advertiser*, che svolgono attività di *marketing* promovendo prodotti, offerte o i loro marchi tramite la pubblicità.

6.8.1 Mercato della pubblicità digitale

Il mercato della pubblicità digitale rappresenta anche in Italia uno dei settori con il maggior tasso di crescita. Nel 2012, secondo una ricerca di eMarketer², una delle principali società specializzate nei sondaggi e nelle analisi di mercato, il totale della spesa pubblicitaria *on-line* nell'Europa occidentale ha superato i 110 miliardi di Euro. In questo contesto, l'Italia nel 2012 si collocava al quinto posto in Europa subito dopo la Russia in termini di ricavi da *advertising* digitale.



Secondo la citata ricerca di eMarketer del novembre 2013, inoltre la crescita della pubblicità digitale delle prime 5 nazioni europee è atteso che continui in modo costante dal 2011 fino al 2017 senza che vi siano cambiamenti nelle graduatorie relative. A livello di tassi di crescita, si prevede che l'Italia nei prossimi anni abbia una crescita superiore a tutti gli altri mercati europei esaminati con una crescita stimata superiore al 10% rispetto ad una media del mercato dell'Europa Occidentale nel periodo 2015 – 2017 stimata intorno al 6,8%, come mostrato dalla tabella seguente.

Tasso di crescita della spesa digitale nei principali paesi Europei (2011-2017)

² Fonte: eMarketer - Western Europe Digital Ad Spending – Novembre 2013

% di variazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
UK	17,4	12,6	12,0	12,5	8,0	7,0	6,0
Germania	11,0	10,5	12,0	10,0	6,0	5,3	5,0
Francia	11,4	5,8	6,0	9,0	7,0	6,0	5,5
Russia	-	-	-	-	-	-	-
Italia	16,0	13,0	9,0	11,0	12,0	11,0	10,0
Olanda	11,9	8,4	8,0	7,0	7,0	6,0	5,5
Spagna	12,6	-1,5	1,0	8,0	9,5	8,5	7,0
Svezia	14,0	10,0	11,0	9,0	7,0	6,0	5,0
Norvegia	10,6	6,4	6,8	7,0	7,0	6,0	5,5
Danimarca	16,0	13,0	9,0	8,0	7,0	7,0	6,0
Finlandia	6,0	10,0	12,0	7,0	6,0	4,0	3,0
Altre	13,5	10,8	11,9	11,6	8,7	7,7	6,5
Europa Occidentale	13,9	9,6	10,2	10,5	7,7	6,8	6,0

Un dato importante ed interessante da prendere in esame è la composizione della spesa pubblicitaria. L'Europa Occidentale a livello complessivo ha destinato nel 2013 oltre il 25,8% degli investimenti pubblicitari complessivi alla componente digitale contro il 24,6% del Nord America e il 23,6% dell'Asia e quote via via decrescenti per Europa dell'Est, America Latina e Medio Oriente.

Tuttavia si deve segnalare che il mercato italiano presenta un forte *gap* rispetto alle altre realtà europee in quanto è previsto che la componente digitale per il 2014 incida solamente per il 16,1%. Nella tabella seguente si riporta l'incidenza della spesa pubblicitaria digitale rispetto alla spesa pubblicitaria complessiva nei principali mercati. Questo ritardo quindi spiega anche i tassi di crescita più sostenuti che abbiamo mostrato nella tabella seguente e lascia ben sperare per una dinamica importante nei prossimi anni.

Incidenza della spesa digitale sul totale della spesa pubblicitaria (% in Europa) 2012-2017

% di variazione	2012	2013	2014	2015	2016	2017
UK	40,3	43,5	46,5	48,6	50,3	51,8
Germania	19,8	21,8	23,7	24,7	25,8	26,8
Francia	17,6	18,7	20,2	21,3	22,4	23,4
Russia	-	-	-	-	-	-
Italia	13,3	14,7	16,1	17,6	19,1	20,6
Olanda	29,2	31,3	33,2	35,3	37,1	38,9
Spagna	17,4	17,8	19,0	20,4	21,6	22,6
Svezia	24,8	27,4	29,4	31,0	32,4	33,5
Norvegia	29,0	30,8	32,5	34,1	35,2	36,3
Danimarca	33,9	36,6	39,0	41,1	43,5	45,7
Europa Occidentale	23,6	25,8	27,8	29,4	30,8	32,1

6.8.2 Mercato del Mobile Advertising

Nel 2014, secondo i dati forniti dal Politecnico di Milano³, il mercato del mobile *advertising* in Italia è cresciuto in misura significativa raggiungendo i 302 milioni di Euro. Inoltre, sempre secondo questa fonte, il mobile *advertising* raggiunge il 15% del totale degli investimenti pubblicitari *on-line*, rispetto al 3% di tre anni fa. Se invece si prende il totale degli investimenti pubblicitari, il segmento in analisi è passato dall'1% nel 2011 al 4,5% nel 2014.

³ Fonte: Politecnico di Milano – "2015.01.29_Report Ricerca 2014 Oss Mobile Marketing Service.pdf"

Mercato del *mobile advertising* in Italia 2006-2014

Mercato del Mobile Advertising in Italia: andamento 2006-2014

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore in milioni di €	16	28	32	33	38	57	89	204	302
% crescita yoy		71%	17%	3%	12%	53%	55%	129%	48%

A livello di composizione dell'offerta di servizi di *mobile advertising*, il mercato è controllato per quasi il 70% da Facebook e Google mentre il restante 30% (che vale quindi nel 2013 oltre 60 milioni di Euro) viene ripartito tra un numero limitato di *player* specialistici di dimensioni minori tra cui il Gruppo DigiTouch.

In questo contesto, secondo il management, DigiTouch gioca un ruolo importante tra le poche società indipendenti che non fanno parte dei grandi gruppi media.

A livello di previsioni per i prossimi anni, le proiezioni di eMarketer prevedono che il mercato del *mobile advertising* in Italia triplicherà di dimensioni, passando da circa 286 milioni di Euro nel 2014 ad oltre 716 milioni di Euro nel 2017, come mostra la tavola seguente:

Mercato del Mobile *advertising* in Italia 2015-2017

	2015	2016	2017
	444	573	716
Crescita y/y	55%	29%	25%

Milioni di Euro. Tasso di cambio Euro/USD 1,279

In termini di domanda, il prodotto *mobile advertising* è ancora ad uno stadio iniziale, ma si evidenzia una consapevolezza crescente in merito al potenziale di tale prodotto da parte degli inserzionisti. In Italia si nota una sensibilità crescente di centri *media* e clienti nel comprendere le potenzialità del canale *mobile* e l'importanza di inserirlo nella propria strategia di comunicazione digitale. Oggi il *mobile* – secondo una stima interna del management - rappresenta una percentuale compresa tra il 5% e il 10% degli investimenti di comunicazione digitale, una quota che è destinata a crescere notevolmente.

6.8.3 Diffusione e potenzialità del *mobile advertising*

La crescente diffusione del *mobile advertising* è dovuta a diversi fattori e secondo quanto dichiarato nel citato rapporto del Politecnico di Milano “le opportunità sono ancora molto ampie e sussiste una lunga serie di fattori che potrebbero portare a nuove abilitazioni insieme ad una crescente consapevolezza interna all'azienda”.

Tra i menzionati fattori deve annoverarsi l'espansione dei *rich media* (ovvero annunci pubblicitari in formato digitale che contengono immagini o video e implicano un'interazione con l'utente) che permette di dare un ruolo più strategico e centrale alla creatività e di sfruttare un canale pubblicitario maggiormente personalizzato e meno inflazionato rispetto alla pubblicità *on-line*, ottenendo quale risultato un messaggio di gran lunga migliore in termini di efficacia.

Inoltre, grazie all'opportunità di aumentare la personalizzazione dei messaggi pubblicitari, il *mobile advertising* può ritagliarsi uno spazio anche al di fuori dell'ambito digitale. In particolare si fa riferimento al c.d. “marketing di posizione” che permette di localizzare la

posizione dell'utente e interagire con lo stesso nel momento in cui si trova nel luogo fisico in cui è possibile effettuare l'acquisto.

La possibilità di raccogliere informazioni sempre più dettagliate sull'utilizzo dei vari mezzi di comunicazione e sull'efficacia comunicativa degli stessi, nonché di rielaborare tali dati in funzione di obiettivi aziendali, consente di parametrare in maniera più efficace e mirata contesto e contenuto del messaggio pubblicitario.

Il *mobile advertising* si presta altresì ad integrarsi sinergicamente con le campagne pubblicitarie tradizionali (e.g., a mezzo televisivo o stampa) sfruttando le potenzialità di *smartphone*, *tablet* e c.d. *new media*. In questo segmento di mercato si aprono nuovi interessanti scenari che prevedono l'utilizzo, tra gli altri, di "QRcode" (codice a barre bidimensionale, ossia a matrice, composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema di forma quadrata) di nuova generazione, di *second screen* (utilizzo contemporaneo di televisore e altri *device*, quali *pc*, *tablet* e *smartphone*) e di sviluppare le potenzialità del *mobile couponing* (invio di coupon promozionali via cellulare).

6.8.4 Mercato *performance*

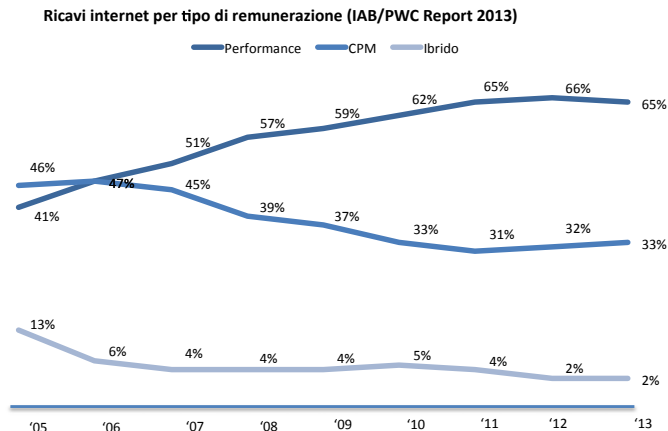
Negli ultimi anni, il mercato dell'*advertising* si è principalmente rivolto verso una logica *branding*, ovvero al progetto strategico e creativo di identità e immagine di una marca e alla promozione e diffusione della stessa (c.d. *brand awareness*) mentre attualmente si assiste ad un incremento di campagne di c.d. *performance marketing*, ovvero campagne pubblicitarie nelle quali l'inserzionista si attende una risposta o un'azione da parte del cliente (sia questa, ad esempio, la semplice prenotazione di un biglietto ovvero l'attivazione di una carta di credito revolving o di un mutuo ipotecario).

Al riguardo, non esiste una ricerca completa sulla ripartizione degli investimenti pubblicitari tra investimenti in *brand* e *performance advertising* e, in particolare, per quanto riguarda l'ambito *on-line*. Una delle ricerche più autorevoli in tal senso è stata condotta dalla società Nielsen⁴ che nel 2013, intervistata una platea di esperti di marketing inglesi (CMO Council), ha messo in risalto il fatto che il 18% di tali soggetti prevedeva di programmare per il 2014 campagne a *performance*.

Secondo uno studio IAB del 2013⁵ condotto con riferimento agli investimenti pubblicitari effettuati negli Stati Uniti evidenzia che circa il 65% degli stessi è realizzato su base *performance*, il 32% su Revenue per Mille e il restante 3% con remunerazione ibrida. La ripartizione del mercato come descritta nel 2013, sempre secondo il rapporto IAB si sarebbe confermata anche nel 2014. Il grafico seguente mostra l'andamento negli Stati Uniti dei ricavi internet tra il 2005 e il 2013 nelle tre formule di remunerazione.

⁴ Fonte: Nielsen – 2013 Online advertising Performance Outlook. Survey fielded by CMO Council

⁵ Fonte: IAB Internet advertising revenue report – 2013 Full year results (Aprile 2014). Un'indagine condotta da PWC e sponsorizzato dallo IAB. Lo studio analizza le principali dinamiche del mercato US con particolare focus sui principali trend emergenti per il 2013



Al riguardo, non esiste un analogo studio sul mercato italiano per il quale - secondo una valutazione del management - si stima che si sia realizzata la medesima dinamica, con una quota CPM che è però maggiormente rilevante rispetto al mercato statunitense.

La crescita del *performance advertising* è inoltre una conseguenza dello sviluppo di nuovi modelli di pianificazione pubblicitaria. In particolare, nel 2012 è stato lanciato il c.d. *Real Time Bidding* che permette di comprare contatti in tempo reale massimizzando i ritorni sugli investimenti. Infatti a fronte di un tasso di conversione (CTR) di un *banner* molto basso, attraverso i *cookie* e la piattaforma di RTB si riesce a seguire l'utente nella sua navigazione successiva recuperando l'audience andata persa.

6.8.5 Mercato dei “big data”

Secondo una recente ricerca di McKinsey del 2013⁶, le società di telecomunicazioni stanno investendo in maniera rilevante nel segmento dei c.d. “big data” (analisi di grandi quantitativi di dati), destinato a diventare un fattore chiave di competitività, sia in termini di sviluppo delle infrastrutture necessarie per gestire l'archiviazione e la gestione dei dati sia di implementazione di soluzioni sofisticate per elaborare gli stessi al fine di poterne fare un utilizzo aziendale strategico. Sempre secondo il predetto studio l'utilizzo dei “big data” presenta quattro principali benefici:

- creazione di trasparenza: la possibilità di accedere ad informazioni più vaste e non raggruppate permette di aumentare il livello di trasparenza e veridicità delle informazioni;
- aumento dell'efficienza aziendale: la possibilità di accedere ed elaborare grandi e variegati set di informazioni, sempre più accurati e dettagliati, può consentire alle imprese di ottenere efficienze importanti nella loro gestione aziendale;
- migliore profilazione del cliente: i *big data* permettono di profilare i clienti in modo puntuale e non a campione, secondo quello che può definirsi un vero e proprio processo di micro-profilazione;
- sviluppo di nuovi prodotti, servizi e modelli di *business*: la possibilità di utilizzare i *big data* permette di creare nuovi prodotti e servizi o addirittura nuovi modelli di *business*.

⁶ Fonte: McKinsey Global Institute– Big Data: the next frontier for innovation, competition and productivity.

Al riguardo, si deve segnalare che, come riportato da uno studio condotto da The Economist⁷, la dimensione del mercato dei *big data* è assai difficile da stimare e varia da settore a settore. La tavola seguente mostra come si può passare dai 9,6 miliardi di USD del settore retail ai 2 miliardi di quello automobilistico agli 800 milioni del settore editoriale. Infatti il segmento dei *big data* utilizzabili ai fini di campagne pubblicitarie è trasversale ai vari settori e quindi non è possibile condurre un'analisi sulle percentuali, che, alla luce dei volumi globali, rappresenta comunque un mercato da diversi miliardi di euro.

Settori	Valore mercato dei big data in Mld di USD
Retail	9,6
Consulenza	5,0
Servizi trasporto	4,3
Costruzioni	4,2
Alimentare	3,4
Metallurgia	3,4
Automobilistico	2,0
Apparecchiature industriali	1,2
Editoriale	0,8
Telecomunicazioni	0,4
Totale	34,3

Pertanto, a livello di funzioni aziendali i *chief marketing officer* saranno i soggetti che potranno trarre i maggiori benefici dai *big data*. Secondo il citato studio dell'Economist una percentuale pari a circa il 50% dei soggetti intervistati rileva che con le informazioni acquisite sarà possibile definire e conoscere meglio la propria base di clienti e quindi affinarne la segmentazione, il 40% ne mette in risalto le opportunità di aumentare le vendite e il 37% rileva che un set di informazioni più variegato e approfondito può permettere di sviluppare nuovi prodotti e servizi.

6.8.6 Posizionamento concorrenziale

6.8.6.1 DigiTouch

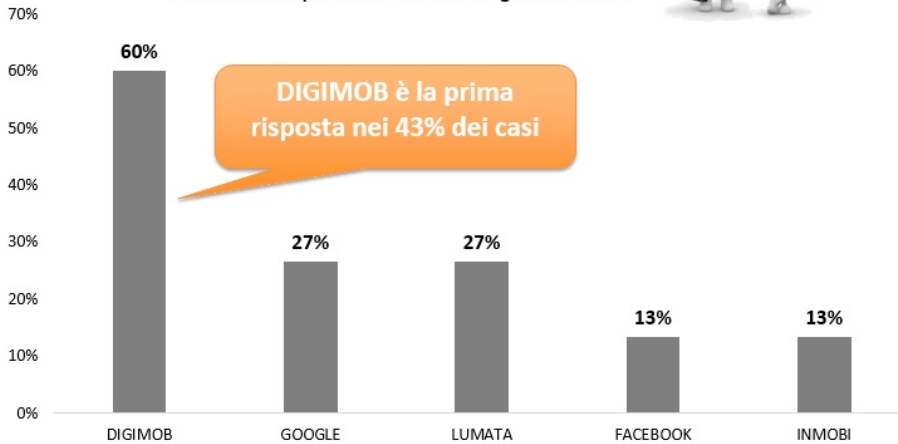
Attualmente non si riscontra la presenza di analisi puntuali sul posizionamento competitivo nell'ambito delle concessionarie attive nel *mobile advertising*. A tale proposito, l'unica ricerca in tal senso è stata condotta dal Politecnico di Milano nel mese di settembre 2014 su un totale di 18 aziende e 12 agenzie.

Il campione di riferimento - come mostra la tabella seguente - posiziona DigiMob al primo posto tra le "concessionarie pubblicitarie che vengono in mente" (c.d. *top of mind*) nell'ambito del *mobile advertising* con una percentuale del 60%, che risulta di gran lunga superiore al 27% raggiunto da Google e da Lumata e al 13% di Facebook e Inmobi.

⁷ Fonte: "The data directive: How data is driving corporate strategy and what still lies ahead". The Economist, Intelligence Unit Limited 2013.

Concessionarie Top of Mind

Consideri l'ambito del Mobile Advertising. Le chiediamo di scrivere di seguito i nomi delle prime tre concessionarie pubblicitarie che le vengono in mente.



Totale rispondenti = 18 aziende + 12 agenzie

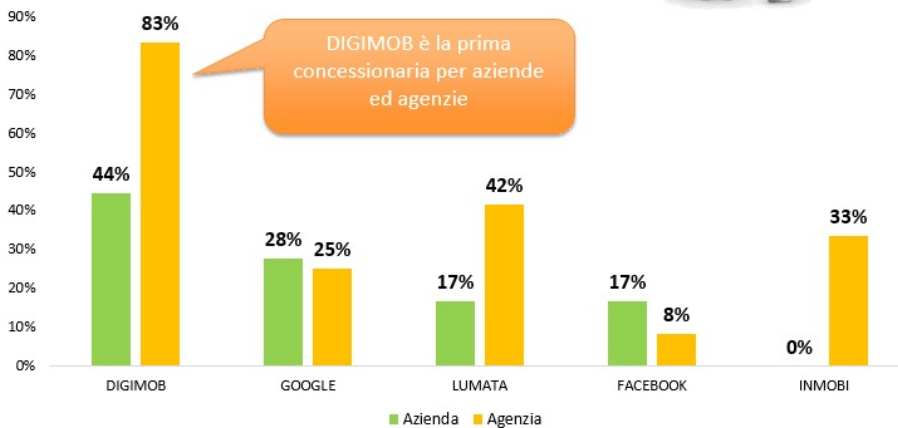
Le concessionarie riportate sono nelle prime posizioni in termini di top of mind

26

Il grafico sopra riportato mostra che DigiMob figura nel cd. *top of mind* degli intervistati come concessionaria pubblicitaria per pianificazioni di campagne di *mobile advertising*. In particolare DigiMob è la prima concessionaria che viene in mente all'83% di agenzie *media* e al 44% delle aziende, come mostra il grafico successivo.

Concessionarie Top of Mind – Agenzie vs Aziende

Consideri l'ambito del Mobile Advertising. Le chiediamo di scrivere di seguito i nomi delle prime tre concessionarie pubblicitarie che le vengono in mente

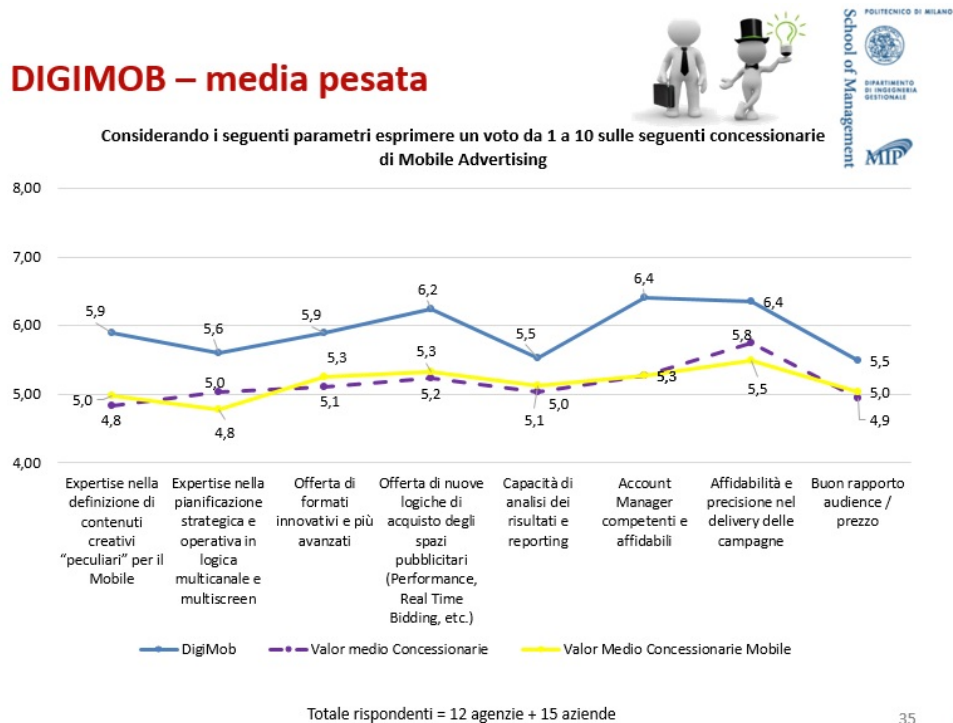


Totale rispondenti = 18 aziende + 12 agenzie

Le concessionarie riportate sono nelle prime posizioni in termini di top of mind

27

Il grafico seguente mostra il posizionamento di DigiMob rispetto ai parametri di valutazione forniti agli intervistati, quali l'*expertise* nella definizione di contenuti creativi per il *mobile* o l'affidabilità e la competenza degli account manager. I valori indicati nel grafico sono una media pesata in cui il peso è rappresentato dalla rilevanza del parametro di valutazione utilizzato per selezionare le concessionarie di *mobile advertising*.



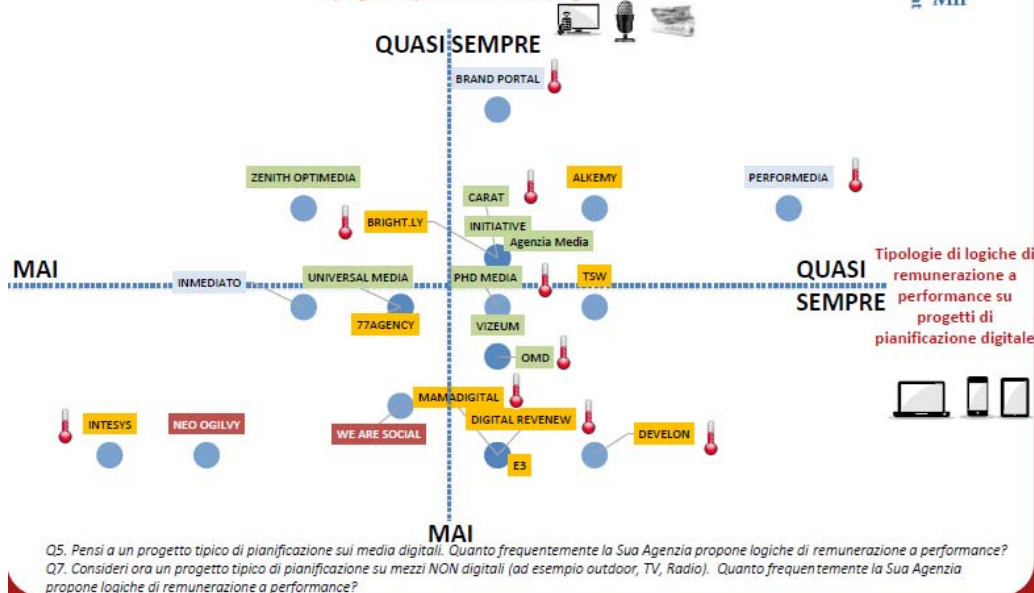
6.8.6.2 Performedia

Anche con riferimento alle agenzie *media*, ambito nel quale opera Performedia, non sono ancora state realizzate analisi puntuali sul posizionamento competitivo dei vari player. Una prima ricerca è stata condotta, sempre dal Politecnico di Milano, nel mese di Novembre 2014 su un totale di 41 agenzie *media* operanti in Italia. Il campione analizzato è pari a 26 agenzie *media* operanti in Italia (per una *redemption* del 63%).

Rispetto al campione di riferimento considerato, Performedia - come mostra la tabella seguente - si posiziona tra le principali aziende del settore più innovativo, in cui le logiche di remunerazione a *performance* sono applicate a progetti di pianificazione sia digitale sia non digitale.

Posizionamento Agenzie

Tipologie di logiche di remunerazione a performance
su progetti di pianificazione NON digitale

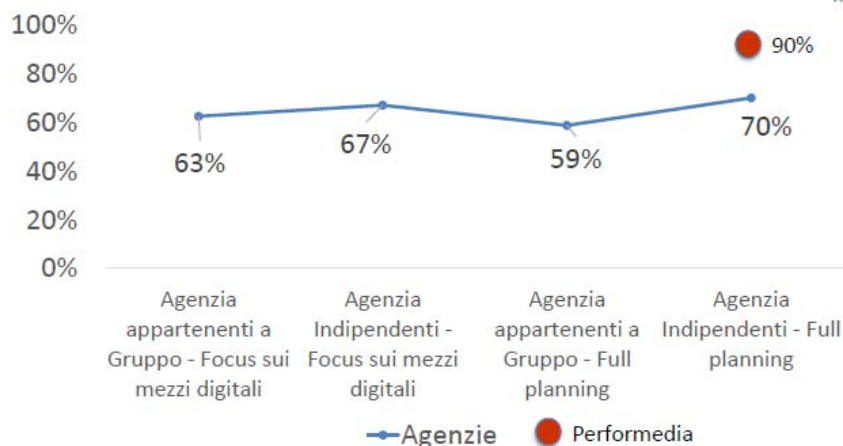


Legenda:

- Agenzia media con livello di integrazione sui mezzi tradizionali/digitali maggiore/uguale a 8
- Agenzia Indipendenti - Full planning
- Agenzia appartenenti a Gruppo - Full planning
- Agenzia appartenenti a Gruppo - Focus sui mezzi digitali
- Agenzia Indipendenti - Focus sui mezzi digitali

Inoltre, l'indagine ha evidenziato come Performedia utilizzi un *team* integrato per la pianificazione delle campagne pubblicitarie in maniera sinergica sui diversi *media* (tradizionali e digitali) in una percentuale di casi decisamente maggiore rispetto alla media delle agenzie indipendenti - *full planning*. Tale percentuale, pari al 90% è infatti nettamente superiore alla media dello stesso comparto (agenzie indipendenti - *full planning*), che si attesta su una percentuale pari al 70%.

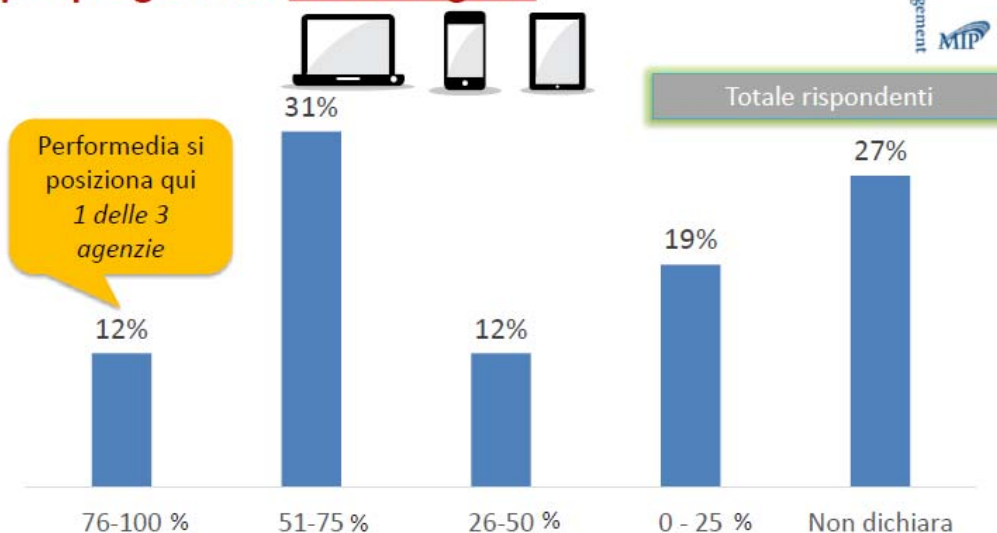
Presenza di un unico team che lavora in modo integrato sui mezzi tradizionali e su quelli digitali



Q4. Pensi ora a progetti in cui sia presente pianificazione sia sui mezzi tradizionali sia sui mezzi digitali. Su 100 progetti di questo tipo, quanto frequentemente la Sua Agenzia affida la pianificazione a un unico team che lavora in modo integrato sui mezzi tradizionali e su quelli digitali e, viceversa, con quale frequenza la pianificazione viene invece affidata a team distinti che lavorano ciascuno rispettivamente sui mezzi tradizionali e sui mezzi digitali?

L'indagine ha anche evidenziato come Performedia, in relazione ai progetti sviluppati sui media digitali, sia una delle prime tre agenzie per incidenza media della componente di remunerazione legata alla *performance*, con una percentuale superiore al 76%.

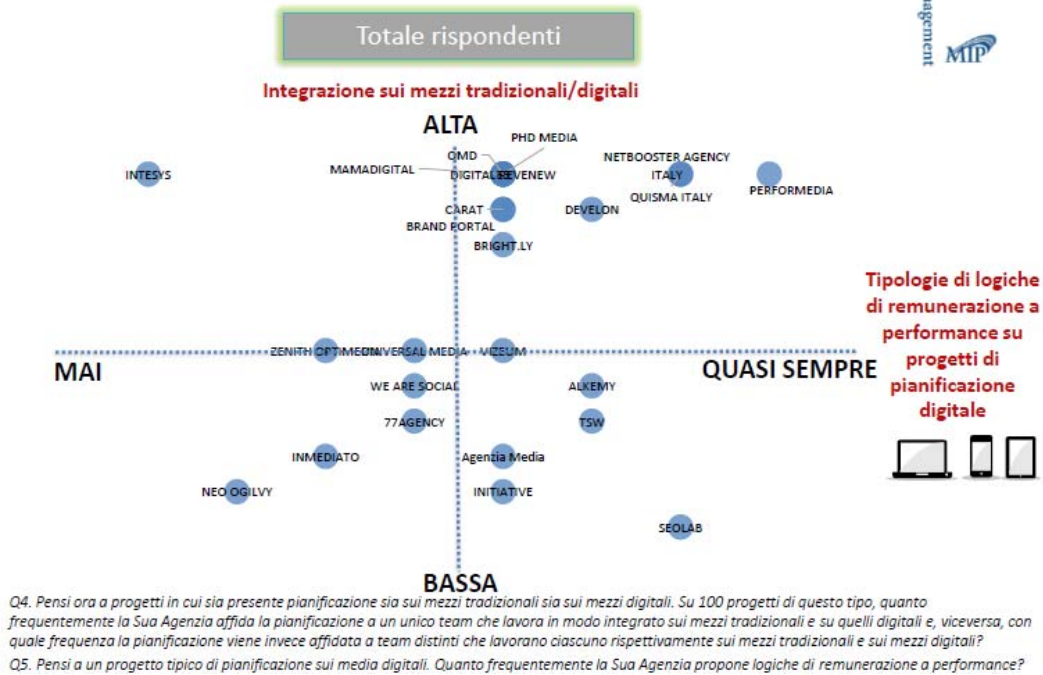
Incidenza media della fee legata alla performance per progetti sui media digitali



Q6. Pensi ad un progetto tipico di pianificazione sui media digitali. Fatto 100 la remunerazione derivante da tale progetto, quanto incide mediamente la fee legata alla performance?

E' quindi evidente, dalla mappa competitiva che segue, come il posizionamento di Performedia sia nel mercato da considerarsi il più innovativo potendo coniugare una buona integrazione tra mezzi tradizionali e digitali e una componente di remunerazione a *performance* per progetti di pianificazione digitale nettamente superiore rispetto ai propri *competitor*.

Posizionamento Agenzie



6.9 Eventi straordinari

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati eventi straordinari che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.

6.10 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

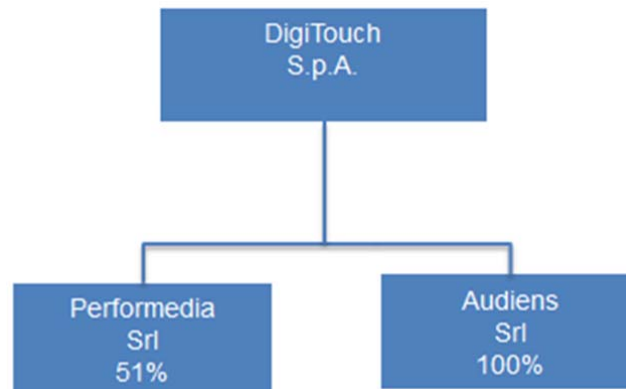
Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla direttamente Performedia S.r.l., nella quale detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale, e Audiens S.r.l., nella quale detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, le società Performedia S.r.l. e Audiens S.r.l. sono soggette all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo DigiTouch:



CAPITOLO VIII PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente e dalle società del Gruppo, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura della situazione infra-annuale al 30 settembre 2014 dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea dell'11 febbraio 2015 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Ranucci Brandimarte	Presidente	Roma, 24 marzo 1973
Paolo Mardegan	Amministratore Delegato	Milano, 20 agosto 1971
Matteo Antonelli	Amministratore	Iseo (BS), 6 agosto 1970
Daniele Meini	Amministratore non esecutivo	Roma, 8 agosto 1970
Mauro Del Rio	Amministratore Indipendente*	Sant'Ilario d'Enza (RE), 20 febbraio 1964

(*) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

SIMONE RANUCCI BRANDIMARTE

Simone Ranucci Brandimarte è nato a Roma il 24 marzo 1973. Simone Ranucci Brandimarte ha un'esperienza di 18 anni nel settore del *business* digitale e *mobile*. È stato tra i fondatori di Buongiorno, società leader nel *mobile marketing* e nel *digital entertainment*, presso cui ha svolto il ruolo di *managing director*, svolgendo inoltre gli incarichi di CEO e COO presso Buongiorno Hong Kong fino al 2010, *joint venture* tra Mitsui e Buongiorno. Nel 2010 ha fondato Glamoo, società attiva nel settore del c.d. "*mobile SoLo*" (*social & location*) e del *mobile couponing*. Simone Ranucci Brandimarte è inoltre co-fondatore, *business angel* e advisor di diverse start-up attive in Europa e Asia, tra cui WithFounders e ricopre il ruolo di CEO di GoSwift Ltd, società attiva nei servizi di pagamento su dispositivi portatili (cd. *mobile payments*). Collabora con DigiTouch dal 2007, di cui è diventato presidente del Consiglio di Amministrazione nel marzo 2014.

PAOLO MARDEGAN

Paolo Mardegan è nato a Milano il 20 agosto 1971. Ha conseguito la laurea in Scienze politiche presso l'Università Cattolica Sacro Cuore nel 1995. Dal 1995 al 1996 ha collaborato come *line producer* per Mediaset S.p.A. Dal 1997 al 1998 ha fornito la propria consulenza come *editor* presso Bancalavoro S.r.l., lanciando il primo sito *web* relativo alla ricerca e offerta di lavoro. Tra il 1998 e il 1999 ha prestato la propria consulenza come *producer* per Tv Net S.a.s., seguendo la realizzazione del canale televisione per il sito

“mediasetonline.com”. Dal 1999 al 2000 ha collaborato con Think S.p.A. con l’incarico di *product and content manager* curando la gestione del Sito “Hot.it” e contemporaneamente ha prestato la propria consulenza per lo sviluppo di CanaleSport.com, trasformando tale progetto in una Società per Azioni e assumendo nella stessa il ruolo di *business development manager* tra il 2000 e il 2001. Dal 2001 al 2002 ha prestato la propria consulenza come responsabile *marketing and business development* presso IN3 S.r.l. Dal 2002 al 2006 è stato *director content development*, responsabile della creazione, sviluppo e fornitura per tutti i paesi in cui operava Buongiorno Vitaminic S.p.A. Dal 2006 al 2009 ha assunto il ruolo di *premium business director*, responsabile dell’area “sms premium” per NeoNetwork S.r.l., società del gruppo Magnolia S.p.A. Nel 2009 ha iniziato la propria carriera in DigiTouch, assumendo nel 2010 il ruolo di Direttore Generale e Amministratore Delegato, responsabile del conto economico della società.

MATTEO ANTONELLI

Matteo Antonelli è nato a Iseo (BS) il 6 agosto 1970. Ha conseguito una laurea in economia presso l’Università degli Studi di Brescia nel 1996 e il Master in Comunicazione Marketing Publitalia ‘80 di Publitalia nel 1999. Matteo Antonelli ha lavorato quale consulente presso Gesto Group dal 1996 al 1998 e come *product manager* presso Yomo Group dal 1999 al 2001. Successivamente, ha lavorato presso Coca-Cola Italia quale *marketing asset manager* dal 2001 al 2003, presso Indesit come *trade marketing manager* fino al 2006 e come general manager presso Sgrauso S.r.l. fino al 2009. Dal 2007 è CEO di Performedia S.r.l..

DANIELE MEINI

Daniele Meini è nato a Roma il giorno 8 agosto 1970. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio, *cum laude*, presso l’università La Sapienza nel 1994 e un MBA presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli – Luiss nel 1996. Daniele Meini ha lavorato dal 1996 al 2000 come consulente aziendale nella divisione Strategic Services di Andersen Consulting e successivamente presso Buongiorno Group, come *financial e administrative manager* fino al 2004 e come CFO fino al 2007; in seguito, dal 2007 al 2011 è stato *business development manager* per Autostrade per l’Italia S.p.A. e dal 2011 è CEO di Ecomouv SA. È inoltre attivo in qualità di *business angel* su diversi progetti.

MAURO DEL RIO

Mauro Del Rio è nato a Sant’Ilario d’Enza (RE), 20 febbraio 1964. Mauro Del Rio è fondatore e Presidente di Buongiorno S.p.A., società fondata nel 1999, successivamente quotata in Borsa Italiana nel 2003 ed acquistata per circa 300 milioni di dollari da NTT Docomo nel 2012.

Buongiorno impiega circa 700 persone (20% in Italia), e ha un fatturato di circa 300mil di dollari (15% in Italia); ha uffici a Parma, Milano, Firenze, Madrid, Londra, Parigi, New York, San Paolo, Città del Messico, Città del Capo, Mosca.

Mauro Del Rio è anche amministratore di Docomo Deutschland (la società europea holding di NTT Docomo) e Consigliere indipendente in Seat Pagine Gialle (Directories) e Gazzetta di Parma.

Prima di fondare Buongiorno S.p.A. Mauro ha collaborato con Andersen Consulting (ora Accenture) dove ha lavorato sulla strategia di internet e Ote Telecomunicazioni S.p.A. (società del Gruppo Marconi) occupandosi di R&S e progettazione hardware.

Mauro Del Rio è in possesso di una laurea in ingegneria presso Università di Bologna e di un master in IT da Cefriel-Politecnico di Milano.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 febbraio 2015 ha conferito i seguenti poteri al consigliere Paolo Mardegan:

1. Attività gestionale generica
 - 1.1 Mettere a punto le generali strategie aziendali, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione per loro approvazione e la definizione delle modalità di attuazione; nonché elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative ritenute utili nell'interesse della Società, della sua attività e del Gruppo;
 - 1.2 agevolare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società esercitando a tal fine tutti i poteri di ordinaria amministrazione, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito definiti, in coerenza con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
 - 1.3 dare attuazione a tutti gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - 1.4 impartire disposizioni di coordinamento delle Business Units e coordinare i rapporti con le controllate al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo;
2. Rappresentanza istituzionale
 - 2.1 Rappresentare la Società avanti qualsiasi Ufficio, Ente, società, Amministrazione Pubblica o Privata in tutte le operazioni e pratiche concernenti l'ordinario svolgimento dell'attività sociale;
 - 2.2 ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;
 - 2.3 riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze;
3. Contratti
 - 3.1 Negoziare e stipulare, risolvere, recedere da o annullare contratti di ordinaria amministrazione della Società, quali - a titolo esemplificativo e non limitativo - quelli relativi alla vendita di spazi pubblicitari, prodotti, servizi connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici, purché di valore unitario non superiore ad euro 100.000 (centomila/00);
 - 3.2 vendere, acquistare, anche tramite contratti di locazione finanziaria, beni materiali ed immateriali con espressa facoltà di firmare i relativi ordini di acquisto e contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento, stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di servizi, anche di durata pluriennale, nonché in generale compiere ogni atto

- e concludere ogni altro contratto necessario o utile per la gestione della Società, purché di valore unitario non superiore ad euro 100.000 (centomila/00);
- 3.3 negoziare, stipulare e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, contratti di assicurazione, fino all'importo massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) per tipologia di polizza assicurativa nel medesimo esercizio sociale, contro tutti i rischi inerenti i dipendenti, l'oggetto e l'attività sociale, i locali occupati dalla Società, gli automezzi ed i beni e servizi in genere utilizzati dalla Società, firmando tutti gli altri atti ad essi relativi, nonché i relativi documenti e le relative quietanze;
- 4 Rapporti di lavoro
- 4.1 Assumere e licenziare personale dipendente della Società, esclusi i dirigenti tutti e i dipendenti con salario lordo annuo superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00), e modificare condizioni e termini dei relativi contratti individuali di lavoro, nonché esercitare in relazione a tali dipendenti il potere disciplinare, definire le indennità spettanti alla cessazione del rapporto, concludere, anche in sede giudiziale, transazioni per controversie di valore superiore fino ad un massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00);
- 4.2 stipulare, modificare e risolvere i contratti di collaborazione e contratti di consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto su base annua, superiori ad Euro 100.000 (centomila/00); nominare agenti e rappresentanti e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
- 4.3 rappresentare la Società dinanzi agli uffici del Ministero del Lavoro, nonché dinanzi agli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto necessario e segnatamente a ogni obbligo di legge concernente assicurazioni, indennità e tasse;
- 5 Attività amministrativa e finanziaria
- 5.1 Effettuare ordini di pagamento in qualsiasi forma di valore non superiore a Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- 5.2 rappresentare la Società davanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, Commissione Amministrativa o Tributaria, espletare qualunque pratica riguardante imposte e tasse, firmare dichiarazioni (incluse dichiarazioni fiscali), denunce, ricorsi e memorie, concordati e transazioni in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 100.000 (centomila/00);
- 5.3 stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per singolo contratto e in ragione d'anno, eccedenti Euro 100.000 (centomila/00);
- 5.4 compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari e conti correnti a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, firmare assegni a valore sui conti correnti stessi, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvare il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo cumulativo per anno fiscale di Euro 100.000,00 (centomila/00);
- 5.5 firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanze e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti

della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse dalla Società sui propri clienti;

- 5.6 ricevere, costituire e liberare depositi nonché rilasciare fidejussioni bancarie o assicurative e/o garanzie in genere, anche a titolo di cauzione, consentire vincoli di ogni genere, purché depositi e fidejussioni garanzie e vincoli non eccedano il valore unitario di Euro 100.000 (centomila/00).

6 Contenzioso

- 6.1 Presentare denunce e querele;
- 6.2 nominare e revocare avvocati, arbitri, periti e amichevoli compositori, eleggere domicilio e compiere ogni ulteriore atto a tal fine necessario o anche solo opportuno, con firma singola per importi fino ad un massimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00);
- 6.3 promuovere atti esecutivi e conservativi, ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali, rendere le dichiarazioni di terzo pignorato e sequestrato con firma singola per importi fino ad un massimo di Euro 30.000,00 (trentamila/00);
- 6.4 rappresentare la Società in giudizi di fallimento, proporre l'ammissione dei crediti al passivo, votare nei concordati, compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti alle procedure concorsuali in cui la Società sia coinvolta per importi fino a Euro 30.000,00 (trentamila/00);
- 6.5 transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi (ad esclusione di società controllate), ivi comprese le pendenze e controversie di lavoro con operai impiegati e quadri, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende il cui valore unitario determinato e/o determinabile non ecceda Euro 30.000,00 (trentamila/00).

7 Conferimento mandati speciali

- 7.1 Delegare poteri nelle materie e nei limiti sopra elencati senza obbligo di formalità specifiche.

* * *

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Simone Ranucci Brandimarte	Glamoo Ltd	Consigliere
	Glamoo S.r.l.	Consigliere
	GoSwift Ltd	Consigliere
	Buongiorno HK Ltd	Consigliere
	Crowd Solutions S.r.l.	Consigliere
	Brandon Ferrari S.r.l.	Consigliere
	Memopal S.r.l.	Consigliere
	Mperience S.r.l.	Consigliere
	Glamoo Ltd	Socio

Paolo Mardegan	Crowd Solutions S.r.l.	Socio
	Brandon Ferrari S.r.l.	Socio
	Withounders S.r.l.	Socio
	CapitalClick S.r.l.	Consigliere*
	Sodapao S.r.l.	Amministratore Unico
	Enel S.p.A.	Socio
	A2A S.p.A.	Socio
	Reply S.p.A.	Socio
	Yoox S.p.A.	Socio
	Enel Green Power S.p.A.	Socio
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Socio
	Buone Notizie Communication Farm S.r.l.	Socio
Matteo Antonelli	Classvenues S.r.l.	Socio
	Sgrauso S.r.l. (liquidata)	Socio*
	Sgrauso S.r.l. (liquidata)	Amministratore Unico*
Daniele Meini	Ecomouv SA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Autostrade Portugal SA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	With Founder S.r.l.	Consigliere e Socio
	Back Office S.r.l.	Consigliere
Mauro Del Rio	Ecomouv D&B SA	Consigliere
	Pantea S.r.l. (liquidata)	Socio*
	Buongiorno S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Docomo Deutschland GmbH (DDL)	Consigliere
	Gazzetta di Parma S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Capital B! S.r.l.	Socio
	Capagio S.r.l.	Socio
	Glamoo S.r.l.	Consigliere*

(*) cariche cessate o partecipazioni cedute

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dalla legge e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 11 febbraio 2015 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Sergio Gemma	Presidente	Roma, 26 marzo 1937
Domenico Antonio Italiano	Sindaco Effettivo	San Pietro di Caridà (RC) 23 febbraio 1958
Paolo Flaminio Storti	Sindaco Effettivo	Milano, 4 novembre 1973
Paolo Castellano	Sindaco Supplente	Cosenza, 27 marzo 1967
Alberto Carlo Magri	Sindaco Supplente	Milano, 26 novembre 1973

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 c.c..

Di seguito è riportato un breve curriculum vitae di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

SERGIO GEMMA

Sergio Gemma è nato a Roma il 26 marzo 1937. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma e all'Albo dei Revisori Contabili nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Roma e Commissario ad ACTA del Consorzio di Frosinone su incarico della Regione Lazio. È inoltre membro del Comitato Credito del CRISME e membro della Consulta Regionale per il Turismo. Sergio Gemma lavora presso lo Studio Gemma & Partners in Roma.

DOMENICO ANTONIO ITALIANO

Domenico Antonio Italiano è nato a San Pietro di Caridà (RC) il 23 febbraio 1958. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 1984 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1984. Da tale data presta consulenza in materia tributaria, fiscale e societaria, ivi incluse, *inter alia*, consulenza per aziende in crisi e predisposizione di piani di risanamento, analisi di fattibilità per nuove iniziative imprenditoriali e redazione di *business plan*, attività di consulente tecnico di parte nell'ambito di procedimenti giudiziari, consulenza in relazione a fondi immobiliari, attività di *due diligence*. È inoltre revisore contabile presso diversi enti e fondazione, nonché componente degli organi societari da diverse società di capitali.

PAOLO FLAMINIO STORTI

Paolo Flaminio Storti è nato a Milano il 4 novembre 1973. Ha conseguito una laurea presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1999. Dal 2005 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano nonché al Registro dei Revisori Legali. Inoltre, dal 2013 è abilitato come “Chartered Accountant” in Inghilterra e Galles ed è iscritto presso l’*“Institute of Chartered Accountants in England and Wales”*. Paolo Flaminio Storti ha lavorato presso Lanfranchi & Associati dal 1999 al 2002 e successivamente presso Marchesi & Associati fino al 2007. Dal 2007 al 2012 ha collaborato, in qualità di partner, con MPM & Partners ed attualmente lavora, sempre come partner, presso “CH International (Italy)”.

PAOLO CASTELLANO

Paolo Castellano è nato a Cosenza il 27 marzo 1967. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza nel 1992 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma dal 1993 e all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1993 presta consulenza in materia tributaria, fiscale e societaria, ivi incluse, *inter alia*, consulenza a favore di enti e fondazioni no profit con riferimento alla disciplina fiscale dei redditi da capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, consulenza in materia di ristrutturazioni aziendali, consulenza per aziende in crisi e predisposizione di piani di risanamento, analisi di fattibilità per nuove iniziative imprenditoriali e redazione di *business plan*, attività di consulente tecnico di parte nell'ambito di procedimenti giudiziari, consulenza in relazione a fondi immobiliari, attività di *due diligence*. È inoltre revisore contabile presso diversi enti e fondazione, nonché componente degli organi societari da diverse società di capitali.

ALBERTO CARLO MAGRÌ

Alberto Carlo Magrì è nato a Milano il 26 novembre 1973. Dal 1996 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Inoltre, dal 2013 è abilitato come “Chartered Accountant” in Inghilterra e Galles ed è iscritto presso l’*“Institute of Chartered Accountants in England and Wales”*. Alberto Carlo Magrì ha lavorato presso Alfio Magrì & Associati dal 1999 al 2003 e successivamente presso Goldwyns (London), *Italian Tax Desk*, fino al 2004. Dal 2004 al 2012 ha collaborato, in qualità di partner, con MPM & Partners ed attualmente lavora, come *managing partner*, presso “CH International (Italy)”.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Sergio Gemma	ATAF Gestioni	Presidente del Collegio Sindacale
	B.B.S. General Broker Service S.p.A.	Consigliere
	Metropark S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Galleria Turati S.r.l.	Amministratore Unico
	Sviluppo Centro Ostiense S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Equitalia Giustizia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

	New Cefalù S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	SG Immobiliare S.r.l.s.	Amministratore Unico
	La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Serfer Servizi Ferroviari S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Presidente dell'Organo di Vigilanza
	FS Logistica S.p.A.	Sindaco Supplente
	SAP S.r.l.	Sindaco Effettivo*
	Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Torre d'Otranto S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	SAPO S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Sogin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale*
	IFE S.p.A.	Liquidatore*
	Multi Veste Italy 2 S.r.l.	Consigliere*
	Multi Veste Italy 3 S.r.l.	Consigliere*
	Multi Veste Italy 4 S.r.l.	Consigliere*
	Multi Veste Italy 6 S.r.l.	Consigliere*
	MC Gestione Italia S.r.l.	Consigliere*
	Mediocredito Centrale S.p.A.	Consigliere*
	Italferr S.p.A.	Sindaco Supplente*
	Quadrante S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Trenitalia S.p.A.	Sindaco Supplente*
	Busitalia Sita Nord S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale*
	Global Grafic Service S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale*
	Yes Office S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale*
	Energy Production Industry Company S.r.l.	Socio*
	Sotexpin Impianti e Servizi S.r.l.	Socio*
	SG Immobiliare S.r.l.s.	Socio*
	Gempat Auditors S.r.l.	Socio*
	Made S.r.l.	Socio*
	Agricola Forestale Rocca del Cognolo S.r.l.	Socio*
	Società Agricola Forestale Maccarese S.r.l.	Socio*
Domenico Antonio Italiano	Professional Data S.r.l.	Amministratore Unico
	New Cefalù S.r.l.	Sindaco Supplente
	Gecli – Gestioni Cliniche S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Multi Veste Italy 2 S.r.l.	Consigliere
	Multi Veste Italy 3 S.r.l.	Consigliere
	Multi Veste Italy 4 S.r.l.	Consigliere
	Mc Gestione (Italia) S.r.l.	Consigliere
	Multi Veste Italy 6 S.r.l.	Consigliere
	Sviluppo Turistico per Metaponto	Sindaco Supplente

Paolo Flaminio Storti	S.p.A.	
	Compagnia di Gestione delle Attività di Supporto alle Imprese Sociali S.p.A. a Socio Unico in Liquidazione	Sindaco Effettivo
	Società Alberghiera Porto D'Orra Sapo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Global Grafic Service S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Yes Office S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Itaca Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico
	Gempat Auditors S.r.l.	Socio
	Società Agricola Forestale Maccarese S.r.l.	Socio
	Itaca Immobiliare S.r.l.	Socio
	Coopervision Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nord Fluid S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
	Playlife World S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Puig Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	CMI S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Derichebourg Multiservizi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Immobiliare S. Marco S.p.A.	Sindaco Effettivo
	N.D.S Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo
	M&G 1952 S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Encodata S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Ananda S.r.l.	Sindaco Unico
	Minotti S.r.l.	Sindaco Unico
	FCF Investment S.r.l.	Sindaco Unico
	Anelli HDG S.r.l.	Revisore Legale
	Rocksoil S.p.A.	Sindaco Supplente
	Benteler Distribuzione Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente
	Perotti S.p.A.	Sindaco Supplente
	Myrmex S.p.A.	Sindaco Supplente
	T.D.M. 2009 S.r.l.	Amministratore Unico
	MBV 2011 S.r.l.	Amministratore Unico
	Gesma S.r.l.	Consigliere
	Comaco S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Vanguard Logistics Services (Italy) S.p.A.	Sindaco Supplente*
	Dental Franchising S.r.l.	Sindaco Supplente*
	Mac Due S.p.A.	Revisore Legale*
	Sirtres S.r.l.	Consigliere*
	M.T.S. S.p.A.	Amministratore Unico*
	MG S.r.l.	Amministratore Unico*
	Campo dei Fiori 75 S.r.l.	Amministratore Unico*
	T.D.M. 2009 S.r.l.	Socio Unico

Paolo Castellano	Gesma S.r.l.	Socio
	Add Your S.r.l.	Socio
	Immobiliare Strasburgo S.r.l.	Consigliere
	GPS S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Supplente
	Sviluppo Centro Ostiense S.r.l.	Sindaco Supplente
	Quadrante S.p.A.	Sindaco Supplente
	Yes Office S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Energy Production Industry Company S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Compass Group Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Made S.r.l.	Socio
Alberto Carlo Magri	Società Agricola Forestale Maccarese S.r.l.	Socio
	Itaca Immobiliare S.r.l.	Socio
	Gempat Auditors S.r.l.	Socio
	Rocksoil S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CMI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Derichebourg Multiservizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare S. Marco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	N.D.S Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Qiagen S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	The First S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Benteler Distribuzione Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo
	OMPG S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Perotti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SPX Flow Technology Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Myrmex S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rocksoil Engineering S.r.l.	Sindaco Unico
	Tesi S.p.A.	Sindaco Supplente
	Beckers Industrial Coatings Italia S.p.A.	Sindaco Supplente
	Gesma S.r.l.	Consigliere
	Nord Fluid S.p.A.	Consigliere
	FCF Investment S.r.l.	Consigliere
	FCF Brands S.r.l.	Consigliere
	Playlife World S.p.A.	Consigliere
	Add Your S.r.l.	Amministratore Unico
	Nord Fluid Conveyance S.r.l.	Amministratore Unico
	Megray For Growing S.r.l.	Amministratore Unico
	Comaco S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Del Mare 1911 S.p.A.	Sindaco Supplente*
	Vanguard Logistics Services (Italy) S.p.A.	Sindaco Effettivo*
	Villa De Rosales S.r.l.	Sindaco Supplente*
	Emmeauto S.r.l.	Sindaco Supplente*

Ananda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale*
Minotti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale*
T.D.M. 2009 S.r.l.	Consigliere*
A-Z Gomma S.p.A.	Consigliere*
Innova HT S.r.l.	Amministratore Unico*
Gommastix S.r.l.	Consigliere*
Mavis Immobiliare S.r.l.	Consigliere*
Dental Franchising S.r.l.	Sindaco Effettivo*
Megray For Growing S.r.l.	Socio Unico
Gesma S.r.l.	Socio
Add Your S.r.l.	Socio

(*) cariche cessate o partecipazioni cedute

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Altri dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha alti dirigenti.

10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del Codice Civile tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale della Società.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione alcuni amministratori detengono direttamente o indirettamente partecipazioni azionarie nella Società. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

Si segnala che gli amministratori Simone Ranucci Brandimarte (sia direttamente sia attraverso la società Digivalue Media S.à r.l.), Daniele Meini e Paolo Mardegan (attraverso la società Sodapao S.r.l.) si sono impegnati a costituire in pegno, alla data che cade 6 mesi dalla Data di Ammissione, un numero di azioni dell'Emittente il cui valore di borsa (calcolato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni nei 6 mesi successivi alla Data di Ammissione) a tale data risulti pari a Euro 6.000.000 a garanzia del pagamento di parte del corrispettivo per l'acquisizione del 49% di Performedia. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.

Si segnala che l'amministratore Matteo Antonelli si è obbligato ad investire in Azioni parte dei proventi della vendita della rimanente quota dallo stesso detenuta in Performedia. Per ulteriori informazioni sulla tempistica e sul corrispettivo che verrà corrisposto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

Inoltre, è previsto che il consigliere Matteo Antonelli, ai sensi di un accordo contrattuale stipulato in data 1 agosto 2014 con l'Emittente e Performedia, benefici di taluni piani di incentivazione in Azioni dell'Emittente (comprendenti, tra l'altro, un *entry bonus*, ai sensi del quale l'Emittente, in caso di ammissione sull'AIM Italia, si è impegnato a fare sì che venga riservato ad Antonelli, tramite un aumento di capitale riservato dell'Emittente, un numero di Azioni pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente ad un prezzo pari ad 1/10 del valore di borsa, da assegnare in tre *tranches* ciascuna pari all'1%). Per maggiori informazioni circa tali accordi e le condizioni di tali piani di incentivazione azionaria, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del presente Documento di Ammissione.

Si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore Matteo Antonelli detiene direttamente una partecipazione nel capitale di Performedia. Ai sensi delle previsioni del Contratto Performedia, è previsto che tale partecipazione venga ceduta dallo stesso all'Emittente entro sei mesi dalla data di ammissione delle Azioni ad un prezzo collegato al valore registrato dalle Azioni successivamente all'ammissione all'AIM Italia. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

Si segnala infine che Matteo Antonelli è stato nominato amministratore dell'Emittente in base ad accordi presi nell'ambito dell'acquisizione di Performedia e in particolare del Contratto Antonelli, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del presente Documento di Ammissione

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 11 febbraio 2015, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica Attuale	Data della prima nomina
Simone Ranucci Brandimarte	Presidente	1 marzo 2014
Paolo Mardegan	Amministratore Delegato	11 gennaio 2010
Matteo Antonelli	Amministratore	11 febbraio 2015
Daniele Meini	Amministratore	11 febbraio 2015
Mauro Del Rio	Amministratore Indipendente	11 febbraio 2015

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Fatto salvo per quanto previsto dal Contratto Antonelli, alla Data del Documento di Ammissione non sono stati stipulati contratti di lavoro dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto. Per maggior informazioni sul Contratto Antonelli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.4.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 febbraio 2015, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;

- previsto statutariamente l’obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 109 e 111 TUF) (v. infra Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento o al raggiungimento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell’Emittente nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette (“Partecipazioni Rilevanti”) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell’Assemblea, di richiedere l’integrazione delle materie da trattare;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- adottato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- adottato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società

CAPITOLO XII DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2013, al 30 settembre 2014 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartito per categoria:

Qualifica	31.12.2012	31.12.2013	30.09.2014	Alla Data del Documento di Ammissione(*)
Dirigenti	0	0	0	1
Quadri	3	4	5	5
Impiegati	18	17	17	26
Apprendisti	3	6	10	11
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti/ stagisti)	10	15	18	20
Totale	34	42	50	63

(*) i dati si riferiscono al personale del Gruppo a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda TheBlog TV

Alla Data del Documento di Ammissione, rispetto alla situazione al 30 settembre 2014, il numero di dipendenti è cresciuto di 13 unità, di cui 11 unità (di cui 1 dirigente, 7 impiegati e 3 collaboratori a progetto) per effetto della acquisizione da parte dell'Emittente del ramo d'azienda TheBlog TV, 1 stagista entrato in DigiTouch e 1 impiegato assunto in Performedia.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Simone Ranucci Brandimarte detiene direttamente il 16% del capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, Simone Ranucci Brandimarte detiene circa il 50% di Digivalue Media S.à. r.l., la quale a sua volta detiene il 30,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Paolo Mardegan detiene indirettamente il 29,5% del capitale sociale dell'Emittente tramite la società Sodapao S.r.l. (in cui il consigliere detiene una partecipazione dell'89,6%).

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Daniele Meini detiene il 17% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option* ovvero altri piani di incentivazione volti ad attribuire ad amministratori diritti connessi alla sottoscrizione delle Azioni dell'Emittente. Si segnala tuttavia che il consigliere Matteo Antonelli, ai sensi di un accordo contrattuale stipulato in data 1 agosto 2014 con l'Emittente e Performedia, è previsto che benefici di taluni piani di incentivazione in Azioni dell'Emittente (comprendenti, tra l'altro, un *entry bonus*, ai sensi del quale l'Emittente, in caso di ammissione sull'AIM Italia, si è impegnato a fare sì che venga riservato ad Antonelli, tramite un aumento di capitale riservato dell'Emittente, un numero di Azioni pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente ad un prezzo pari ad 1/10 del valore di borsa, da assegnare in tre *tranches* ciascuna pari all'1%). Per maggiori informazioni circa tali accordi e le condizioni di

tali piani di incentivazione azionaria, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

CAPITOLO XIII PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali Azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

Azionista	Numero di Azioni	% sul capitale sociale
Alessandro Savioli	150.000	1,5%
Daniele Meini	1.700.000 (1)	17%
Simone Ranucci Brandimarte	1.600.000 (2)	16%
Sodapao S.r.l.(*)	2.950.000 (3)	29,5%
Marko Maras	1.000.000	10%
Digivalue Media S.à. r.l. (**)	2.600.000 (4)	26%
Totale	10.000.000	100%

(*) il consigliere Paolo Mardegan detiene una partecipazione pari all'89,6% del capitale di Sodapao S.r.l. mentre lo 0,9% del capitale sociale è detenuto dal coniuge del consigliere Paolo Mardegan

(**) il consigliere Simone Ranucci Brandimarte detiene circa il 50% del capitale sociale di Digivalue Media S.à. r.l.

(1) di cui 916.000 gravate da diritto di pegno in favore di UniCredit S.p.A.

(2) di cui 916.000 gravate da diritto di pegno in favore di UniCredit S.p.A.

(3) di cui 1.680.000 gravate da diritto di pegno in favore di UniCredit S.p.A.

(4) di cui 1.588.000 gravate da diritto di pegno in favore di UniCredit S.p.A.

Si segnala che i soci Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à. r.l., che detengono le partecipazioni gravate da pegno, si sono impegnati a mantenere in ogni momento una garanzia in favore di UniCredit complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 3.896.695 Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionista	Numero di Azioni	% sul capitale sociale
Alessandro Savioli	150.000	1,08%
Daniele Meini	1.715.000	12,34%
Simone Ranucci Brandimarte	1.620.000	11,66%
Sodapao S.r.l.	2.950.000	21,23%
Marko Maras	1.010.000	7,27%
Digivalue Media S.à. r.l.	2.600.000	18,71%
Mercato	3.851.695	27,72%
Totale	13.896.695	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 3.896.695 Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, ed assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionista	Numero di Azioni	% sul capitale sociale
Alessandro Savioli	144.000	1,04%
Daniele Meini	1.648.500	11,86%
Simone Ranucci Brandimarte	1.557.500	11,21%
Sodapao S.r.l.	2.834.695	20,40%
Marko Maras	971.000	6,99%
Digivalue Media S.à. r.l.	2.498.000	17,98%
Mercato	4.243.000	30,53%
Totale	13.896.695	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 3.896.695 Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, ed assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, nonché l'integrale conversione del POC.

Azionista	Numero di Azioni	% sul capitale sociale
Alessandro Savioli	144.000	0,97%
Daniele Meini	1.648.500	11,07%
Simone Ranucci Brandimarte	1.557.500	10,46%
Sodapao S.r.l.	2.834.695	19,03%
Marko Maras	971.000	6,52%
Digivalue Media S.à. r.l.	2.498.000	16,77%
Mercato	5.243.000	35,20%
Totale	14.896.695	100%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, in data 11 marzo 2015, gli azionisti dell'Emittente, ciascuno in misura proporzionale alle partecipazioni rispettivamente detenute nella Società, hanno concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 391.305 (trecentonovantunomilatrecentocinque) Azioni, pari al 15% (quindici per cento) del Primo Aumento di Capitale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (l'“**Opzione Over Allotment**”).

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il trentesimo giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti degli azionisti dell'Emittente, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Società, attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione *Greenshoe*, di cui *infra*.

In caso di Over Allotment, il Global Coordinator, potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, in data 11 marzo 2015, gli azionisti dell'Emittente, ciascuno in misura proporzionale alle partecipazioni rispettivamente detenute nella Società, hanno concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 391.305 (trecentonovantunomilatrecentocinque) Azioni, pari al 15% (quindici per cento) del Primo Aumento di Capitale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (l'“**Opzione Greenshoe**”).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

E' infine prevista l'assunzione ai sensi degli Accordi di Lock-up sottoscritti in data 11 marzo 2015, relativamente a tutte le Azioni detenute da Sodapao S.r.l., Daniele Meini e Simone Ranucci Brandimarte, al netto dell'Opzione *Greenshoe*, di un vincolo di Lock-up, della

durata di 18 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia e relativamente a tutte le Azioni detenute da Digivalue Media S.à. r.l., al netto dell'Opzione Greenshoe, di un vincolo di Lock-up, della durata di 6 mesi. Per maggiori informazioni sugli Accordi di Lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Indicazione del soggetto controllante

Nessun soggetto esercita da solo il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 e n. 2 alla Data del Documento di Ammissione.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di OPA e di esercizio del diritto di recesso dei soci, non esistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2014 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012 e 30 settembre 2012, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno intrattenuto nello svolgimento della loro attività rapporti con Parti Correlate, fatta eccezione per le operazioni di cui ai successivi paragrafi 14.1 e 14.2.

Dal 30 settembre 2014 alla data del Documento di Ammissione non sono state poste in essere operazioni con Società del Gruppo inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nei successivi paragrafi 14.1 e 14.2. L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con parti correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che in data 9 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "**Regolamento OPC**"). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Parti Correlate (quali ivi definite) poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

14.1 Operazioni infragruppo e con altre società "under common control" dell'Emittente

Si riporta di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate dell'Emittente relative al periodo infra-annuale al 30 settembre 2014, all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2013, all'esercizio infra-annuale chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio annuale chiuso al 30 settembre 2012.

	30.09.2014				31.12.2013		31.12.2012 (3mesi)		30.09.2012 (12 mesi)	
	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti	Costi/ Ricavi	Crediti/ Debiti	Costi/ Ricavi	Crediti/ Debiti	Costi/ Ricavi	Crediti/ Debiti
Crowd Solutions srl	24.000	10.500	10.500	-	-	-	-	-	-	-
Sodapao Srl	20.000	-	-	5.000	-	-	-	-	-	-
Totale	44.000	10.500	10.500	5.000	-	-	-	-	-	-

Crowd Solutions S.r.l.

Crowd Solutions S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha intrattenuto nel corso del 2014 rapporti con la stessa Emittente per l'erogazione di servizi concernenti l'attività di sviluppo delle piattaforme tecnologiche.

Sodapao S.r.l.

Sodapao S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha intrattenuto nel corso del 2014 rapporti con la stessa Emittente per l'erogazione di servizi di consulenza professionale in ambito di comunicazione e pubbliche relazioni.

Performedia S.r.l.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con delibera del 17 novembre 2014, ha approvato la proposta di finanziamento fruttifero da richiedere alla società controllata Performedia di importo pari ad Euro 200.000, i cui principali termini e condizioni sono: un tasso d'interesse annuo del 2,5%, e scadenza 30 novembre 2015, con la possibilità di rinnovo per un altro anno alla prima scadenza. Tale finanziamento è stato erogato da Performedia in data 21 novembre 2014, data dalla quale è stato iscritto in bilancio il debito intragruppo.

In data 19 dicembre 2014 inoltre è stato siglato il contratto di servizi *intercompany* tra l'Emittente e la controllata Performedia per servizi strategici, attività di controllo delle riclassificazioni di Bilancio e supporto su attività di *business development*. Tale contratto avrà efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015 e genererà per l'Emittente ricavi *intercompany* per Euro 10.000 al mese.

14.2 Operazioni infragruppo e con alter società “under common control” di Performedia S.r.l.

Si riporta di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate della controllata Performedia relative al periodo infra-annuale al 30 settembre 2014, all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2013, all'esercizio infra-annuale chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio annuale *unaudited* chiuso al 30 settembre 2012:

	30.09.2014				31.12.2013				31.12.2012			
	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Marketing Multimedia S.R.L. di cui imm. materiali di cui imm. immateriali	125.912 24.200	8.874	7.015	20.012	234.133 17.000	3.310	3.501	5.048	334.234 4.563 25.763	4.140	71.266	5.861
Totale	125.912	8.874	7.015	20.012	234.133	3.310	3.501	5.048	334.234	4.140	71.266	5.861

Marketing Multimedia S.r.l.

Marketing Multimedia S.r.l, società controllante fino al 31 luglio 2014 di Performedia, ha intrattenuto rapporti con Performedia per l'erogazione di servizi generali correlati agli spazi utilizzati; servizi di *receptionist*, centralino e assistenza ai servizi generali; servizi di collocazione dei *server* e relativa manutenzione, connettività sia dati che telefonica e manutenzione sistemistica dei computer in dotazione dei dipendenti; quota di partecipazione alle spese relative agli automezzi intestati a Marketing Multimedia; quota di partecipazione dei costi relativi al software di contabilità e della relativa manutenzione e relativo al supporto amministrativo.

Inoltre Marketing Multimedia S.r.l ha supportato Performedia allo sviluppo della piattaforma tecnologica PERFORM DB, iscritta poi tra le immobilizzazioni immateriali (per i dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

14.3 Compensi agli Amministratori, al Collegio Sindacale e ad altre parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori dell'Emittente relativi al periodo infra-annuale al 30 settembre 2014, all'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2013, all'esercizio infra-annuale chiuso al 31 dicembre 2012 e all'esercizio annuale *unaudited* chiuso al 30 settembre 2012:

Digitouch SpA	30.09.2014	31.12.2013	31.12.2012 (3mesi)	30.09.2012 (12 mesi)
Paolo Mardegan	45.067	5.000	-	-
Giovanni Matera	-	45.000	22.355	104.783
<i>di cui Bonus</i>	-	-	-	46.395
Simone Ranucci Brandimarte	29.400	-	-	-
Totale	74.467	50.000	22.355	104.783

Fino al 28 febbraio 2014 Paolo Mardegan aveva un contratto da giornalista con l'Emittente, in forza del quale gli emolumenti lordi percepiti sono stati rispettivamente Euro 65.365 nell'esercizio di 12 mesi chiuso al 30 settembre 2012, Euro 19.290 nell'esercizio di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2012, Euro 93.480 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed Euro 13.018 nel periodo infra-annuale chiuso al 30 settembre 2014.

A partire dal mese di giugno del 2014, il socio Marko Maras ha in essere un contratto di collaborazione a progetto con l'Emittente, in forza del quale nel periodo infra-annuale chiuso al 30 settembre 2014 ha percepito emolumenti lordi pari a Euro 20.419.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori della controllata Performedia al 30 settembre 2014, 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Performedia Srl	30.09.2014	31.12.2013	31.12.2012
Roberto Silva Coronel	31.550	37.500	34.000
Matteo Antonelli	159.551	429.325	456.274
<i>di cui Bonus</i>	58.301	304.325	341.274
Totale	191.101	466.825	490.274

14.4 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano crediti e garanzie rilasciati in favore di amministratori e sindaci.

CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 500.000 rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, c.c., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, c.c. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, c.c.

15.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie. In data 11 febbraio 2015 l'Assemblea dell'Emittente ha concesso al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c.. In tale Assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della suddetta delibera, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 5% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione e comunque per un controvalore massimo, in ogni momento, di complessivi Euro 500.000.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso n. 1.000 Obbligazioni Convertibili dal valore nominale di Euro 3.000 cadauna. Per ulteriori informazioni circa le Obbligazioni Convertibili e sulle relative modalità di conversione si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5.2 del Documento di Ammissione nonché al Regolamento del POC approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015, in appendice al Documento di Ammissione.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 11 febbraio 2015, l'Assemblea della Società ha deliberato gli Aumenti di Capitale, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

In data 4 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – esercitando la delega concessa dall'Assemblea dell'11 febbraio 2015 – ha deliberato l'Aumento di Capitale a servizio del POC.

L'Emittente si è altresì impegnata a deliberare un aumento di capitale a servizio di taluni piani di incentivazione azionaria in favore del consigliere Matteo Antonelli. Per maggiori informazioni su tali piani e sui connessi impegni da parte dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 500.000 suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito, in forma di “società a responsabilità limitata” il 12 marzo 2007 con la denominazione sociale DigiTouch S.r.l. e capitale sociale pari a Euro 50.000.

In data 11 febbraio 2015, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale in via gratuita da Euro 55.000 a Euro 500.000 mediante l'utilizzo di un importo pari a Euro 445.000 della posta denominata “riserva straordinaria” iscritta per il maggior valore di Euro 1.503.264 e di trasformare la Società in società per azioni. In seguito alla trasformazione in società per azioni il capitale sociale pari a Euro 500.000 è stato convertito in n. 10.000.000 azioni ordinarie e prive di valore nominale, assegnate ai soci in un numero proporzionale al valore delle rispettive quote di partecipazione.

Nella medesima data, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- il Primo Aumento di Capitale, a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art.2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del TUF, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Consob n. 16190, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'art. 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada,

Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità);

- il Secondo Aumento di Capitale, a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art.2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, da offrirsi in sottoscrizione al pubblico in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1 lettera c, del Regolamento Consob 11971;
- di stabilire che sia per il Primo Aumento di Capitale sia per il Secondo Aumento di Capitale il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 c.c., viene fissato al 30 giugno 2015;
- di stabilire che sia il Primo Aumento di Capitale sia il Secondo Aumento di Capitale manterranno efficacia anche se parzialmente sottoscritti, e per la parte sottoscritta, sin dal momento della loro sottoscrizione purché dopo l'avvenuta efficacia della trasformazione dell'Emittente in società per azioni e salvi gli effetti dell'iscrizione della relativa deliberazione nel registro delle imprese e subordinatamente al verificarsi della condizione di cui infra quanto al Secondo Aumento di Capitale;
- di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, nonché dell'offerta stessa, sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che, considerate unitariamente agli impegni raccolti nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, consentano la costituzione del flottante minimo del 10% (dieci per cento) richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A., fermo rimanendo il Primo Aumento di Capitale per il caso in cui detta condizione sospensiva non si verificasse;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, anche con facoltà di delega a singoli amministratori, con ogni occorrente potere per perfezionare i, e dare esecuzione ai sopra menzionati aumenti di capitale sociale nei tempi più opportuni per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione, con facoltà in particolare di determinare, d'intesa con gli Advisors che assistono la società nel processo di quotazione, per entrambi gli Aumenti di Capitale:
 - (i) l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta e il prezzo massimo, quest'ultimo e il prezzo definitivo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) nonché il sovrapprezzo stesso, con cui detti aumenti verranno offerti in sottoscrizione, tenendo conto, tra l'altro (a) dei risultati conseguiti dalla Società e dal gruppo, (b) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale, (c) delle condizioni del mercato domestico e internazionale, (d)

della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, fermo restando che il prezzo definitivo di emissione, inclusivo del sovrapprezzo, non potrà essere inferiore al prezzo minimo di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per azione, sulla base del patrimonio netto contabile della società al 30 settembre 2014 (non inferiore comunque a quello riveniente dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2014), in ossequio all'art. 2441 comma 6 c.c. e comunque nel rispetto dell'art. 2346 comma 5 c.c.;

- (ii) il puntuale ammontare degli aumenti di capitale e il numero di azioni rivenienti da ciascun aumento di capitale, da emettere e allocare agli investitori, nell'ambito degli importi massimi previsti nelle rispettive delibere, rimanendo tuttavia fermo che, ove ciascuno di detti aumenti non sia integralmente sottoscritto entro il termine ultimo, lo stesso rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
 - (iii) eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione;
 - (iv) i criteri di riparto delle azioni nell'ambito di ciascuno dei due aumenti di capitale, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale potranno essere offerte in sottoscrizione ai destinatari del Secondo Aumento di Capitale;
- di dare altresì mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e agli amministratori delegati, disgiuntamente tra loro, di eseguire gli Aumenti di Capitale di cui alle precedenti deliberazioni, con ogni occorrente potere, ivi compresi quelli per:
- (i) offrire le rispettive azioni ai soggetti sopra individuati, fermo restando che in ogni caso le offerte non potranno costituire offerta al pubblico;
 - (ii) compiere tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione delle operazioni dei due aumenti del capitale sociale;
 - (iii) depositare la domanda di iscrizione dell'attestazione di cui all'art. 2444 c.c. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 c.c., con la soppressione della clausola transitoria introdotta nello statuto sociale;
- subordinatamente all'iscrizione della trasformazione della Società nel Registro delle Imprese, di attribuire all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2420-ter c.c., fino al 30 (trenta) giugno 2015 (duemilaquindici), la delega (i) ad emettere obbligazioni, per un importo massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), convertibili in azioni ordinarie della Società emittente, con esclusione del diritto di opzione, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 e 26 del Regolamento Consob n.16190, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'art. 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia,

Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili della Società nell'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e (ii) a corrispondentemente aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, in via scindibile, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione; di stabilire che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare l'emissione delle obbligazioni convertibili (e, per l'effetto, altresì il relativo aumento di capitale a servizio) con esclusione del diritto di opzione nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni convertibili della Società su AIM Italia.

- In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, giusta delega dell'Assemblea dell'11 febbraio 2015, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2441 c.c., comma 5, ha deliberato l'emissione di massime n. 1.000 Obbligazioni Convertibili e a servizio della conversione del POC ed è stato altresì deliberato l'Aumento di Capitale al Servizio del POC per un importo massimo di Euro 50.000, mediante emissione di massime 1.000.000 azioni ordinarie.

15.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Si segnala che l'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 11 febbraio 2015, ha approvato un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul AIM (lo "**Statuto**").

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle norme di legge, le seguenti attività:

- a. la fornitura di servizi di marketing digitale e servizi di consulenza ed assistenza ad aziende nel campo dell'e-commerce e del mondo web;*
- b. l'attività di distribuzione per conto proprio o di terzi di beni di consumo e servizi di qualsiasi natura rivolti ai privati, ai professionisti e alle imprese operanti in tutti i settori nell'ambito delle attività di cui sopra ed in particolare la produzione e la distribuzione di servizi di telecomunicazioni ed Internet, utilizzando reti di vendita diretta ed indiretta, franchising, affiliazione, agenzie e corner;*
- c. l'agenzia e la rappresentanza commerciale relativamente ai settori di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente;*
- d. l'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, aventi oggetto o scopo analogo, affine, strumentale e/o connesso al proprio e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito;*

- e. *il coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario e organizzativo delle società partecipate, nei limiti di legge;*
- f. *la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma alle società partecipate nel rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti.*

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, anche per obbligazioni di terzi, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico. La società potrà partecipare a consorzi, ad associazioni ed a raggruppamenti di imprese di ogni genere.”.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell’Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Le disposizioni dello Statuto dell’Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, sono contenute agli articoli dal 15 al 20 dello Statuto, che dispongono come segue:

“Art. 15 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove).

Spetta all’assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell’organo amministrativo e alla durata in carica.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile.

Almeno uno dei componenti del consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, TUF.

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all’art. 2381 c.c. e ad eccezione delle materie di cui al successivo paragrafo, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

All’organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell’assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c., l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell’art. 2365, comma 2, c.c.

L’organo amministrativo può nominare direttori, direttori generali, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 16 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nel territorio dell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno due consiglieri in carica.

Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono fatte constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario; detto verbale, anche se redatto per atto pubblico, dovrà essere trascritto senza indugio nel Libro delle decisioni degli amministratori.

È possibile tenere le riunioni del consiglio di Amministrazione con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

(a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

(b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

(d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione intervenendo in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Art. 17 - Nomina e sostituzione degli amministratori

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della

società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere almeno 1(uno) candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi incluso l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente

secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla lista di maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore nominato dalla lista di minoranza, il consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione nominando l'amministratore successivo previsto della lista di minoranza se disponibile. L'assemblea provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione.

Qualora non residuino nella lista di minoranza dei candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva - se non convocata per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nel qual caso si applica la procedura di cui presente articolo - provvede alla sostituzione tramite la presentazione di liste di minoranza ai sensi delle norme anche regolamentari vigenti in materia e del presente Statuto, e il consigliere viene nominato dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una percentuale di capitale sociale pari a quella sopra richiesta per proporre la candidatura. Tale procedura si applica anche nell'ipotesi in cui l'amministratore nominato dalla lista di minoranza debba essere sostituito direttamente dall'assemblea. Negli altri casi si applicano le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della metà se di numero pari, o della maggioranza se di numero dispari, dei componenti il consiglio di amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla accettazione di metà dei nuovi amministratori nominate dall'assemblea di cui al seguente capoverso.

L'assemblea per la nomina di un nuovo organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi.

Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'amministratore o dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Art. 18 - Presidente

Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente, se questi non è nominato dai soci in occasione della nomina, ed eventualmente anche un vicepresidente che sostituisce il presidente nei casi di assenza o di impedimento, nonché un segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Art. 19 - Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di Amministrazione nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Art. 20 - Compensi degli amministratori

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 c.c.. L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza del Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.”

Collegio Sindacale

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, sono contenute agli articoli dal 21 al 22 dello Statuto, che dispongono come segue:

“Art. 21 - Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dalla legge; è composto di 3 (tre) membri effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per 3 (tre) esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relative al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

I sindaci devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normative applicabile. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge.

Il collegio sindacale può tenere le proprie riunioni per video, audio o tele conferenza, con le modalità sopra precisate per il consiglio di amministrazione.

Art. 22 - Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidate alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidate alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidate della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno

presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi ed a quanto altro a termine di legge.

i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.”

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori. Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

15.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti

I soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli dall'11 al 14 dello Statuto, che dispongono come segue:

“Articolo 11 – Assemblea

L'assemblea viene convocata, nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: “Sole 24 ore”, “Italia Oggi” oppure “MF-Milano Finanza”, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;*
- la data e l'ora di prima convocazione dell'assemblea e delle eventuali convocazioni successive;*
- le materie all'ordine del giorno;*
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge o da disposizioni regolamentari.*

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti.

L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente Statuto, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

(a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets" che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti AIM Italia");

(b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni della società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia. La revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia come di volta in volta integrato e modificato.

Art. 12 – Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

È possibile tenere le riunioni dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

(a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

(b) che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

(e) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Art. 13 – Diritto di intervento ed esercizio del diritto di voto

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è disciplinata dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 14 – Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.”

15.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente.

15.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 109 e 111 TUF).

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XVI CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dal Gruppo DigiTouch nei due anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività.

16.1 Acquisizione Performedia

In data 1 agosto 2014, l'Emittente, quale acquirente, e Marketing Multimedia S.r.l. e Matteo Antonelli, quali venditori (i "**Venditori**"), nonché alcuni degli azionisti dell'Emittente – e, segnatamente, Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à. r.l. – in qualità di garanti (i "**Garanti**"), hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente a oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Performedia in due distinte fasi (il "**Contratto Performedia**").

La prima fase dell'operazione, consistente nell'acquisizione del 51% del capitale sociale di Performedia, si è perfezionata in data 1 agosto 2014 contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Performedia. Il corrispettivo per la prima fase dell'acquisizione è stato convenuto in Euro 3.000.000, di cui (i) Euro 1.500.000 sono stati versati contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Performedia e (ii) Euro 1.500.000 saranno corrisposti a una data compresa tra la Data di Ammissione e il trentesimo giorno successivo ad essa. A garanzia del pagamento di tale seconda porzione del corrispettivo, l'Acquirente ha consegnato a ciascuno dei Venditori una fideiussione bancaria autonoma a prima richiesta emessa per un importo complessivo pari a Euro 1.100.000 emessa da UniCredit.

Il Contratto Performedia prevede che la seconda fase dell'operazione, ovvero l'acquisizione del restante 49% del capitale sociale di Performedia, si perfezioni al verificarsi di determinati eventi tra loro alternativi, tra cui l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su AIM Italia. In tale circostanza, è previsto che l'acquisizione del restante 49% del capitale sociale di Performedia avvenga alla data che cade decorsi 6 mesi dalla Data di Ammissione (la "**Data Perfezionamento Seconda Fase**").

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione del rimanente 49% di Performedia, che in ogni caso non potrà essere inferiore a Euro 4 milioni né superiore a Euro 7 milioni, sarà pari alla somma di tre rate calcolate come segue:

- (i) il 33,33% di un ammontare *pro rata* pari al 24,5% del valore di borsa dell'Emittente calcolato sulla capitalizzazione media nei 6 mesi successivi alla Data di Ammissione, da corrispondere alla Data Perfezionamento Seconda Fase;
- (ii) il 33,33% di un ammontare *pro rata* pari al 24,5% del valore di borsa dell'Emittente calcolato sulla capitalizzazione media nei 6 mesi successivi alla data in cui verrà effettuato il pagamento di cui al punto (i), da corrispondere entro 12 mesi dalla Data Perfezionamento Seconda Fase;
- (iii) il 33,33% di un ammontare *pro rata* pari al 24,5% del valore di borsa dell'Emittente calcolato sulla capitalizzazione media nei 6 mesi successivi alla data in cui verrà effettuato il pagamento di cui al punto (ii), da corrispondere entro 24 mesi dalla Data Perfezionamento Seconda Fase.

A garanzia del pagamento degli importi indicati ai precedenti punti (ii) e (iii), i Garanti si sono impegnati a costituire in pegno, alla Data Perfezionamento Seconda Fase, un numero di azioni dell'Emittente il cui valore di borsa (calcolato facendo esclusivo riferimento alla media

aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni nei 6 mesi successivi alla Data di Ammissione) a tale data risulti pari a Euro 6.000.000.

Inoltre, al verificarsi di determinati eventi legati all'andamento di Performedia, il corrispettivo di cui ai precedenti punti (ii) e (iii) è soggetto a possibili riduzioni.

Nell'ambito degli accordi conclusi, i Venditori, l'Emittente e i Garanti hanno assunto una serie di obblighi di risarcimento e di indennizzo in caso di violazione delle rappresentazioni e garanzie rilasciate (tra l'altro, in materia fiscale, contrattuale, di contenziosi), con limitazioni temporali, franchigie e massimali usuali per questo genere di operazioni.

16.2 Patto parasociale Performedia

A seguito dell'acquisizione del 51% di Performedia, in data 1 agosto 2014, l'Emittente, da una parte, e i Venditori, dall'altra parte, hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare i reciproci rapporti quali soci di Performedia (il **"Patto Parasociale Performedia"**) fino all'acquisizione da parte dell'Emittente del rimanente 49% del capitale sociale di Performedia dentuto dai Venditori e, qualora ciò non dovesse avvenire, per un periodo massimo di 5 anni.

Il Patto Parasociale Performedia dispone che alcune decisioni relative a determinate materie rilevanti, riguardanti operazioni straordinarie e talune delibere rilevanti (tra le quali, ad esempio, conclusione di determinati contratti, decisioni concernenti l'assunzione di indebitamento, concessione a terzi di finanziamenti o garanzie) vengano riservate alla competenza dell'assemblea. Per tali decisioni è richiesta, a seconda dei casi, la maggioranza assoluta ovvero il voto di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale.

Inoltre, nell'ambito degli accordi sono previsti dei diritti in relazione alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione di Performedia, che sarà composto da 5 membri, di cui 2 nominati dai Venditori, 2 nominati dall'Emittente e il quinto nominato d'accordo tra gli aderenti al Patto Parasociale Performedia. A tale riguardo, il Patto Parasociale Performedia prevede altresì che le delibere del consiglio di amministrazione siano adottate a maggioranza semplice - fatto salvo per talune materie per cui è richiesto il voto favorevole di almeno 4 membri su 5 - nonché una procedura relativa alla risoluzione di eventuali situazioni di stallo.

Il Patto Parasociale Performedia contiene alcune previsioni circa l'approvazione della distribuzione di un dividendo minimo in relazione agli utili di esercizio di Performedia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. E' stato altresì pattuito che i Venditori erogino in favore di Performedia un finanziamento infruttifero pari al dividendo ad essi eventualmente spettante per l'esercizio 2014, che dovrà essere rimborsato da Performedia entro 3 anni.

Infine, nell'ambito del Patto Parasociale Performedia, (i) Matteo Antonelli ha assunto una serie di impegni di stabilità e non concorrenza nei confronti di Performedia, e (ii) Marketing Multimedia a propria volta ha sottoscritto con l'Emittente e Performedia un accordo di non concorrenza nei confronti di Performedia della durata di 12 mesi con riferimento alle attività di (a) proposta e definizione di strategie relative a piani pubblicitari e realizzazione degli stessi e (b) *search engine marketing*, fatte salve alcune eccezioni contrattualmente definite.

16.3 Finanziamento UniCredit

In data 1 agosto 2014, l'Emittente e UniCredit S.p.A. (**"UniCredit"**) hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile, successivamente

modificato in data 18 febbraio 2015, (il “**Contratto di Finanziamento**”) per un importo complessivo pari a Euro 2.200.000 da utilizzare al fine del pagamento di parte del corrispettivo per l’acquisizione del 51% di Performedia, di cui:

- (i) Euro 1.100.000, sono stati erogati in data 1 agosto 2014, per il pagamento della prima rata del prezzo dell’acquisizione di Performedia (“**Linea A**”); e
- (ii) Euro 1.100.000 saranno erogati a richiesta di DigiTouch - richiesta che dovrà essere presentata entro il 15 agosto 2015 - per il pagamento della seconda rata del prezzo dell’acquisizione di Performedia (“**Linea B**”).

Le Linee A e B dovranno essere rimborsate entro 5 anni dalla rispettiva erogazione mediante rate trimestrali posticipate. Il piano di ammortamento è già stato definito con UniCredit relativamente alla Linea A, mentre dovrà essere sottoscritto in sede di erogazione relativamente alla Linea B.

Sulle somme erogate, il tasso di interesse applicato è pari al tasso Euribor a 3/6 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 4.75 punti percentuali.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, nonché della fideiussione bancaria a prima richiesta emessa da UniCredit ai sensi del Contratto Performedia, l’Emittente ha costituito in pegno in favore di UniCredit la partecipazione dalla stessa detenuta per una quota del 51% del capitale di Performedia (il “**Pegno Performedia**”) e alcuni azionisti dell’Emittente – e, segnatamente, Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à r.l. – hanno costituito in pegno in favore di UniCredit una porzione della partecipazione dagli stessi detenuta nell’Emittente, pari al 51% del capitale sociale (il “**Pegno DigiTouch**”), impegnandosi altresì, congiuntamente, a fare sì che il Pegno DigiTouch risulti in ogni momento complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell’Emittente.

Il Contratto di Finanziamento prevede ipotesi di rimborso anticipato integrale o, a seconda dei casi, parziale, sia volontario sia obbligatorio, al verificarsi di determinati eventi, tra cui in ipotesi di cambio di controllo. In particolare, è previsto l’obbligo di rimborso integrale nel caso in cui i soci dell’Emittente alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento cessino di detenere congiuntamente, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell’Emittente. Inoltre, ai sensi del Contratto di Finanziamento, l’Emittente si è impegnata a fornire alla banca, in caso di quotazione, documentazione comprovante l’impegno dei soci Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à r.l. (i “**Soci Rilevanti**”) a mantenere una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell’Emittente pari ad almeno il 51%. Per ulteriori informazioni in relazione ai soci dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

In linea con quanto previsto per operazioni di finanziamento analoghe, il Contratto di Finanziamento prevede altresì alcuni eventi pregiudizievoli al cui verificarsi UniCredit può dichiarare la decadenza dal beneficio del termine o la risoluzione del Contratto di Finanziamento, con conseguente obbligo dell’Emittente di rimborsare qualsiasi importo dovuto ai sensi dello stesso. Oltre all’ipotesi di cambio di controllo sopra descritta, tra tali eventi si segnala: (i) la destinazione del finanziamento a scopi diversi da quelli per cui è stato concesso, (ii) il mancato pagamento a scadenza da parte dell’Emittente o di società del gruppo di un debito finanziario, (iii) il venir meno o significativa diminuzione del Pegno DigiTouch e del Pegno Performedia se tali garanzie non vengano prontamente sostituite o

integrate, e (iv) il mancato rispetto degli impegni e dei divieti previsti dal Contratto di Finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento, in linea con la prassi di mercato, prevede inoltre l'impegno della Società al rispetto di alcuni parametri finanziari calcolati con riferimento all'indebitamento finanziario netto ed altre grandezze contabili.

Il Contratto di Finanziamento, come usuale per questo genere di operazioni, prevede altresì una serie articolata di impegni a carico dell'Emittente, suddivisi per tipologia in impegni di fare, divieti e impegni di informazione.

In linea con la prassi del mercato per operazioni simili, il Contratto di Finanziamento prevede alcuni obblighi informativi nei confronti di UniCredit e alcune restrizioni in relazione, tra l'altro, (i) all'utilizzo della liquidità (ii) all'esecuzione di operazioni straordinarie (fatto salvo per la quotazione), (iii) a costituire privilegi, pegni o ipoteche sui propri beni o diritti di preferenza sui propri crediti.

Infine, il Contratto di Finanziamento prevede che l'Emittente debba destinare al rimborso parziale ed anticipato dell'ammontare finanziato le somme derivanti da taluni eventi, tra cui (i) la totalità dei proventi netti incassati a seguito di cessione di beni che eccedano Euro 1.000.000 nel corso dell'anno fiscale, (ii) la totalità degli indennizzi derivanti da risarcimenti assicurativi o altri indennizzi non utilizzati entro 6 mesi per la riparazione del danno risarcito.

16.4 Contratto Antonelli

In data 1 agosto 2014, l'Emittente e Performedia, da un lato, e Matteo Antonelli, dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto relativo alla disciplina dei rapporti tra quest'ultimo e ciascuno tra l'Emittente e Performedia (il "**Contratto Antonelli**").

In base a tale contratto è previsto che Matteo Antonelli venga nominato quale amministratore dell'Emittente, vengono fissate le deleghe allo stesso attribuite quale amministratore di Performedia, è fissato l'emolumento per entrambe le cariche e una componente variabile condizionata al raggiungimento di alcuni obiettivi (in termini di obiettivi annui di EBITDA).

Il Contratto Antonelli prevede altresì un c.d. *entry bonus*, ai sensi del quale l'Emittente, in caso di ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, si impegna a fare sì che venga riservato ad Antonelli, tramite un aumento di capitale riservato dell'Emittente, un numero di Azioni pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente ad un prezzo pari ad 1/10 del valore di borsa (valore calcolato - come da Bloomberg.com - il giorno precedente la data di assegnazione). Tali azioni saranno assegnate in tre *tranches* ciascuna pari all'1% alle date del: 1 marzo 2015, 1 marzo 2016 e 1 marzo 2017 ed il pagamento da parte di Antonelli avverrà contestualmente all'assegnazione.

Inoltre, in caso di ammissione delle Azioni sull'AIM Italia e qualora l'obiettivo annuo di EBITDA sia raggiunto in misura almeno pari al 100%, l'Emittente si è impegnato a fare sì che il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch deliberi di riservare ad Antonelli, per un periodo di 3 (tre) anni a far data dal mese di quotazione nel 2015, un ammontare pari allo 0,5% del valore di borsa delle Azioni, che il medesimo potrà acquistare al 50% del prezzo reale. Tale ammontare sarà acquistabile da Antonelli ogni anno a marzo (a partire da marzo 2015 o dal mese di quotazione nel caso in cui la stessa avvenisse successivamente) in caso di raggiungimento degli obiettivi di *budget*.

Nell'ambito degli accordi intercorsi, Matteo Antonelli si è obbligato ad investire in Azioni un ammontare pari al 30% del corrispettivo che questi riceverà a fronte della vendita della quota parte dallo stesso detenuta nel rimanente 49% di Performedia, entro 30 giorni dal relativo incasso. Per ulteriori informazioni sulla tempistica e sul corrispettivo che verrà corrisposto ad Antonelli in qualità di venditore, si rinvia al precedente Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Inoltre, il Contratto Antonelli prevede l'assunzione da parte di Matteo Antonelli di obblighi di stabilità e non concorrenza nei confronti dell'Emittente e di Performedia.

Infine, il Contratto Antonelli prevede che in caso di revoca o licenziamento di Antonelli senza giusta causa, Performedia dovrà corrispondere ad Antonelli i compensi maturati nonché un importo pari a 24 mensilità dell'ultimo compenso percepito.

16.5 Contratto di acquisto del ramo d'azienda TheBlogTV

In data 13 febbraio 2015, TheBlogTV Communities S.p.A. ("**TBTV**"), in qualità di cedente, e l'Emittente, in qualità di cessionaria, e i soci del cedente Innogest SGR S.p.A. e TLCom LLP (i "**Garanti**") in qualità di Garanti, hanno concluso un contratto preliminare di acquisto di ramo d'azienda ("**Contratto TBTV**") avente ad oggetto la cessione di un ramo d'azienda di TBTV relativo all'attività di creazione e gestione di communities verticali e attività di content e media marketing e costituito da: (i) la piattaforma proprietaria denominata "Mangusta" e dalla sua versione semplificata denominata "Mangustina; le applicazioni sviluppate per Facebook e relative all'attività di creazione e gestione di "*communities verticali*" e attività di *content e media marketing* per clienti *corporate*; (ii) i diritti di TBTV su altre attività immateriali quali copyright, marchi, brevetti, licenze, etc.; (iii) n. 8 dipendenti ed i relativi contratti (i "**Dipendenti Trasferiti**"); (iv) n. 3 contratti di prestazione d'opera; (v) n. 3 contratti di collaborazione a progetto; (vi) n. 3 contratti di servizi; (vii) due contratti commerciali; nonché da (viii) le passività di TBTV per il TFR e per i ratei per permessi e ferie maturati e non goduti relativi ai Dipendenti Trasferiti per un ammontare massimo di Euro 85.000 (il "**Ramo d'Azienda TheBlogTV**").

In data 13 febbraio 2015, TBTV e l'Emittente hanno proceduto alla stipula del contratto definitivo di acquisto di ramo d'azienda (il "**Contratto Definitivo TBTV**").

Il prezzo per la cessione del Ramo d'Azienda TheBlogTV è stato pattuito come segue:

- (i) un importo fisso, pari a 1 Euro, da corrispondere al momento della sottoscrizione del Contratto TBTV, e
- (ii) un importo variabile ("**Earn-out TBTV**"), pari al 30% del fatturato previsto in favore dell'Emittente in virtù di determinati contratti commerciali eventualmente conclusi con determinati clienti potenziali: (i) prima della sottoscrizione del Contratto Definitivo TBTV, da parte di TBTV (contratti che verranno inclusi nel Ramo d'Azienda TBTV) e (ii) successivamente alla sottoscrizione del Contratto Definitivo TBTV ed entro il 31 dicembre 2015, da parte dell'Emittente (i "**Contratti Potenziali**"). L'Earn-out TBTV dovrà essere pagato alle date 1 aprile 2015, 1 luglio 2015, 1 ottobre 2015 e 31 dicembre 2015, avendo riguardo, per ciascuna di tali date, ai Contratti Potenziali stipulati precedentemente. In caso di mancato rinnovo di uno dei due contratti commerciali trasferiti, il pagamento dell'Earn-out potrebbe essere sospeso fino al 30 settembre 2015.

Alla data del Documento di Ammissione, non vi sono ancora gli elementi necessari per fornire con certezza l'ammontare dell'Earn-out TBTv.

TBTv ha rilasciato in favore dell'Emittente delle dichiarazioni e garanzie contrattuali in relazione al Ramo d'Azienda TBTv (a titolo esemplificativo, in relazione alla proprietà delle piattaforme, ai contratti trasferiti, alla situazione dei dipendenti trasferiti, alle responsabilità giuslavoristiche e previdenziali). Ai sensi del Contratto TBTv, la responsabilità di TBTv in relazione alle eventuali violazioni di tali dichiarazioni e garanzie non potrà eccedere un importo cumulativo pari al 45% dell'Earn-out TBTv e si estinguerà nel momento in cui TBTv fosse posta in liquidazione.

In riferimento alle passività fiscali maturate prima della sottoscrizione del Contratto Definitivo è invece previsto un obbligo di indennizzo da parte di TBTv in favore dell'Emittente fino a massimi Euro 500.000, assistito da fideiussione rilasciata dai Garanti nei confronti dell'Emittente; ai sensi del Contratto TBTv, tale fideiussione non opererà per il caso in cui la cessione sia stata attuata in frode dei crediti tributari. In base al Contratto TBTv, è previsto che l'importo della manleva possa essere ridotto in seguito alle risultanze del certificato di assenza di pendenze tributarie rilasciato dall'Agenzia dell'Entrate che TBTv si è contrattualmente impegnata a fornire all'Emittente.

Inoltre, ai sensi del Contratto TBTv, l'Emittente ha sottoscritto con la dott.ssa Daniela Robba, responsabile commerciale (*head of sales*) del Ramo d'Azienda TBTv, un contratto della durata di un anno avente a oggetto l'attività della stessa in favore dell'Emittente, in vigore dal momento della cessione del Ramo d'Azienda TheBlogTV.

Si segnala da ultimo che ai sensi del Contratto TBTv, l'Emittente si è obbligata a sottoscrivere con la società Userfarm S.p.A. un contratto avente ad oggetto l'utilizzo di alcuni spazi situati a Roma, per un periodo minimo di sei mesi.

CAPITOLO XVII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente.

Società Partecipata	Società partecipante	Interessenza nel capitale alla data odierna	Valore contabile della partecipazione	Patrimonio netto (ante risultato) di pertinenza al 30 settembre 2014
Performedia S.r.l.	DigiTouch S.p.A.	51%	3.107.708	60.671
Audiens S.r.l.(*)	DigiTouch S.p.A.	100%	N/A	N/A

(*) costituita in data 3 febbraio 2015, con capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente versato

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sia sufficiente per le attuali esigenze del Gruppo e per quelle che si verificheranno entro dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili dell'Emittente sull'AIM Italia e alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere il processo di crescita per linee interne ma in particolare per linee esterne mediante acquisizioni in Italia e all'estero.

I proventi derivanti dagli Aumenti di Capitale e dall'emissione del POC saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente e al perseguimento della strategia di crescita e degli altri obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente e le Obbligazioni Convertibili.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005089476. Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili hanno valore nominale pari ad Euro 3.000. A tali strumenti è stato attribuito il codice ISIN IT0005089864.

4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono stati creati

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili sono emesse in forma dematerializzata ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio

4.5.1 Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.5.2 Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Le Obbligazioni Convertibili sono emesse ad un prezzo pari al valore nominale unitario (*i.e.*, Euro 3.000 per Obbligazione Convertibile).

Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 6% dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa).

Nel periodo compreso tra la data di emissione e fino al quinto giorno lavorativo che precede la data di scadenza, i detentori di Obbligazioni Convertibili avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio sulla base del rapporto di conversione di numero 1.000 Azioni per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione.

Qualora, nel periodo intercorrente tra la data di emissione e la data di scadenza delle Obbligazioni Convertibili, l'Emittente:

- a) effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili ("Altri Strumenti Finanziari"), offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche ai detentori di Obbligazioni Convertibili sulla base del rapporto di conversione, ad eccezione degli strumenti emessi ai fini de, ed in connessione con, l'offerta di Azioni o di Altri Strumenti Finanziari nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni degli stessi su AIM Italia;
- b) effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il rapporto di conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni di Compendio da attribuire, sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;
- c) effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni, il numero delle Azioni spettanti a ciascuna Obbligazione Convertibile sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il rapporto di conversione;
- d) si fonda in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione Convertibile dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni della/e società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio/assegnazione, ove l'Obbligazione Convertibile fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.

Inoltre, qualora l'Emittente deliberi la distribuzione (la "**Distribuzione**") di riserve disponibili ovvero di dividendi straordinari (come definiti in dettaglio nel Regolamento del POC), salvo che non sia già stato effettuato un aggiustamento per detta Distribuzione ai sensi di una delle altre disposizioni del Regolamento del POC, il rapporto di conversione sarà soggetto ad aggiustamento moltiplicando il rapporto di conversione medesimo in essere al momento immediatamente precedente la Distribuzione per la seguente frazione, arrotondata alla terza cifra decimale:

A

dove:

* “A” equivale al “*prezzo medio*”, eventualmente rettificato, calcolato come la media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali delle Azioni nell’anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) precedente la data di Distribuzione;

* “B” è il valore della Distribuzione attribuibile a ciascuna Azione, determinato dividendo il valore complessivo della Distribuzione per il numero di Azioni aventi diritto a ricevere tale Distribuzione.

La scelta del criterio di aggiustamento basato sul prezzo medio delle Azioni è volta creare un allineamento temporale tra il periodo di maturazione del dividendo e il calcolo del prezzo medio delle Azioni e di utilizzare come prezzo medio un prezzo che maggiormente rifletta l’andamento delle Azioni e non risenta delle oscillazioni tipiche di un sistema multilaterale di negoziazione quale AIM Italia ove non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni.

In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione e la data di scadenza delle Obbligazioni Convertibili l’Emittente effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nei commi precedenti, o comunque si verifichino eventi di qualsiasi tipo, che comportino fenomeni di diluizione o concentrazione del capitale, potrà essere rettificato il rapporto di conversione ed il numero delle Azioni di Compendio da attribuire, secondo metodologie di generale accettazione nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore e d’intesa con la società di gestione del mercato.

Qualora non sia esercitato il diritto di conversione, l’Emittente rimborserà le Obbligazioni Convertibili a scadenza.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento del POC, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015, in appendice al Documento di Ammissione.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio del diritto di conversione collegato alle Obbligazioni Convertibili avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio del diritto di conversione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno emessi

In data 11 febbraio 2015, l’Assemblea dell’Emittente ha deliberato l’aumento di capitale sociale in via gratuita da Euro 55.000 (ciquantacinquemila) a Euro 500.000 (cinquecentomila) mediante l’utilizzo di un importo pari a Euro 445.000 (quattrocentoquarantacinquemila) della posta denominata “riserva straordinaria” iscritta per il maggior valore di Euro 1.503.264 (un milione cinquecentotremila duecentosessantaquattro) e di trasformare la Società in società per azioni. In seguito alla trasformazione in società per azioni il capitale sociale pari a Euro 500.000 (cinquecentomila) è stato convertito in n. 10.000.000 azioni ordinarie e prive di valore nominale, assegnate ai soci in un numero proporzionale al valore delle rispettive quote di partecipazione.

Nella medesima data, l’Assemblea dell’Emittente ha deliberato, inter alia:

- il Primo Aumento di Capitale, a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art.2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 e 26 del Regolamento Consob n. 16190, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'art. 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità);
- il Secondo Aumento di Capitale, a pagamento in via scindibile, in una o più tranches, con esclusione del diritto di sottoscrizione ai sensi dell'art.2481-bis c.c. e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 c.c., per massimi Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, da offrirsi in sottoscrizione al pubblico in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter, comma 1 lettera c, del Regolamento Consob 11971;
- di stabilire che sia per il Primo Aumento di Capitale sia per il Secondo Aumento di Capitale il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 c.c., viene fissato al 30 giugno 2015;
- di stabilire che sia il Primo Aumento di Capitale sia il Secondo Aumento di Capitale manterranno efficacia anche se parzialmente sottoscritti, e per la parte sottoscritta, sin dal momento della loro sottoscrizione purché dopo l'avvenuta efficacia della trasformazione dell'Emittente in società per azioni e salvi gli effetti dell'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese e subordinatamente al verificarsi della condizione di cui infra quanto al Secondo Aumento di Capitale;
- di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, nonché dell'offerta stessa, sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che, considerate unitariamente agli impegni raccolti nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, consentano la costituzione del flottante minimo del 10% (dieci per cento) richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana S.p.A., fermo rimanendo il Primo Aumento di Capitale per il caso in cui detta condizione sospensiva non si verificasse;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, anche con facoltà di delega a singoli amministratori, con ogni occorrente potere per perfezionare i, e dare esecuzione ai, sopra menzionati aumenti di capitale sociale nei tempi più opportuni, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione, con facoltà in

particolare di determinare, d'intesa con gli Advisors che assistono la società nel processo di quotazione, per entrambi gli aumenti di capitale:

- (i) l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta e il prezzo massimo, quest'ultimo e il prezzo definitivo di emissione (inclusivo di sovrapprezzo) nonché il sovrapprezzo stesso, con cui detti aumenti verranno offerti in sottoscrizione, tenendo conto, tra l'altro (a) dei risultati conseguiti dalla Società e dal gruppo, (b) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale, (c) delle condizioni del mercato domestico e internazionale, (d) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione, fermo restando che il prezzo definitivo di emissione, inclusivo del sovrapprezzo, non potrà essere inferiore al prezzo minimo di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per azione, sulla base del patrimonio netto contabile della società al 30 settembre 2014 (non inferiore comunque a quello riveniente dalla situazione patrimoniale al 30 novembre 2014), in ossequio all'art. 2441 comma 6 c.c. e comunque nel rispetto dell'art. 2346 comma 5 c.c.;
 - (ii) il puntuale ammontare degli aumenti di capitale e il numero di azioni rivenienti da ciascun aumento di capitale, da emettere e allocare agli investitori, nell'ambito degli importi massimi previsti nelle rispettive delibere, rimanendo tuttavia fermo che, ove ciascuno di detti aumenti non sia integralmente sottoscritto entro il termine ultimo, lo stesso rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
 - (iii) eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione;
 - (iv) i criteri di riparto delle azioni nell'ambito di ciascuno dei due aumenti di capitale, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il numero massimo di azioni o il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale potranno essere offerte in sottoscrizione ai destinatari del Secondo Aumento di Capitale.
- di dare altresì mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e agli amministratori delegati, disgiuntamente tra loro, di eseguire gli aumenti di capitale di cui alle precedenti deliberazioni, con ogni occorrente potere, ivi compresi quelli per:
- (i) offrire le rispettive azioni ai soggetti sopra individuati, fermo restando che in ogni caso le offerte non potranno costituire offerta al pubblico;
 - (ii) compiere tutto quanto necessario e opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione delle operazioni dei due aumenti del capitale sociale;
 - (iii) depositare la domanda di iscrizione dell'attestazione di cui all'art. 2444 c.c. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai

sensi dell'art. 2436 c.c., con la soppressione della clausola transitoria introdotta nello statuto sociale;

- subordinatamente all'iscrizione della trasformazione della Società nel Registro delle Imprese, di attribuire all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2420-ter c.c., fino al 30 (trenta) giugno 2015 (duemilaquindici), la delega (i) ad emettere obbligazioni, per un importo massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), convertibili in azioni ordinarie della Società emittente, con esclusione del diritto di opzione, da offrirsi in sottoscrizione a investitori qualificati, come definiti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Consob n. 11971 e 26 del Regolamento Consob n.16190, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'art. 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità), nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili della Società nell'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e (ii) a corrispondentemente aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, in via scindibile, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione; di stabilire che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare l'emissione delle obbligazioni convertibili (e, per l'effetto, altresì il relativo aumento di capitale a servizio) con esclusione del diritto di opzione nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni convertibili della Società su AIM Italia.

In data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società, giusta delega dell'Assemblea dell'11 febbraio 2015, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2441 c.c., comma 5, ha deliberato l'emissione di massime n. 1.000 Obbligazioni Convertibili e a servizio della conversione del POC ed è stato altresì deliberato l'Aumento di Capitale al Servizio del POC per un importo massimo di Euro 50.000, mediante emissione di massime 1.000.000 azioni ordinarie.

A tal proposito, in data 11 febbraio 2015 l'Emittente ha conferito a Banca Popolare di Vicenza l'incarico di Global Coordinator e Bookrunner. Banca Popolare di Vicenza ha altresì assunto la responsabilità del collocamento ai sensi dell'art. 6 della Parte II del Regolamento AIM.

Si precisa, peraltro, che ai sensi del contratto sottoscritto in data 11 marzo 2015 il Global Coordinator garantisce il buon esito del Collocamento Istituzionale del POC, a condizione che l'effettivo ammontare sottoscritto del Primo e del Secondo Aumento di Capitale sia almeno pari a Euro 5.000.000, impegnandosi conseguentemente nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere direttamente le Obbligazioni Convertibili, al loro valore nominale, nel caso in cui alcune delle stesse risultassero non collocate al termine del Collocamento Istituzionale.

Il Global Coordinator si è inoltre riservato la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione, in relazione alle Azioni, in ottemperanza alla normativa vigente, per i trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, la Azioni assegnate nell'ambito degli Aumenti di Capitale e le Obbligazioni Convertibili verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Limitazioni alla libera circolazione degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni.

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato

“**Tuir**”: D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli (comprese le obbligazioni convertibili) attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea

ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate come sopra definite.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli (comprese le obbligazioni convertibili) attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazioni Qualificate. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli e i diritti posseduti costituiscono Partecipazioni Qualificate. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni stesse.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e con riguardo a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, è basato sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette al rischio di possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Nel caso in cui si verifichi una tale eventualità, la Società non provvederà all’aggiornamento della presente sezione del Documento di Ammissione per riflettere le modifiche intervenute, nemmeno nell’ipotesi in cui le informazioni in essa contenute non risultassero più valide.

Si segnala che il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014 ed in vigore dalla stessa data), recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 143 del 23 giugno 2014 e in vigore dal 24 giugno 2014) (di seguito, il “D.L. 66/2014”), ha previsto in linea generale (e salvo alcune eccezioni) un innalzamento dal 20% al 26% dell’aliquota di ritenuta/imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie, con effetto a decorrere dal 1° luglio 2014, nonché la relativa disciplina transitoria e di coordinamento.

La disciplina recata dal D.L. 66/2014 impatta sul regime fiscale delle Azioni descritto qui di seguito. In base al suddetto decreto, l’aliquota del 26% si applica, tra l’altro, ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014, nonché al risultato delle gestioni patrimoniali in regime di risparmio gestito maturato a decorrere dal 1° luglio 2014. Sulla scorta del D.L. 66/2014, la nuova aliquota del 26% non è applicabile ai dividendi percepiti e alle plusvalenze realizzate relativamente a Partecipazioni Qualificate; tuttavia, non si possono escludere future modifiche riguardanti il regime fiscale dei redditi derivanti dalle Partecipazioni Qualificate.

Inoltre il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 17, comma 1, D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (il "D. Lgs. 252/2005"), applicata sul risultato netto maturato, per l'anno 2014, dai fondi pensione italiani. Importanti modifiche alla tassazione dei fondi pensione sono state successivamente introdotte dalla Legge n. 190/2014 ("Legge di stabilità 2015"); per maggiori dettagli al riguardo, si rimanda al successivo paragrafo A (vii).

Il comma 6-bis dell'art. 4 del D.L. 66/2014 riconosce, a favore degli enti di previdenza obbligatoria (casche professionali) istituiti nelle forme di associazione o fondazione, di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo che va dal 1° luglio al 31 dicembre 2014 e l'ammontare delle medesime ritenute calcolate nella misura del 20%. L'ammontare delle ritenute e delle imposte sostitutive applicate nella misura del 26% deve risultare da una certificazione redatta a cura degli intermediari o deve essere dichiarato dagli enti medesimi.

La successiva Legge di stabilità 2015, all'art. 1, comma 91, ha previsto come misura "a regime", a decorrere dal periodo d'imposta 2015, un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle predette ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% e l'ammontare delle medesime computate nella misura del 20%, alla condizione che i proventi assoggettati a tali ritenute e imposte sostitutive siano investiti dagli enti di previdenza obbligatoria in attività finanziarie a medio e lungo termine, individuate con apposito D.M.

Alla luce di quanto sopra, gli investitori sono tenuti a consultare in ogni caso i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili di esercizio, riserve di utili o riserve di capitale).

Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

A. Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto di quotazione), sono soggetti a un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% (20% per i dividendi percepiti fino al 30 giugno 2014), con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "**D.P.R. 600/1973**") e dell'art. 3, D.L. 66/2014. In tal caso, non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto di quotazione.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ("IRPEF"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà").

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del socio percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

- (ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D. Lgs. 461/1997"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati fino al 30 giugno 2014)

- (iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione

che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

- (iv) Società di persone ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dalle società di persone ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "enti commerciali"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, le società di persone) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("**IRAP**")

- (v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "**O.I.C.R.**") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a

formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 655, della Legge di stabilità 2015. L'innalzamento al 77,74% della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti in oggetto si applica agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014; in precedenza, era previsto che tali dividendi concorressero alla formazione del reddito complessivo nella misura del 5%.

Si segnala al riguardo che, in occasione delle risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso del Videoforum di Italia Oggi del 22.1.2015, è stato chiarito che "Alla luce dell'intento del legislatore di eliminare le previgenti regole di esenzione, si deve ritenere che la riduzione dal 95 per cento al 22,26 per cento della quota dei dividendi non assoggettati a tassazione sia riferibile a "tutti" gli utili percepiti dagli enti non commerciali, anche se prodotti nell'esercizio di impresa. In tal senso, la soppressione dell'inciso "anche nell'esercizio di impresa" non ha inteso determinare differenti regole di tassazione degli utili, a seconda che gli stessi siano realizzati o meno nell'ambito dell'esercizio di un'attività di impresa o meno" (vedasi risposta al quesito n. 17). Tale interpretazione è stata successivamente resa ufficiale nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 6 del 19.2.2015 (vedasi risposta al quesito n. 5.2).

La Legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 656) ha peraltro previsto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta dovuta per il solo periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2014, utilizzabile, a decorrere dal 1° gennaio 2016, in tre rate annuali di pari importo.

(vi) Soggetti esenti ed "esclusi" dall'imposta sul reddito delle società

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società ("**IRES**") sono soggetti a un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'IRES non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, Tuir.

(vii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (queste ultime "**SICAF Immobiliari**") e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, "**O.I.C.R. Immobiliari**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

Per i suddetti fondi pensione tali utili concorrono - secondo le regole ordinarie - alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva. A tal proposito, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Tale aliquota è stata successivamente innalzata al 20% dall'art. 1, comma 621, della Legge di stabilità 2015.

Le disposizioni di cui al comma 621 sono applicabili dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, è previsto in via transitoria che la base imponibile dell'imposta sostitutiva, soggetta all'aliquota del 20% e determinata secondo i criteri sopra illustrati, sia ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti e il valore delle rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013 maggiorate dei contributi versati nel corso del 2014.

L'art. 1, comma 92, della Legge di stabilità 2015 ha inoltre previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal periodo d'imposta 2015, un credito d'imposta pari al 9% del risultato netto maturato, assoggettato all'imposta sostitutiva del 20% applicata in ciascun periodo d'imposta, alla condizione che un ammontare corrispondente al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva sia investito in attività finanziarie a medio o lungo termine, individuate con apposito D.M.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, Tuir, e le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies, D.P.R. 600/1973.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("**D.L. 351/2001**"), gli utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37, TUF ovvero dell'art. 14-bis, Legge 25 gennaio 1994, n. 86, e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Gli utili percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale e a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare a tassazione, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e imprese di assicurazione)

concorrono, a certe condizioni, a formare il relativo valore della produzione netta nella misura del 50% del loro ammontare, soggetto a IRAP.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili a una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

- (x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto di quotazione), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti a un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3, D.L. 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80, TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) sui dividendi – diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo – hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi (un quarto in relazione ai dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare le doppie imposizioni possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, devono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Si segnala che l'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso/esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario anteriormente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Inoltre, nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (a) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis, Tuir e (b) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub (a), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopra citato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 23 luglio 1990, n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società che: (a) riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (b) è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppie imposizioni sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (c) è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (d) detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle predette lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione della stessa società non residente attestante la sussistenza del requisito indicato alla citata lettera (d),

redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404).

Inoltre, secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la medesima documentazione sopra indicata.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis, Tuir, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

B. Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, Tuir

Le informazioni fornite sub B) sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, Tuir, ovvero inter alia delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (nel seguito, "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, Tuir stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, Tuir: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("riserve di utili"), dunque, le somme

distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utile di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in una riserva in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime riportato nel paragrafo A)(i) *supra*. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile sulla base di quanto testé indicato, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria in relazione alle partecipazioni non detenute in regime d'impresa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili e, come tali, sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime c.d. del risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997

(ii) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in riserve in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi; le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo C).

(iii) Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

(iv) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad imposta sostitutiva. Al riguardo, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Con riferimento alle modifiche successivamente apportate alla disciplina dell'imposta sostitutiva in oggetto dalla Legge di stabilità 2015, si rimanda al precedente par. A (vii). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, Tuir, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(v) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37, TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti fiscalmente residenti in Italia di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, indicato al precedente paragrafo (ii).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo (vii).

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente paragrafo (i) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività

d'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nella precedente sezione A).

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

C. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti (comprese le obbligazioni convertibili) attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate ("**Cessione di Partecipazioni Qualificate**") o di Partecipazioni Non Qualificate ("**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**").

a. Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata

b. Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014).

In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi di tassazione:

- Regime dichiarativo. Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014) è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (ai sensi del D.L. 66/2014, per l'anno 2014 e a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) ed è

versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito descritti.

- Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) i titoli siano depositati in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) il possessore opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6, D. Lgs 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale i titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, con riferimento a ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.
- Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento a un intermediario autorizzato di un incarico di gestione di masse patrimoniali costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati entro il 30 giugno 2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto inter alia dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare

l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto all'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati entro il 30 giugno 2014). Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti descritte al precedente punto relativo al Regime dichiarativo. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni realizzate da persone fisiche nell'esercizio di imprese commerciali, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono realizzate.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, Tuir, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 49,72% del relativo ammontare.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, quali società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, Tuir, nel caso in cui le Azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87, Tuir (recante il regime c.d. di "*participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73, Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, Tuir, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167, Tuir, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo Decreto di cui all'art. 168-bis, Tuir;
- d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, Tuir; peraltro, il presente requisito non rileva in caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze e alle differenze negative tra ricavi e costi deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, D. L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973. L'art. 1, comma 62, Legge Finanziaria 2008 ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5, Tuir (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti, sono assoggettate a tassazione

con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

Agli enti previdenziali di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, è riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014, dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20%. Il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativi al periodo d'imposta 2014. Con riferimento alle modifiche in tema di credito d'imposta accordato, agli enti previdenziali in oggetto, dalla Legge di stabilità 2015, si rimanda al precedente paragrafo introduttivo dedicato al "Regime fiscale relativo alle Azioni".

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva. A tal proposito, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Per quanto attiene alle modifiche apportate alla disciplina della medesima imposta sostitutiva dalla Legge di stabilità 2015, si rimanda al precedente par. A (vii).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37, TUF e dell'art. 14-bis, Legge 25 gennaio 1994, n. 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento, in quanto in Italia non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia, descritto al precedente paragrafo (iii).

Qualora la partecipazione non sia effettivamente connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo (viii) che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

a. Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente) concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, laddove sussistano i relativi requisiti, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

b. Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

4.11.3 Regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili

Oltre a quanto già indicato nei precedenti paragrafi, le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, per certe categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e della cessione delle obbligazioni. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle obbligazioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle obbligazioni.

In particolare si evidenzia che il Decreto Legislativo n. 66/2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014 ha modificato l'aliquota delle ritenute alla fonte e delle imposte sui redditi di capitale divenuti esigibili nonché sulle plusvalenze e minusvalenze realizzate dal 1° luglio 2014. In tale documento si tiene conto di tale variazione, anche se non sussistono ancora documenti interpretativi in tal senso.

In linea generale sono a carico dell'obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta vigente. In particolare, si considerano a carico dell'obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi, premi ed altri frutti dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi, premi ed altri frutti.

Non è altresì descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regimi speciali (come ad esempio alcuni investitori istituzionali).

4.11.3.1 Redditi di Capitale

Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) sono soggetti, nelle ipotesi nei modi e nei termini previsti dal Decreto Legislativo n. 239/1996, come successivamente modificato ed integrato, all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% se maturati fino al 30 giugno 2014. Per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 tali interessi sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% se maturati dal 1° luglio 2014. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1° del DPR 22 dicembre 1996 n. 917.

4.11.3.1.1 Investitori residenti in Italia

Se un investitore residente in Italia è

- (i) una persona fisica che detiene le obbligazioni al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito);
- (ii) una società di persone o soggetto equiparato di cui all'art. 5 del T.U.I.R., con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate
- (iii) un ente non commerciale privato o pubblico;
- (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società,

gli interessi derivanti dalle obbligazioni con maturazione fino al 30 giugno 2014 sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, mentre sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% se maturati dal 1° luglio 2014.

Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, gli interessi concorrono a formare il reddito di impresa dello stesso e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva da essi dovuta sul proprio reddito imponibile.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 239/1996, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società fiduciarie, dagli agenti di cambio e dagli altri soggetti espressamente indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri frutti delle obbligazioni qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi ed altri frutti delle obbligazioni concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Se l'investitore è un fondo di investimento immobiliare, gli interessi non sono soggetti né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte sul reddito in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono ordinariamente soggetti in capo ai percipienti a una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente e fatta salva la non applicazione di detta ritenuta in capo ai partecipanti assoggettati a tassazione per trasparenza). Se l'investitore residente in Italia è un fondo d'investimento mobiliare, aperto o chiuso, ovvero una SICAV e le obbligazioni sono depositate presso un intermediario, gli interessi maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata e nessuna altra imposta sostitutiva sarà applicabile al risultato di gestione del fondo o della SICAV.

4.11.3.1.2 Investitori non residenti

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano:

- (i) residenti ai fini fiscali in uno Stato che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. La lista dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuto nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni.
- (ii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (iii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; o,
- (iv) banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare della suddetta esenzione, l'investitore non residente deve:

- (i) depositare, direttamente o indirettamente, le obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente presso una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- (ii) fornire al depositario, antecedente o contestualmente al deposito delle obbligazioni, un'autocertificazione in cui l'investitore dichiara di essere l'effettivo beneficiario degli Interessi e di essere in possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'esenzione di cui sopra. La predetta autocertificazione dovrà essere compilata in conformità allo schema previsto con D.M. 12 dicembre 2001 e produrrà effetti fino alla relativa revoca e non è richiesta qualora

gli investitori siano enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, oppure banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato;

(iii) fornire, i suoi dati identificativi nonché il codice identificativo del titolo e gli elementi necessari a determinare gli interessi, premi ed il codice identificativo del titolo e gli elementi necessari a determinare gli interessi, premi ed altri frutti, non soggetti ad imposta sostitutiva.

4.11.3.2 Tassazione delle plusvalenze

Oltre a quanto già indicato nel precedente par. 4.11.2(C) al quale si rimanda, le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso di obbligazioni che non costituiscono Partecipazioni Qualificate (art. 67, lett. c-bis e c-ter, del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 20%, modificata al 26% per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 a partire dal 1° luglio 2014.

Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art.5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 e all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997.

Fino al 30.6.2014, soltanto il 62,50% delle minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 poteva essere compensato con le plusvalenze realizzate nei quattro anni successivi. Tale percentuale, per effetto del cambio dell'aliquota 20%-26%, diviene del 48,08% per le minusvalenze realizzate fino alla data del 31 dicembre 2011 e del 76,92% per quelle realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sulle plusvalenze realizzate da una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto le plusvalenze stesse concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia e senza stabile organizzazione italiana non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento riguardi obbligazioni (non costituenti Partecipazioni Qualificate) negoziate in mercati regolamentati ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera f) n. 2 del T.U.I.R.. Qualora il trasferimento non riguardi obbligazioni (non costituenti Partecipazioni Qualificate) negoziate in un mercato regolamentato, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia il beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consenta un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane, e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001.

Potranno, in ogni caso, essere applicate le eventuali esenzioni d'imposta previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, stipulate fra l'Italia ed il paese di residenza dell'investitore.

4.11.4 Ulteriori tributi gravanti sulle Azioni o sulle Obbligazioni Convertibili

4.11.4.1 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37, D. L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli sono soggetti ad imposta di registro con le seguenti modalità:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

4.11.4.2 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione è stata reintrodotta – dopo essere stata in precedenza soppressa dall'art. 13, Legge 18 ottobre 2001, n. 383 – dal D. L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("**Legge 286/2006**").

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge 286/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, recante il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salvo alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale, la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale, nonché le obbligazioni emesse dalle medesime società.

(i) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, Legge 286/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è pari al 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è pari al 6% (con franchigia di Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni e i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è pari all'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

(ii) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, Legge 286/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata applicando le seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia di Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota pari all'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001 n. 383).

4.11.4.3 Imposta di bollo

L'art. 19, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione (salvo alcune eccezioni/esclusioni) di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela relativamente a prodotti finanziari (tra i quali si annoverano altresì le Azioni e le Obbligazioni Convertibili), anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

L'imposta di bollo proporzionale si applica, per ogni esemplare di comunicazione, in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato ivi indicato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso nella misura del 2 per mille annuo (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata all'1 per mille annuo, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata all'1,5 per mille annuo).

A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14.000 su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.11.4.4 Imposta sul valore delle attività detenute all'estero

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille a partire dal periodo d'imposta 2014 (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata all'1 per mille annuo, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata all'1,5 per mille annuo) ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero "*prodotti finanziari*" - quali le Azioni e le Obbligazioni Convertibili - a titolo di proprietà o di altro

diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

Si precisa che la Legge n. 161/2014 (“Legge europea 2013-bis”), all’art. 9, ha stabilito la modifica dell’ambito oggettivo dell’IVAFE, prevedendo che quest’ultima si applichi – come detto – ai “prodotti finanziari, [...] conti correnti e [...] libretti di risparmio detenuti” all’estero e non più sulle “attività finanziarie [ivi] detenute”.

La base imponibile dell’IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all’estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, anche utilizzando la documentazione dell’intermediario estero di riferimento, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell’art. 19, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l’imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l’IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni e le Obbligazioni Convertibili – detenuti all’estero, ma affidati in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggetti all’imposta di bollo di cui al paragrafo (F) supra).

Dall’imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d’imposta pari all’importo dell’eventuale imposta patrimoniale versata nell’anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito d’imposta non può, in ogni caso, eccedere l’imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali attività, l’imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d’imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all’estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all’Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi alle attività finanziarie detenute all’estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

4.11.4.5 Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin Tax”)

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L’art. 1, commi da 491 a 500, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un’imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, tra l’altro, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia (quali le Azioni), di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell’art. 2346 c.c. emessi da società aventi sede legale in Italia e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell’emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 (“**D.M. 21 febbraio 2013**”) fornisce le disposizioni attuative per l’applicazione dell’imposta.

La Tobin Tax trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%. Il D.M. 21 febbraio 2013, all'art. 6, precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi effettuato tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3, TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d), TUF, l'imposta si applica con aliquota pari allo 0,2%.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 1° marzo 2013, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese d'investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (quali, i notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata dal soggetto che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di

esecuzione. Negli altri casi (ovvero, qualora l'operazione si realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23, D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato adempiono, invece, agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 c.c. e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359 c.c., comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni

anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis, Tuir.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che inter alia hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) i soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) i soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) i fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, Tuir, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni ad "alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano relative agli strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo (i) sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1° marzo 2013.

Per “mercato finanziario italiano” si intendono i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli artt. 63 e 77-bis, TUF.

Si considera “attività di negoziazione ad alta frequenza” quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo. Sono, peraltro, esclusi alcuni tipi di algoritmi.

4.11.5 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi l'importo degli investimenti e delle attività di natura finanziaria (incluse le Azioni e le Obbligazioni Convertibili) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni e alle Obbligazioni Convertibili, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se i titoli non sono detenuti all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dai titoli e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013 e n. 19/E del 27 giugno 2014 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

4.12 Stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

CAPITOLO V POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Ad eccezione dell'Opzione Greenshoe e dell'opzione di Over Allotment, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.

Il Collocamento sarà realizzato, quanto all'offerta delle Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale mediante un Collocamento Istituzionale, quanto alle Azioni rinvenienti dal Secondo Aumento di Capitale mediante un collocamento in esenzione ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento Consob 11971.

Le Obbligazioni Convertibili sono collocate col Collocamento Istituzionale.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento gli azionisti dell'Emittente, ciascuno in misura proporzionale alle partecipazioni rispettivamente detenute nella Società, hanno concesso al Global Coordinator una opzione di prestito, sino ad un massimo di n. 391.305 (trecentonovantunomilatrecentocinque) Azioni, pari al 15% (quindici per cento) del Primo Aumento di Capitale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dello stesso (l'“Opzione Over Allotment”).

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il trentesimo giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti degli azionisti dell'Emittente, in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni nella Società, attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

Inoltre, nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento gli azionisti dell'Emittente, ciascuno in misura proporzionale alle partecipazioni rispettivamente detenute nella Società, hanno concesso al Global Coordinator una opzione di acquisto sino ad un massimo di n. 391.305 (trecentonovantunomilatrecentocinque) Azioni, pari al 15% (quindici per cento) del Primo Aumento di Capitale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale e dell'attività di stabilizzazione nell'ambito dell'offerta (l'“Opzione Greenshoe”).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

5.3 Accordi di lock-up

I soci Sodapao S.r.l., Daniele Meini e Simone Ranucci Brandimarte hanno stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di *lock-up* con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido fino a 18 (diciotto) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, il socio Digivalue Media S.à.r.l. ha stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di lock-up con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido fino a 6 (sei) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, mentre Matteo Antonelli ha stipulato in data 11 marzo 2015 un accordo di lock-up con il Global Coordinator, il Nomad e la Società valido per un periodo di 6 (sei) mesi a partire dalla data in cui lo stesso diventerà azionista dell'Emittente (“**Accordi di Lock-Up**”)

In base agli Accordi di Lock-Up, i soci sopra menzionati si sono impegnati, per il periodo di durata del rispettivo accordo, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, i soci sopra menzionati si sono impegnati, per il periodo di durata del rispettivo accordo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator e del Nomad (previa richiesta motivata) che non sarà irragionevolmente negato.

Ai sensi degli Accordi di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano (a) in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, (b) da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, (c) in caso successione mortis causa, (d) in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, (e) in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione di Over Allotment e Greenshoe; (f) agli eventuali accordi con l'operatore specialista dell'Emittente (g) in relazione alla costituzione di diritti di pegno nel contesto degli impegni assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento volti a fare sì che il Pegno DigiTouch risulti in ogni momento complessivamente pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente e/o in relazione alla costituzione di diritti di pegno nel contesto della sottoscrizione da parte della Società di accordi di finanziamento volti a rifinanziare l'indebitamento dell'Emittente (ferma restando la riespansione dell'impegno di lock-up al venir meno di tali diritti di garanzia); (h) agli impegni assunti ai sensi del Contratto Performedia dai soci Daniele Meini, Simone Ranucci Brandimarte, Sodapao S.r.l. e Digivalue Media S.à. r.l., in qualità di garanti, al fine di costituire - contestualmente al perfezionamento dell'acquisto del rimanente 49% di Performedia - congiuntamente un pegno su un numero complessivo di Azioni il cui valore di borsa (calcolato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni nei 6 mesi successivi alla Data di Ammissione) risulti alla data rilevante pari a Euro 6.000.000 (ferma restando la riespansione dell'impegno di lock-up al venir meno di tali diritti di garanzia); e (i) in relazione alla promozione e/o approvazione degli aumenti di capitale e dei piani di incentivazione azionaria in favore di Matteo Antonelli ai sensi del Contratto Antonelli.

Per ulteriori informazioni in relazione al Contratto Performedia e al Contratto Antonelli si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 e 16.4 del Documento di Ammissione.

5.4 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL’OFFERTA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia

I proventi netti derivanti dagli Aumenti di Capitale a titolo di capitale e sovrapprezzo e dall’emissione del POC, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 11.300.686,5.

L’Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili dell’Emittente all’AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1.097.712, interamente sostenute dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale e dell’emissione del POC, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2.

CAPITOLO VII DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale delle diluizione immediata derivante dall'Offerta

Gli Aumenti di Capitale e le Obbligazioni Convertibili descritti al Capitolo XV, Paragrafi 15.1.4 e 15.1.7 che precedono sono stati offerti in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 2,3 per Azione e di Euro 3.000 per Obbligazione Convertibile.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione degli Aumenti di Capitale gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 27,7% e, assumendo anche l'integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 32,6%.

7.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

Non applicabile.

CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
DigiTouch S.p.A.	Emittente
EnVent S.p.A.	Nominated Adviser
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	Global Coordinator e Bookrunner
Mazars S.p.A.	Società di Revisione
Shearman & Sterling LLP	Consulente legale dell'Emittente
Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili	Consulente fiscale dell'Emittente

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella Sezione Investor Relation del sito Internet www.gruppodigitouch.it.

8.6 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione di Mazars S.p.A.
- situazione infra-annuale dell'Emittente al 30 settembre 2014 corredata dalla relazione di Mazars S.p.A.
- prospetto consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione di Mazars S.p.A.
- prospetto consolidato pro-forma del Gruppo DigiTouch al 30 settembre 2014, corredato dalla relazione di Mazars S.p.A.
- Regolamento del POC approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2015